2/6

2/6

8

mina del mese stesso, facendo osservare che avendo egli pre-
so parte a questa gestione, si deve eleggere un altro presiden-
te temporaneo a termini dell'articolo 86 della Legge comunale.

Si addivenne tosto all'elezione di un altro presidente col mezzo di vo-
tazione per schede segrete, e dallo spoglio fattone risultò eletto colla mag-
gioranza di voti sette sopra numero nove votanti il Consigliere Rotili
Ferdinando, che assunse tosto l'esercizio della presidenza.

Il Consiglio come sopra presieduto, occupandosi primieramente della
parte attiva del conto, e fatto capo alle spiegazioni date dalla Giunta
nel suo conto morale e confermate dal rapporto dei Revisori per ciò che
riflette le somme rimaste da esigere, nonchè alle relative proposte di-
ca quelle che si dovrebbero considerare fra i inesigibili, o portarsi fra le
quote inesigibili.

Dichiara concordemente non aver la menoma eccezione a fare
in proposito, considera perciò fra i inesigibili attivi le somme che seguono:

£ 114. 12. Residuo fondo di cassa dell'esercizio 1882 dovuto dalla Banca Generale
" 57.75. Area del cimitero dovuta dalla Confraternita dell'Assunta.
" 69.83. Rimborso dovuto dal Demanio nazionale.

e fa passare nelle quote inesigibili le seguenti:

£ 297.55 Immobili diversi ed altro Categoria 2ª Titolo 1°
" 23.00 Area del cimitero id 3ª id
" 1.12. Decimo sulla ricchezza mobile id 4. id
" 2904.00 Equivalente delle prestazioni in natura id 2ª id 2°
" 99.84 Partite di giro id 1ª id 3°

Riconosciuto quindi che le entrate tutte descritte nel conto cor-
rispondono alle risultanze dei ruoli, ha termine la discussione
della parte attiva senza eccezioni ed osservazioni per parte dei con-
siglieri.

L'Adunanza procede quindi ad esaminare il passivo, e comin-
ciando dai residui passivi dell'anno precedente e retro, nulla ha da
osservare circa le spese fatte.

Procede quindi alle somme e discussione delle categorie di tutte
quattro i Titoli del passivo, e queste non danno luogo ad osserva-
zioni di sorta per parte del consiglio.

Nella colonna delle osservazioni vengono poste indicate
i motivi delle somme rimaste a pagare; e ciò premesso il con-
siglio è addivenuto immediatamente al compimento delle parziali an-
notazioni e designazioni delle cifre che vedonsi apposte nelle colon-

4.

ne 9, 10, 12, 12 e 13 della Parte Prima – Entrata, 13, 14, 15, 16, e 17 della Parte Seconda – Uscita, per cui il conto predetto avrebbe il seguente

Risultato definitivo

Caricamento in addietro (Parte 1ª colonna 9ª)	£		16188	69
Scaricamento in carte contabili (Parte 2ª colonna 13)	"		11497	80
Fondo in cassa	£		2690	89
Si aggiungono le somme rimaste a riscuotersi, ossia Effetti attivi (Parte 1ª colonna 10.)	"		241	70
Totale avanzo	£		2932	59
Si deducono le somme rimaste a pagarsi, ossero Effetti passivi nelle spese bilanciate (Parte 2ª colonna 14.)	£		1191	30
Restano perciò da applicarsi al Bilancio 1885 parte attiva	£		1741	29
Quale Fondo si compone				
Maggiori entrate (Parte 1ª colonna 12)	£		2507	23
Economie nelle spese bilanciate (Parte 2ª colonna 16)	"		3658	99
Totale	£		6166	22
Ma siccome nelle entrate bilanciate si verificarono delle quote inesigibili (Parte 1ª colonna 13) per la somma complessiva di	£	3323 81	4424	93
Ed agli articoli 4, 3, 10, 30, 1, 1, 6 della (Parte 2ª colonna 17) si fece una maggiore spesa di	"	1101 12		
Effettivamente come sopra il fondo da applicarsi al Bilancio 1885 di sole	£		1741	29

Ciò stante non essendosi più osservazioni per parte di alcuno degli assessori, il Presidente invita l'Adunanza a procedere alla votazione del presente conto, ed i signori Bernardini Oreste, Fiorelli Romolo, Scarelli Amato e Manuali Annibale membri della Giunta, di cui si è dispensato il conto si ritirano dalla Sala.

Aperta la votazione segretamente dall'Esattore Bernardini Luciano, il Consiglio Comunale ha deliberato ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta, che il sopraenunciato conto

è meritevole della Superiore approvazione.

2°- Conto amministrativo per l'anno 1883.

Datasi lettura dal Sindaco del § 18 dell'Istruzione ministeriale 21 Gennaio 1864, per procedere alla disamina del conto della Giunta municipale, il Consiglio ha eletto con tutto col mezzo di votazione segreta, ed alla maggioranza di voti sette sopra numero nove votanti il Consigliere signor Co. Ottaviano, il quale non ha fatto parte della Giunta, ed il prefato signor Consigliere a pieno il seggio della presidenza, e, fatto dar lettura del conto morale e del rapporto dei Revisori, dichiara aperta la discussione.

Primo ad aver la parola fu il Consigliere Dionisi il quale encomia l'operato della Giunta, dimostrando come nell'eseguimento delle spese abbia sempre osservato le norme generali di amministrazione, e procurato le maggiori economie; fa rimarco sull'andamento della scuola maschile e vuole che il Maestro adempia agli obblighi della Legge sulla pubblica istruzione.

Il signor Sindaco dichiara che per quanto sarà in lui si terrà la massima vigilanza nella scuola maschile.

Varii altri Consiglieri parlano nello stesso senso, e tutti convengono la loro soddisfazione pel modo con cui gli impiegati, in generale, ed i sanitari hanno adempiuto i propri doveri.

L'Adunanza scorge con piacere come ogni severino abbia proceduto regolarmente.

Terminata la discussione i signori Bernardini Oreste, Fiaschi Tomaso, Pearelli Amato e Tomoli Annibale membri della Giunta, di cui si discusse il conto, si ritirano dalla Sala, ed il Presidente pone in votazione l'approvazione del presente conto morale, il quale viene dal Consiglio approvato ad unanimità per alzata e seduta.

Il Presidente temporaneo
Egidio Rotili

Il Membro anziano
Virgilio Salatolamacchia

Il Segretario
Serafino Moretti

I Membri della Giunta rientrano nella Sala ed il Cittadino Sindaco riassume nuovamente la Presidenza.

3°- Storno dei Fondi del Bilancio pel pagamento della Bandiera Nazionale ed altre spese

Il Sindaco fa conoscere all'Adunanza, che sul Bilancio del corrente anno vennero stanziate le indicate somme ai seguenti articoli;

Titolo 1° Categoria 1ª Articolo 4° Sovraimposta comunale sui terreni e fabbricati £ 262;
Titolo 1° Categoria 7ª Articolo 31° Conservazione degli edifizi inerenti al Culto pubblico £ 20.
Titolo 1° Categoria 9ª Articolo 37° Spesa per la festa nazionale £ 20.

Presentate le carte relative a detta pratica, cioè mandato di pagamento dell'aumento della sovraimposta comunale di Orte per £ 32.38. Nota delle spese incontrate per la riparazione della campana e tetto della Chiesa comunale della Quercia;
Acquisto della Bandiera nazionale.
dalle quali appare che la relativa spesa di cui all'articolo 4° di £ 294.38 — quella all'articolo 31° di £ 33.25 — e quella infine all'articolo 37° di £ 102.50, per cui a saldo di dette partite occorre uno storno complessivo di £ 128.13.

Presentato perciò un quadro appositamente estratto dai registri di contabilità, nel quale sono designati i titoli, le categorie, e gli articoli che offrono un risparmio, e si fa a dimostrare, che spendo fino alla fine dell'esercizio 1883 con un fondo di cassa di £ 761.29 Il fondo su cui dovrebbe eseguirsi lo storno è tutto disponibile non dovendovi applicare alcuna spesa per cui dovrebbe passare poi nell'economia, propone conseguentemente al consiglio che ordini lo storno di detta somma per portarla in aumento a quelli occorrenti.

Il consiglio, udita l'esposizione del Sindaco, ritenuta la necessità di far fronte al pagamento dell'anzidetta spesa;

Considerando che sarebbero realmente disponibili i risparmi apparenti dal predetto quadro, e che perciò nessun sconcio sarebbe da soffrirne.

Con voti unanimi, manifestati per alzata e seduta, delibera di stornare dal Titolo 2° categoria 9ª Articolo 8° la somma di lire cento settantotto cent. 87 e di portare l'anzidetta somma in aumento delle fondo stanziate agli articoli seguenti:

Articolo 4° Categoria 1ª Titolo 1° £ 32.38
id 31° id 7ª id „ 13.25 } £ 128.13
id 37° id 9ª id „ 82.50 }

esonerando il Sindaco per l'acquisto della Bandiera nazionale, che è stata di piena soddisfazione dell'intero paese.

4° Pagamento del contributo pel monumento Secchi

Il Signor Presidente espone che il consiglio con atto delli 13 Mag-

già 1883 debitamente approvato, deliberò di concorrere al monumento scientifico al padre Angelo Secchi con £ 5. da inscriversi nel Bilancio del corrente esercizio; per di cui causa detta somma nel Bilancio non venne stanziata, per cui dovendosi ora eseguire il pagamento propone di prelevarla dall'articolo 2° categoria 2ª Titolo 2° Provvista di mobili per gli Uffizi ed Archivi municipali trovandosi disponibile la somma di £ 8.

Il Consiglio sentita a lenima discussione approva ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta il pagamento di detta somma, secondo la proposta del signor Presidente.

5° Vendita di Testamenti fuori uso

Il Signor Presidente fa conoscere che nello esaminare i mobili e tutto ciò che si trova nel comune di sua proprietà ha ritrovato una misura in ferro per arrotolamento) una macchina da orologio di antichissima costruzione, ed altri piccoli oggetti in ferro vecchio, inquali tutti, sebbene di pochissimo valore per cui tali da arrischiare tenerli ad ingombrarsi ed deperirsi sempre più, sarebbe cosa ottima venderli e ricavarne così qualche cosa per sopperire alle spese comunali. Espone quindi lo stato de' detti oggetti e li fa pure osservare dai Consiglieri; dopo di che soggiunge che l'incasso sarà certo di pochissime lire, ma di tutto unito tutto fa.

Il Consiglio, dopo breve discussione ad unanimità di voti autorizza la Giunta ad effettuarne la vendita mediante stima.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il signor Presidente dichiara chiusa la presente sessione straordinaria.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'Adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano, e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della ricordata legge.

Il Presidente
Bernardini

Il Membro anziano
Virgilio Salatabacchio

Il Segretario
Raffaello Bacchi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione
N. 2 d'ordine degli Atti originali

L'anno mille ottocento ottantaquattro ed il giorno sette del mese di Settembre alle ore antimeridiane nove in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato si è il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Bernardini	Oreste	Assessore anziano	1. Dionisi	Bernardino	Consigliere
2. Saltarelli	Virgilio	Consigliere	2. Mottini	Fiorenzo	id
3. Perugini	Giovanni	id	3. Romoli	Annibale	id
4. Dionisi	Tommaso	id	4. Santini	Marco	id
5. Fiaschi	Romolo	id	5. Bernardini	Gervasio	id
6. Pellegrini	Antonio	id			
7. Scarelli	Amato	id			
8. Viani	Pietro	id			
9. Paolucci	Paolino	id			
10. Paris	Giuseppe	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo 89 della legge suddetta per essere la prima convocazione, il Sig. Bernardini Oreste Assessore anziano ha assunto la presidenza ed ha aperta la seduta dando comunicazione del Decreto Sottoprefettizio in data 28 Agosto corrente anno n. 6120 con cui si autorizza la presente seduta straordinaria per trattare i seguenti oggetti.

1°. Approvazione della perizia per la costruzione di una nuova Fontana

Il Sig. Presidente espone che in seguito all'atto consigliare del 20 aprile

corrente anno, debitamente approvato, la Giunta Municipale di Sede incarica il Ingegnere Pinchetti di redigere il progetto di costruzione di una nuova fontana, questi è provvisto l'incarico ha compilato detto progetto che oggi si sottopone alla vostra approvazione la cui spesa totale comprese l'espropriazione dell'area Andreuzzi ascende alla somma di Lire Trecento trenta, centesimi otto, di cui ne fa dal Segretario dar lettura, dopo la quale interviene il consigliere sig Pellegrini.

Il Presidente soggiunge che con la costruzione della nuova fontana la proprietà Andreuzzi rimarrebbe chiusa in quella località verrebbe ad essere pubblica, perciò sarebbe di parere che la porta la quale attualmente si trova nella proprietà via asportata a spese del comune nel limite della fontana da costruirsi, compreso bene in tutto il muro di cinta.

Il consiglio unanime si conviene, quindi non prendesi alcuna altra deliberazione il sig Presidente pone a voti per alzata e seduta il progetto Pinchetti per la costruzione della nuova fontana, che viene dal consiglio approvato ad unanimità unitamente al capitolato d'appalto, stanziando la spesa nel Bilancio Settantacinque.

2° Approvazione della perizia per la sistemazione della Fontana Carbonara e pubblico Lavatojo

Il Presidente sottopone all'approvazione del consiglio il progetto di sistemazione della Fontana Carbonara e pubblico Lavatojo, fatto redigere dall'Ingegnere Pinchetti, la cui spesa ascende a Lire Mille trentasei, centesimi Quattro.

Fatta dar lettura dell'intero progetto e relativo capitolato d'appalto, soggiunge che era necessario eseguire la copertura del pubblico Lavatojo e condurre l'acqua detta della pompa nella Fontana Carbonara, la quale come oggi si trova non serve al paese a cui è utile, crede che la Giunta avendo ciò fatto ha così appagato ai voti della popolazione, per cui è sicuro che il Consiglio vorrà approvare una spesa di sì grande utilità.

La maggioranza del consiglio encomia l'operato della Giunta Municipale, quindi il consiglio versa a seduta di seguito ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva l'intero progetto Pinchetti ed relativo capitolato d'appalto e manda eseguire i lavori nell'esercizio Settantacinque.

3° Storno dei fondi del Bilancio pel pagamento delle spese d'ufficio ed altro.

Il sig Presidente espone che essendo totalmente esaurito il fondo delle

spese d'ufficio stanziato al Titolo 1° Categoria 2ª Articolo 11. del Bilancio del corrente esercizio, ed il fondo inscritto all'Articolo 15. Categoria 3ª Titolo 1° pel servizio della Guardia municipale in £ 30 non essendo sufficiente, mancandovi la somma di £ 11.75, così la Giunta Municipale onde essere in grado di soddisfare la suddetta e rimanente spese d'ufficio propone di stornare la somma di £ 149.56 dall'Articolo 8, Categoria 9ª Titolo 2° somma per coprire la deficienza d'amministrazione verificatasi nell'anno 1882, di cui l'intero fondo è tutto disponibile non dovendovisi imputare alcuna spesa, assegnando £ 137.81 all'articolo 11. e £ 11.75. all'articolo 15.

Il Consiglio udito la relazione fattane dal suo Presidente;

Visto che il fondo inscritto per le spese d'ufficio è tutto esausto, e quello pel servizio della Guardia municipale non è sufficiente a soddisfare la spesa occorsa e regolarmente giustificata;

Considerando che la somma, che la Giunta Municipale propone di stornare inscritta all'articolo 8, categoria 9. Titolo 2. non dà luogo nel corrente esercizio a spese di sorta, e che può realmente stornarsi;

Visto l'atto Consigliare del 15 Giugno corrente anno debitamente approvato, con il quale si storniò dal detto articolo la somma di £ 128.13;

Visto l'articolo 87 n° 10 della vigente Legge Comunale e provinciale 20 Marzo 1865;

Deliberando ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta di stornare la somma di lire cento quarantanove, centesimi Cinquantasei come di sopra si è detto per far fronte alle rimanenti spese d'ufficio e pel servizio della Guardia municipale.

2ª Croce Rossa Italiana — Sussidio.

Il Sig. Presidente dà comunicazione di una lettera telegramma del Comitato centrale della Croce Rossa italiana in data 1° Luglio corrente anno n° 911, nella quale si fa preghiera al Comune di concedere un sussidio a detta umanitaria istituzione, siccome questo Consiglio con suo atto delli 19 Maggio 1878 deliberò di acquistare un'azione del Comitato, stata già pagata, per cui prega l'Adunanza a voler deliberare in merito.

Il Consiglio visto che il Comune ha già contribuito alla Croce Rossa, e trovandosi ora in esecuzione di lavori di estrema necessità per il paese, delibera di passare la domanda del Comitato centrale agli atti.

5° Approvazione del ruolo della tassa bestiame = Capitale =

Il Presidente sottopone all'approvazione del consiglio il ruolo della tassa bestiame del corrente anno compilato dalla Giunta Municipale, e pubblicato a norma del vigente regolamento provvisorio come consta dall'unito certificato di pubblicazione, nonchè dato luogo a reclami di sorta.

Il consiglio udita la proposta del suo Presidente, visto il relativo ruolo, ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva il medesimo nella complessiva somma di lire Mille nove cento diciannove, centesimi novantatre.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il suo Presidente dichiara chiusa la presente Sessione straordinaria.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce redatto stante, venne approvato da tutti i Componenti e firmato dal Presidente dal Membro anziano e dal sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della riportata Legge.

Il Presidente
Bernardini

Il Membro anziano
Luigi Sabatt Lamarchia

Il Segretario
Raffaello Marchesi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Autunno — Tenuta in seconda convocazione
N. 3 d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento ottantaquattro ed il giorno ventotto del mese di Settembre alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari
Convocato il Consiglio Comunale in seduta privata a norma

12.

degli articoli 79 ed 80 della Legge Comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale, risultarono:

	Intervenuti		Non intervenuti	
1.	Bernardini	Oreste Assessore anziano	1. Rotili	Consigliere
2.	Dionisi	Gennaro Consigliere	2.	
3.	Biaschi	Camillo id	3.	
4.	Romoli	Annibale id	4.	
5.	Santini	Marco id	5.	
6.	Pellegrini	Antonio id	6.	
7.	Scarelli	Amato id	7.	
8.	Viani	Pietro id	8.	
9.	Paolucci	Paolino id	9.	
10.	Bernardini	Gervasio id	10.	
11.	Paris	Giuseppe id	11.	
12.	Verga	Vincenzo id	12.	
13.	Ambrosetti	Cesare id	13.	
14.	Lattanzi	D. Francesco id	14.	
15			15.	

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario comunale.

Constatata così che il numero degli intervenuti è legale, questa Giunta in forza dell'articolo 89 della Legge suddetta per essere la presente convocazione di seguito Bernardini Oreste Assessore anziano ha assunto la presidenza ed ha dichiarato aperta la Sessione ordinaria di Autunno del corrente anno.

Datasi lettura delle proposte da trattarsi all'ordine del giorno nella presente sessione, interessano alla seduta il Consigliere Santini Marco.

1° Rinnovazione della metà dei Membri della Giunta

Il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla rinnovazione della metà dei Membri della Giunta municipale a termini degli articoli 84 e 91 della vigente legge comunale, facendo osservare che i membri uscenti sono i Signori Bernardini Oreste Assessore effettivo e Scarelli Amato Assessore supplente, che possono essere anche rieletti; perciò invita il Consiglio a procedere alla nomina dell'Assessore effettivo e distribuire le schede ai Consiglieri.

Queste compilate vengono consegnate al Presidente che le deposita nell'urna a ciò posta presente sul tavolo della Pre-

presente:

Quindi assunte a scrutatori i signori consiglieri Dionisi Gaetano e Lattanzi D. Francesco procede allo spoglio delle medesime

Bernardini Oreste voti numero sette = 7 =
Lattanzi D. Francesco id id quattro = 4 = } in tutto 12.
Schede nulle id id una = 1 =

Dall'Ufficio è stata riconosciuta nulla una sola scheda.

Immediatamente dal Presidente venisse proclamato il risultato della votazione è intervenuto il consigliere Lasij Giuseppe.

Dopo di che il Presidente ha proclamato eletto il consigliere Bernardini Oreste ad Assessore titolare.

Il consigliere signor Ancellotti Cesare ha fatto domanda di esaminare le schede le quali datogli dal sig. Presidente ha detto essere meritevoli di nullità numero cinque schede sulle quali dovrà decidere la competente autorità a cui verranno inviate insieme a copia del presente verbale, causa della suddetta nullità dire essere perchè quei nomi e cognomi non esistono nel consiglio municipale di Basciano ed Emerita.

Il sig. Presidente proclamato come sopra e riconosciuto tutto il risultato della votazione perchè le schede vi spiegano bene due nomi di Bernardini Oreste a detrazione di una riconosciuta nulla dall'Ufficio passa alla distribuzione delle schede per la nomina dell'Assessore supplente.

È intervenuto il consigliere signor Vitali Pietro.

Distribuite le schede vengono consegnate e assegnate primieramente al Presidente che le depone nell'urna apposita, quindi coll'assistenza dei suddetti signori Scrutatori procede allo spoglio delle medesime i cui voti sono riportati come appresso:

Dionisi Gaetano voti numero quattro = 4 =
Scarelli Angelo id id otto = 8 = } in tutto 14
Nulla Schede id id due = 2 =

Il Presidente sentito l'esito della votazione proclama eletto il signor Consigliere Scarelli Angelo Assessore supplente.

2° Locale per la Farmacia

Il sig. Presidente da comunicazione della nota della sotto Prefettura in data 21 settembre corrente anno n° 6518 colla quale partecipa essersi presentato alla Regia Prefettura il Farmacista sig. Sarneri Giulio per aprire il regolare esercizio di questo ad aprire

la farmacia in questo Paese, perchè il Comune oltre al sussidio di £ 300 annue gli dasse anche il locale per la farmacia.

Il Consigliere sig. Lattanzi D. Giuseppe propone di concedere alla farmacista medesima un'indennità per locale della farmacia di £ire cinquanta annue.

Non essendovi altro da Proporre il sig. Presidente pone ai voti per alzata e seduta la proposta Lattanzi, che viene dal Consiglio approvata ad unanimità.

Esaurito così tutto il Presidente rinvia l'adunanza al giorno di Domenica cinque Ottobre corrente anno alle ore nove antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce viene dal Consiglio approvato con voti numero tredici meno dal Consigliere sig. Ancellotti Cesare perchè non approvato e cinque astenuti, e firmato dal Presidente dal membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della riferita Legge.

Il Presidente
Bernardini

Il Membro anziano
Tommaso Fiorini

Il Segretario comunale
Raffaele Merlini

X

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Autunno — Seduta in seconda convocazione

Fa fede delle originali

L'anno milleottocento ottantaquattro ed il giorno cinque del mese di Ottobre alle ore antimeridiane nove e minuti quarantacinque in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari

convocato fu il Consiglio comunale per la seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Bernardini	Oreste	Assessore anziano	1. Paris	Giuseppe	Consigliere
2. Bocchi	Edemio	Consigliere	2. Verga	Vincenzo	id
3. Dionisi	Tommaso	id	3. Ancellotti	Cesare	id
4. Fiaschi	Manuele	id	4.		
5. Fromoli	Annibale	id	5.		
6. Santini	Marco	id	6.		
7. Pellegrini	Antonio	id	7.		
8. Scarselli	Ignazio	id	8.		
9. Viani	Pietro	id	9.		
10. Paolucci	Paolino	id	10.		
11. Bernardini	Gervasio	id	11.		
12. Lattanzi	D. Francesco	id	12.		
13.			13.		
14.			14.		
15.			15.		

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario comunale.

Constatato ch'il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dell'articolo 89 della Legge suddetta, per essere stata convocazione il Signor Bernardini Oreste Assessore anziano ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

N.° Nomina dei Revisori dei Conti

Il Sindaco N.° in continuazione di seduta, fa presente al consiglio che l'ordine del giorno reca la nomina dei Revisori dei conti per l'anno corrente, a senso del 3.° alinea dell'art. 84 della Legge comunale.

Il Presidente osserva, che negli scorsi anni questa commissione componevasi di due consiglieri; invita il consiglio a deliberare se voglia votarsi in numero, e quindi a procedere alla nomina dei membri della medesima per segrete schede, ed a maggioranza assoluta di voti.

Il consiglio unanime delibera che questa commissione sia composta di due Membri; e nessuno avendo chiesto di parlare, i Consiglieri scrivono la propria scheda che viene deposta nell'urna dal Presidente.

Il Sindaco fa leggere all'ufficio di scrutatori i Consiglieri signori Colitti Fidelmio e Lattanzi D. Francesco i quali in presenza del Consiglio riconoscono il numero delle schede eguale a quello dei votanti.

Operatosi poscia lo spoglio di esse, coll'assistenza dei detti scrutatori, si ebbe il seguente risultato che fu proclamato dal Presidente.

Paoloni Paolino voti numero sei = 6 =
Lattanzi D. Francesco ... di Quattro = 4 =
Angelotti Cesare ... di Uno = 1 =
Colitti Fidelmio ... di Due = 2 =
Bernardini Gervasio ... di Uno = 1 =
Bernardini Gervasio ... di Uno = 1 =
Paoloni Paolino ... di Due = 2 =
Verga Vincenzo ... di Uno = 1 =
Dionisi Camillo ... di Due = 2 =
Colitti Fidelmio ... di Uno = 1 =
Brotzoli Fidelmio ... di Uno = 1 =
} n° 22.

Astenne il Consigliere Bartolini Marco

Il Presidente nel proclamare l'esito della votazione dichiara eletto votando il Consigliere Paoloni Paolino ed invita il Consiglio a procedere alla seconda votazione per la nomina dell'altro revisore.

Questa eseguitasi e fattasi come sopra lo spoglio ebbe il seguente risultato.

Colitti Fidelmio voti numero Due = 2 =
Lattanzi D. Francesco ... di Cinque = 5 =
Verga Vincenzo ... di Uno = 1 =
Nulle ... di Quattro = 4 =
} n° 12

Preso dei convocati atto del risultato la maggioranza assoluta di voti il Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i signori Colitti Fidelmio e Lattanzi D. Francesco siccome quelli che ebbero maggior numero di voti su gli altri dati.

Fatta la votazione si riscontrò che i voti furono i seguenti.

Sottoscritti D. Francesco voti numero sette = 7 =
Cotti Valentino id Due = 2 =
Della Valle id Due = 2 =
Selleola Bruno id Una = 1 = } a = 12.

Il Presidente proclama eletto il suddetto Sottoscritto D. Francesco a Revisore dei conti del corrente anno.

2° Rinnovazione del quarto dei Membri della Congregazione di Carità

È all'ordine del giorno la rinnovazione ordinaria del quarto dei Membri della Congregazione di Carità.

Il Presidente espone all'adunanza che spento tra pochi giorni i primi tre anni dalla elezione generale dei Membri di essa Congregazione, ha scadenza del medesimo ordine determinato dalla suddetta anzianità.

Dalla tabella risulta che esce per compiuto quadriennio il membro Dionisi Emanuele.

Il Presidente medesimo invita quindi il Consiglio a procedere alla surrogazione del membro suddetto, osservando che esso può essere rieletto.

Proceduto alla votazione segreta e scrutinio relativo per ordine dello stesso Presidente, assistito dagli scrutatori signori Cotti Valentino e Sottoscritto D. Francesco, ebbe a proclamare il seguente risultato.

Scarselli Amato voti numero nove = 9 =
Dionisi Emanuele id Due = 2 =
Chembini Ottavio id Uno = 1 = } a = 12.

Il sig. Scarselli Amato avendo riportato la maggioranza assoluta di voti viene proclamato eletto Membro della Congregazione di Carità.

3° Domanda di M. Chubini Giuseppe per essere nominato Custode della Chiesa comunale della Quercia

Il Presidente fa dar lettura dell'istanza presentata da Giuseppe Chubini di questo comune per essere nominato Custode della Venerabile Chiesa della Madonna Santissima della Quercia di proprietà comunale. Egli stesso nella sua domanda si assume l'obbligo di pulire e custodire il locale non solo ad uso di abitazione, ma ancora la Chiesa attigua.

I Consiglieri intervenuti nella adunanza fatta, con in-

corso al Sindaco protempore di redigere un inventario degli oggetti esistenti ivi che si danno in consegna al Subalterno.

Non essendovi altro di speciale il Presidente pone ai voti segreti la domanda suddetta, ed occorrendo che i voti bianchi equivalgono alla accettazione, ed i voti neri la rigetta, fa distribuire i voti.

Eseguita la votazione e spogliate coll'assistenza degli scrutatori signori Salvatori e Gobbi si riscontrarono tutti voti favorevoli in numero di dodici.

Essendo l'ora tarda il Presidente rinvia l'adunanza al giorno di Domenica dodici corrente mese alle ore dodici antimeridiane.

Letto il presente verbale ed altra ad intelligibile lettura resolutasi viene approvato dalla detta adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e dal Segretario che conferma la dell'articolo 226 della citata legge.

Il Presidente
D. Bernardini

Il Membro anziano
Fidenzio Nobili

Il Segretario comunale
Serafino Macchi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Autunno — Seduta in seconda convocazione
N.° 5 d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento ottantaquattro ed il giorno dodici del mese di Ottobre alle ore antimeridiane dieci e minuti cinquanta in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Scarelli	Amato Assessore	supplente	1. Bernardini	Oreste Assessore	anziano
2. Dionisi	Gennaro	Consigliere	2. Rosetti	Filiberto	Consigliere
3. Romoli	Annibale	id	3. Bianchi	Romolo	id
4. Viani	Pietro	id	4. Santini	Marco	id
5. Bernardini	Gervasio	id	5. Pellegrini	Antonio	id
6. Parisi	Giuseppe	id	6. Paolucci	Paolino	id
7. Ancellotti	Cesare	id	7. Verga	Vincenzo	id
8. Lattanzi	D. Francesco	id	8.		
9.			9.		
10.			10.		
11.			11.		
12.			12.		
13.			13.		
14.			14.		
15.			15.		

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dell'articolo 89 della Legge suddetta per essere la seduta convocazione il signor Scarelli Amato Assessore supplente ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1° Rinnovazione della Giunta di Statistica

Il Presidente invita il consiglio a procedere alla rinnovazione della Giunta di statistica membri della quale per lo scorso anno erano i signori Sacerdote Oreste e Ricci Francesco che possono essere rieletti.

Compilate le schede di votazione e consegnate queste al Presidente, questi le ha riposte nell'urna apposita, quindi assunti a scrutatori i consiglieri signori Dionisi Gennaro e Prof. Lattanzi D. Francesco ha proceduto alla spoglio delle predette il cui risultato è il seguente.

Ricci Francesco voti numero sette = 7 =
Sacerdote Oreste id sette = 7 = } n° 16.
Scheda nulla id Due = 2 =

Il Presidente nel proclamare l'esito della votazione

no dichiara eletti a membri della Giunta comunale di Statistica i Signori Vici' Francesco e Scuffi Dottore Oreste.

Per nomina del Soprintendente alle scuole elementari e delle Ispettrici.

Il presidente invita il consiglio a procedere alla elezione del Soprintendente e delle Ispettrici che nel corso dell'anno scolastico devono vigilare sul buon andamento delle scuole del comune e Montespaccato per voglia mantenere il numero attuale, che è di uno Soprintendente e di due Ispettrici. Intendendo il consiglio di mantenere quel numero, e nessuno avendo chiesta la parola, il Presidente invita l'adunanza a votare per la nomina del Soprintendente, vengano perciò distribuite apposite schede, e queste riempite e ritirate in apposita urna dal Presidente assistito dai scrutatori Signori Dionisi' Commasso e Lattanzi' D. Francesco a spogliare lo spoglio, dalle quali risultano che nessuno dei seguenti consiglieri ha riportato la maggioranza assoluta di voti

Verga Vincenzo voti numero Tre = 3 =
Scuffi' Dottore Oreste id Tre = 3 = } Fa 8.
Nulla id Due = 2 =

Eseguita quindi la seconda votazione e fattone come sopra lo spoglio i voti vennero riportati come appresso.

Scuffi' Dottore Oreste voti numero Uno = 1 =
Verga Vincenzo id Tre = 3 = } Fa 8.
Nulla id Quattro = 4 =

Il Presidente invita pertanto a procedere alla votazione di ballottaggio fra i due candidati Signori Scuffi' Dottore Oreste e Verga Vincenzo, perchè nessuno dei medesimi ha riportato la maggioranza assoluta dei voti.

Votato fu la votazione e quindi come sopra lo spoglio si verificò il seguente risultato.

Verga Vincenzo voti numero Tre = 3 =
Scuffi' Dottore Oreste id Uno = 1 = } Fa 8.
Nulla id Quattro = 4 =

Per cui il Presidente ha proclamato eletto Soprintendente scolastico per l'anno in corso Verga Vincenzo.

Proceduto fu poscia nella stessa guisa alla votazione

per la nomina delle Ispettrici risultò eletta col numero di voti sei la Signora Verga Agata

perciò il Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'altra Ispettrice, la quale eseguita e fatto lo spoglio risultò che i voti furono riportati come segue.

Pisani Angela Vedova Andreucci voti numero Cinque = 5 =
Valle id Otto = 8 =

Perciò il presidente proclama eletta la signora Pisani Angela Vedova Andreucci Ispettrice scolastica.

3° Rinnovazione biennale dei Membri della Commissione municipale di Sanità

L'ordine del giorno reca la rinnovazione ordinaria biennale della metà dei membri della commissione municipale di Sanità che scadano per compiuto biennio i signori Cherubini Ottavio e Tanuoli Annibale che possono essere rieletti.

L'adunanza col mezzo di votazione segreta procede alla rinnovazione della metà di detta Commissione.

Eseguite le schede e riposte nell'urna il Consigliere Anziano Cesare Ristori dalla sola.

Il presidente quindi procede coll'assistenza degli Scrutatori signori Dottori D. Ferrucci e Dionigi Tommaso alla spoglio dei voti che risultò riportati come appresso.

Cherubini Ottavio voti numero Cinque = 5 =
Tanuoli Annibale id Quattro = 4 = } = 16.
Bernardini Gervasio id Uno = 1 =
Valle id Sei = 6 =

Il Presidente nel proclamare eletto soltanto il sig. Cherubini Ottavio invita il Consiglio a procedere alla seconda votazione dell'altro da nominarsi.

Questa eseguita e fatto lo spoglio risultò come appresso:

Tanuoli Annibale Voti numero Tre = 3 =
Bernardini Gervasio id Uno = 1 =
Tozzelli Angelo id Uno = 1 = } = 4.
Verga Vincenzo id Uno = 1 =
Valle id Uno = 1 =

Nessuno avendo riportato la maggioranza dei voti il Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i detti candidati.

Fatta la suddetta dal Consiglio si verificò che i voti furono i seguenti.

Bernardini Gervasio voti numero Due = 2. =
Amato Scarelli id Uno = 1 = } a = 4
Tomioli Annibale id Due = 2 = } a = 4
Verga Vincenzo id Due = 2 =

Il Presidente riconosciuto tale risultato invita nuovamente il Consiglio ad eseguire altra votazione.

Questa fatta e fattone come sopra lo spoglio si ebbe il seguente risultato.

Bernardini Gervasio voti numero Uno = 1 =
Verga Vincenzo id Due = 2 = } a = 4
Amato Scarelli id Uno = 1 = } a = 4
Tomioli Annibale id Uno = 1 = } a = 4
Nulle id Due = 2 = } a = 4

Il Presidente dichiarò eletto il sig Verga Vincenzo a membro della Commissione municipale di Sanità.

Il Consigliere Viani fa osservare che non avendo il sig Verga riportato la maggioranza assoluta dei voti non può essere il medesimo eletto.

Il Consigliere signor Lattanzi fa osservare che ciò di pertinenza della competente Autorità.

Essendo l'ora tarda il Presidente rinvia l'adunanza al giorno di Domenica 19 corrente mese di Ottobre alle ore 9. antimeridiane.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce viene approvato dall'Adunanza con voti cinque contro due, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me Sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 276 della riportata Legge.

Il Presidente
Scarelli Amato

Il Membro anziano
Tommaso Bonini

Il Segretario Comunale
Adolfo Medici

Regno d'Italia

Comune di Bassano in Teverina

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Sessione di Autunno — Seduta in seconda convocazione

N° 6 d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocentottantaquattro ed il giorno diciannove del mese di Ottobre alle ore antimeridiane dieci e minuti ____ in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865, fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Bernardini	Oreste	Assessore	1. Dionisi	Gennaro	Consigliere
2. Rotelli	Ildemmio	Consigliere	2. Fiaschi	Romolo	id
3. Romoli	Annibale	id	3. Santini	Marco	id
4. Pellegrini	Antonio	id	4. Viani	Pietro	id
5. Scarselli	Amato	id	5. Bernardini	Gerardo	id
6. Paolucci	Paolino	id	6. Verga	Vincenzo	id
7. Paris	Giuseppe	id	7. Ancellotti	Cesare	id
8. Pattarini	D. Francesco	id	8.		
9.			9.		
10.			10.		
11.			11.		
12.			12.		
13.			13.		
14.			14.		
15.			15.		

sott'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89 della Legge predetta per essere la data convocazione il sig. Bernardini Oreste Assessore anziano ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1° Pagamento d'indennità di espropriazione e frutti agli eredi di Ber=

Bernardini Francesco Angelo.

Il Sig. Presidente dà lettura di una istanza presentata dagli Eredi di Bernardini Francesco Angelo per il pagamento dei frutti per anni dieci sulla somma di Paoli undici Scudi 11. 60 pari a Lire Settantotto centesimi Quarantasette, e ragguagliata nella somma complessiva di Lire Settantotto Centesimi cinquantasei = Espone di avere esaminato le pratiche dell'anno in cui ebbe luogo l'espropriazione dei fondi per la costruzione della Strada che da Rocca conduce alla Provinciale Ortona, non che le perizie di espropriazione ed altro, e di avere rinvenuto che la somma domandata non è stata mai depositata come legale in nessun Istituto di credito. Fa comprendere quindi che per essere detto terreno espropriato fin allora libellario alla Prebenda primiera curata, crede si debba stornare dal Bilancio 1885 non solo i frutti come sopra domandati, ma anche la parte per essere questa depositata e toglierli dal pagamento degli interessi futuri.

Vari consiglieri appoggiano la proposta del Presidente e posta a voti per alzata e seduta, Intervenuti 11 favorevoli 11

Il Consiglio l'approva ad unanimità.

2°: Terna per la nomina del Giudice Conciliatore e Vice Conciliatore

Il Sig. Presidente espone che col primo Gennaio prossimo venturo tanto l'attuale Giudice Conciliatore che Vice Conciliatore cessano dalle loro funzioni per cui il Consiglio è chiamato nuovamente a compilare la terna per la nomina dei medesimi.

Fa quindi distribuire le schede per la formazione della terna pel Giudice Conciliatore.

Queste compilate e firmate nell'apposita urna, quindi il Presidente assunti a Scrutatori i Signori Dottori D. Francesco Paolo Giulio Gelenzio procede allo spoglio delle medesime il cui risultato è il seguente:

Marchi Luigino voti numero sette = 7 =
Scarselli Amato id Sei = 6 =
Zannotti Annibale id Quattro = 4 = } N° 21
Bronzini Tommaso id Tre = 3 =
Cherubini Ottavio id Uno = 1 =

Il Presidente dell'adunanza dichiara candidati per la terna del Giudice Conciliatore i signori Macchi Serafino, Novelli Amato e Tonioli Annibale.

Quindi col medesimo sistema viene compilata la scheda per la terna del Vice Conciliatore e Pattore lo spoglio n'ebbe a riconoscere che i voti furono riportati come appresso.

Orsi Francesco voti numero Uno = 1 =
Dionisi Edmondo idem Due = 2 =
Catelli Fidenzio idem Due = 2 =
Lattanzi D. Giovanni idem Due = 2 =
Fiaschi Natale idem Due = 2 =
Verga Vincenzo idem Due = 2 =
Clerebini Ottavio idem Due = 2 =
Paloni Paolino idem Due = 2 =
Benvedini Oreste idem Uno = 1 =
Verga Antonio idem Uno = 1 =
N. 21

Nessuno dei candidati avendo riportato la maggioranza assoluta dei voti si procede alla seconda votazione libera il cui risultato è il seguente.

Paloni Paolino voti numero Sei = 6 =
Catelli Fidenzio idem Quattro = 4 =
Orsi Francesco idem Uno = 1 =
Dionisi Edmondo idem Due = 2 =
Fiaschi Natale idem Uno = 1 =
Benvedini Oreste idem Uno = 1 =
Clerebini Ottavio idem Due = 2 =
Pellegrini Antonio idem Uno = 1 =
Verga Antonio idem Uno = 1 =
Verga Vincenzo idem Uno = 1 =
Nulli idem Uno = 1 =
N. 21

Il Presidente nel proclamare eletti candidati i signori Paloni Paolino e Catelli Fidenzio, invita il consiglio a procedere alla votazione pel ballottaggio fra i signori Dionisi, Edmondo e Clerebini Ottavio, ritenuto quelli che riportarono maggior numero di voti negli altri candidati.

Eseguita la votazione risultò eletto con voti sei Dionisi Edmondo contro uno dato a Clerebini Ottavio.

26

3ª Ruolo delle prestazioni in natura per l'anno 1885.

Il Presidente invita il consiglio ad approvare il Ruolo delle prestazioni in natura per le opere di ~~prestazione~~ manutenzione delle strade comunali obbligatorie per l'anno 1885. fa osservare che il Ruolo medesimo fu compilato in base alle prescrizioni regolamentari, e che in conformità delle medesime è stato pubblicato per otto giorni nell'albo pretorio del comune, come da certificato di questo Segretario comunale. Fa dar lettura dell'elenco degli individui che per la loro condizione d'età dispensa la Giunta proponendone la cancellazione dal ruolo delle prestazioni. Espone che nessun reclamo è stato presentato contro le risultanze del medesimo, e perciò prega il consiglio a volersi pronunciare in merito.

Viene ad avere la parola per il consigliere sig. Cattani, il quale domanda che sia corretta la tariffa per le giornate degli aratri da basto e da sella portando la a lire cinquanta come si propose ordinariamente nel Paese, mentre da Giovanni come si era fissato in antecedenza riputandolo ciò un equivoco incorso.

Interviene il consigliere Lorusso Giuseppe.

Dai consiglieri ritengono giusta e ragionevole l'osservazione del sig. consigliere Cattani, la quale posta ai voti per alzata e seduta viene dal consiglio ad unanimità approvata.

Posto quindi ai voti il Ruolo delle prestazioni coll'elenco degli esonerati, viene anche questo approvato con le modificazioni alle eccezioni fatte come sopra dal sig. consigliere Cattani.

Esaurito l'altro argomento il Presidente rinvia alla Domenica prossima la seduta ordinaria di domani, alle ore nove antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce viene stante, viene dall'Adunanza approvato ad unanimità e firmato dal Presidente dal Consigliere anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecento settantesimo del

la rivoluta Legge.

Il Presidente
Bernardini

Il Membro anziano
Fidenzio Rotili

Il Segretario Comunale
Luigi Moriconi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Autunno — Seduta di seconda convocazione
N° 4. d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento sessantaquattro, addì sedici del mese di Ottobre alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato per il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e Provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti	
1. Bernardini	Oreste	Assessore	1. Anellotti	Cesare Consigliere
2. Rotili	Fidenzio	Consigliere	2.	
3. Dionisi	Tommaso	id	3.	
4. Fiaschi	Fortunato	id	4.	
5. Romoli	Annibale	id	5.	
6. Santini	Marco	id	6.	
7. Pellegrini	Antonio	id	7.	
8. Scarelli	Amato	id	8.	
9. Viani	Pietro	id	9.	
10. Paolocci	Paolino	id	10.	
11. Bernardini	Cesario	id	11.	
12. Paris	Giuseppe	id	12.	
13. Vetga	Vincenzo	id	13.	
14. Lattanzi	D. Francesco	id	14.	
15.			15.	

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario comunale.

Constatata così l'adunanza degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89 della Legge suddetta per assume la presidenza con ordinanza il signor Bernardini Oreste Assessore anziano assume la presidenza ed ha aperto la seduta.

1°: Stabilimento del Bilancio attivo e passivo del Comune per l'anno 1885.

Il Sindaco fa presentare all'adunanza il progetto di Bilancio per l'esercizio 1885 formato da questa Giunta Municipale, corredato del conto dell'anno 1883 del Bilancio dell'anno corrente e degli altri documenti che la specialità delle pratiche richiedono, e la invita a prendere in esame detto Bilancio, per quindi deliberarsi a termine dell'articolo 84 della Legge, con avvertenza che il progetto verrà letto articolo per articolo, e s'intenderanno approvati quelli sui quali non vi sarà opposizione, e sugli altri si pronuncierà il voto del Consiglio.

Avuta comunicazione di tali documenti, con udita lettura della deliberazione della Giunta che accompagna il progetto di Bilancio, il Consiglio la prende in esame e discussione come infra.

Data così quindi lettura degli articoli contenuti la 1ª, 2ª e 3ª del Titolo primo attivo il Consiglio gli approva senza discussione.

Alla 4ª Categoria Tasse dirette all'articolo 10. Sopratassa sui generi di privativa dazio di consumo a pro dello Stato, il Presidente riferisce la risoluzione consigliare in data 11 Maggio corrente anno colla quale si stabilisce di fare gli atti d'incanto per l'appalto del Dazio suddetto per l'anno 1885, sulla somma di £ 1200, col ribasso dello scarso raccolto del Dazio verificatosi nella corrente stagione come maggiormente esposto di sopra, proponendo revocarsi quell'atto e stabilire altra nuova base d'incanto.

Il Consiglio riconosciuto giusto l'esposto e volendo in ciò manifestato per altra seduta, delibera di revocare detto atto consigliare e stabilisce per la somma di Lire Mille cento per l'apertura degli atti d'asta di cui sopra.

Quindi senz'altra discussione approva tutte le altre categorie del l'attivo del Bilancio e le risultanze del medesimo nella somma complessiva di Lire Seicentosettantadue centesimi sessantotto, cent. 672.68.

Passando quindi al passivo, il Consiglio lo prende pure a disamina articolo per articolo, ed approva la prima Categoria del Titolo primo.

Alla seconda categoria articolo 9° Paga degli Salariati vista la lettera dell'Istituzione del ricovero comunale Comunicato Giuseppe per aumento di salario.

Il Consiglio propone tener fermo lo stipendio che si paga attualmente

trovando fra il comune in [illegible] straordinarie entrate da non poter fra aumentare: allorquando però dovrà aumentare la finanza potrà prendere fra in considerazione l'istanza.

Il Sig. Verga propone di portare il valore a lire dieci mensili essa cui proposta si associano i signori Benvenuti Giovanni e Dall'Angelo.

Sotta quindi a votazione segreta tanto la proposta Lattanzi che la proposta Verga, coll'avvertenza che qualora quest'ultima venisse approvata s'intenderebbe respinta quella Lattanzi, si ebbero otto voti favorevoli.

Eseguita la votazione il Presidente a scrutatori i signori Ballli e Lattanzi ha proceduto alla spoglio della medesima, ed ha riscontrato che la proposta Verga è stata approvata con voti dieci favorevoli contro sei, nessuno astenuto da votare il consigliere Benvenuti comunicato del nuovo Commissario.

Il consiglio quindi sulla proposta del sig. Lattanzi di inscrivere sul titolo II. Spese del Ufficio di £ 30 e porta questa in aumento all'articolo 9° Paga ai Salariati; e quindi votata individualmente tutte gli stanziamenti fatti nelle altre categorie costituenti il titolo primo spese ordinarie.

In quanto al Titolo secondo, Spese straordinarie il consiglio approva senza incidente gli stanziamenti fatti alla 1ª 2ª 3ª categoria

Alla 4ª categoria il Presidente da lettura di una lettera del comune di Orte in data 23 volgente n° 1390 colla quale a nome della Sotto Prefettura del circondario invita d'inscrivere nei Bilanci degli anni 1885-86 la somma di £ 914.15 quota spettante a questo comune sui £ 30000 occorrente pel nuovo ponte sul fiume Paglia.

Il consiglio in seguito a detta lettura ha deliberato effettivo il totale stanziamento della quota suddetta nell'esercizio 1886 per avere nel 1885 lavori urgenti finiti col ultimo finiti al Paese quali sono i restauri delle vie interne, la costruzione di una nuova fontana, e la sistemazione della vecchia fontana parlante.

Approva quindi tutti gli altri stanziamenti fatti nelle altre categorie del Titolo secondo.

Gli stanziamenti di cui nelle categorie dei Titoli 3ª e 4ª non hanno più luogo a differenziare essendo adottati.

Esaminata la differenziazione e fatte le opportune operazioni di conteggio, il consiglio accetta nelle votazioni parziali per articolo e nella totalità il complesso del Bilancio 1885.

50.

N.° Nomina di una Commissione per la revisione dei Gradi della Tassa Fluviatico

Il sig.° Presidente invita il Consigliere sig.° Verga ad svolgere la sua proposta.

Il Consigliere medesimo si esprime essere necessario rivedere attualmente gli attuali gradi della tassa fluviatico, e per ciò eseguirne proporre la nomina di una Commissione composta di sei membri oltre il Sindaco Presidente, la quale volendo all'incarico affidatole, dovrà fare relazione al Consiglio.

L'Adunanza volentieri vi aderisce previene alla compilazione delle schede di votazione.

Eseguita la medesima, venne fatto lo spoglio dalla Commissione Elettorale Scrutatori, e diede il seguente risultato.

Votanti 16 - Maggioranza 8.

Galli D. Amato voti numero Quattordici = 14 =
Cherubini Ottavio id Quattordici = 14 =
Scarelli Amato id Tredici = 13 =
Verga Vincenzo id Tredici = 13 =
Bernardini Oreste id Tredici = 13 =
Pellegrini Antonio id Tredici = 13 =
alcuni dispersi

Sono perciò proclamati eletti a maggioranza i signori Galli D. Amato, Cherubini Ottavio, Scarelli Amato, Verga Vincenzo, Bernardini Oreste e Pellegrini Antonio.

Avvalina del giorno spirando e spento il sig.° Presidente dichiara che non avendo la Seduta ordinaria.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce redatta stante, viene approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della ricordata Legge.

Il Presidente
Bernardini

Il Membro anziano
Federigo Nocetti

Il Segretario Comunale
Dr. Goffredo Mercuri

Regnando

Sua Maestà Umberto Primo

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma. Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria Seduta di prima Convocazione

N.° 8 dell'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento ottantaquattro ed il giorno due del mese di Dicembre alle ore quattro pomeridiane nove e minuti quarantacinque in Bassano in Teverina nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato si il Consiglio Comunale in seduta privata e ordinaria degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e Provinciale 20 marzo 1865 fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Bernardini	Oreste	Assessore	1. Rotili	Filemio	Consigliere
2. Dionisi	Tommaso	Consigliere	2. Romoli	Annibale	id
3. Vischi	Manuele	id	3. Santini	Marco	id
4. Pellegrini	Antonio	id	4. Perga	Vincenzo	id
5. Scavelli	Amato	id	5. Ancellotti	Cesare	id
6. Viani	Pietro	id	6.		
7. Paolocci	Paolino	id	7.		
8. Bernardini	Terenzio	id	8.		
9. Paris	Giuseppe	id	9.		
10. Lattanzi	D. Francesco	id	10.		
11.			11.		
12.			12.		
13.			13.		
14.			14.		
15.			15.		

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario comunale

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale giusta l'articolo 89 della Legge suddetta per cui la prima convocazione il signor Bernardini Oreste Assessore ha assunto la presidenza ed ha aperta la seduta

1ª Nomina del Sopraintendente alle Scuole Comunali

Il Presidente fa osservare che il Sotto-Prefetto del Circondario non ha approvato la nomina del sig. Verga Vincenzo a Sopraintendente alle scuole perchè fatta illegalmente avendo il medesimo riportato la maggioranza assoluta di voti.

Proceduto si alla votazione e fattone lo spoglio coll'assistenza degli Scrutatori signori Fidelio e Lattanzi si ebbe il seguente risultato.

Bernardini Oreste voti numero Due = 2 =
Scarelli Amato id Due = 2 =
Verga Vincenzo id Quattro = 4 =
Fenzi Oreste id Uno = 1 = } n° = 9

Non avendo nessuno dei candidati riportato la maggioranza assoluta di voti il sig. Presidente ha dichiarato di procedere alla seconda votazione.

Questa eseguita e fattone come sopra lo spoglio, si ebbe a risultare che i voti vennero riportati come appresso.

Verga Vincenzo voti numero Sei = 6 =
Scarelli Amato id Uno = 1 = } n° = 9.
Bernardini Oreste id Due = 2 =

Avendo il sig. Verga Vincenzo riportato la maggioranza assoluta di voti è proclamato eletto Sopraintendente Scolastico.

2ª Nomina di un membro della Commissione municipale di Sanità

Il sig. Presidente da lettura della nota Sottoprefettizia in data 24 Ottobre ultimo prossimo n° 4358, colla quale viene annullata la convocazione straordinaria del consiglio per eseguire una nuova elezione di un membro della Commissione municipale di Sanità illegalmente proclamata in persona del sig. Verga Vincenzo nella seduta del 12. detto mese per non avere il medesimo riportata la maggioranza assoluta di voti.

Distribuite le schede e ritirate dal sig. Presidente ne fa lo spoglio coll'assistenza dei signori Scrutatori Lattanzi e Fidelio il cui risultato è il seguente

Scarelli Amato voti numero Sette = 7 =
Verga Vincenzo id Uno = 1 = } a fe. 9.
Sulli id Uno = 1 =

Aperto il suddetto Scarelli Amato riportato la maggioranza voti prescritta dal voto è proclamato eletto Membro della Commissione municipale di Sanità.

Indi sorge il consigliere Dionisio Ermenegildo,

3: Modificazioni al Bilancio attuale 1885

Dà lettura della comunicazione del consiglio della Provincia Sotto Prefettizia in data 28 Ottobre p.to anno n.o 4032 colla quale partecipano le somme da stanziarsi per legge nel Bilancio del prossimo venturo esercizio.

Fa conoscere quindi che per effetto di Bilancio venne deliberato nella seduta del 26 decorso mese per mentenimento [illegible] torni di sopra.

Dopo ulteriore considerazione le somme marcate con quelle già ammesse, e riflettendo che nel prossimo anno vi è il taglio delle quercie riservate per come da atto consigliare in data 20 Aprile corrente anno, entrata non prevista nel Bilancio, il consiglio col maggioranza di voti manifestata per alzata e seduta, delibera approvare le modificazioni richieste nel seguente modo,

Entrata Titolo 2.o Categoria 1.a Articolo 1 bis Provento della vendita delle quercie riservate per mentenimento comunale £.t 188.

Uscita Titolo 1.o Categoria 3.a Articolo 7.mo Quota da inscriversi nella corrispondente delle Strade provinciali £.t 181.

Titolo 2.o Categoria 3.a Articolo 4. bis Fondo speciale per le misure Igieniche nel pericolo di una invasione colerica £.t 100. 10.

Dà quindi facoltà al Presidente di trattare la seguente Interpellanza,

Letto il presente atto col intelligibile verbale seduta stante viene approvato ed firmato come tutta la Deliberazione, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano, ed da me sottoscritto Segretario, che ne fungo da Cancelliere, ed da [illegible]

Legge comunale e Provinciale 20 marzo 1865. Allegato A.

Il Presidente
Bernardini

Il Membro anziano
Romolo Fiaschi

Il Segretario Comunale
Giuseppe Marini

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — seduta prima convocazione

N. 9 ordine degli atti originali

L'anno milleottocentosettantaquattro addì quattordici del mese di Dicembre alle ore antimeridiane dieci minuti quindici in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

convocatasi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e Provinciale 20 marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Bernardini	Oreste	Assessore	1. Dionisi	Tommaso	Consigliere
2. Rositi	Filemio	Consigliere	2. Santini	Marco	id
3. Fiaschi	Romolo	id	3. Arcelotti	Cesare	id
4. Romoli	Annibale	id	4. Lattanzi	D. Francesco	id
5. Pellegrini	Antonio	id	5.		
6. Scarelli	Amato	id	6.		
7. Viani	Pietro	id	7.		
8. Paolocci	Paolino	id	8.		
9. Bernardini	Gervasio	id	9.		
10. Paris.	Giuseppe	id	10.		
11. Verga	Vincenzo	id	11.		
12			12.		

13.
14.
15.

13.
14.
15.

colla sottoscrizione dell'infrascritto Segretario comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'Articolo 89 della Legge succitata per cui fatta la prima convocazione l'Signor Bernardini Oreste Assessore ff.= di Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta

1.= Provvedimenti pel servizio Farmaceutico.

L'Signor Presidente dà lettura della nota della Spett.= Prefettura di Viterbo in data 20 decorso Novembre n.= 45548 per l'oggetto di cui sopra e per la corrispondenza stessa rimane deliberato di questa seduta.

Si dà lettura eziandio della lettera in data 19 Novembre corrente anno del Farmacista Signor Timoteo Mancini abitante in Canepina in Via del Serpente n.= 126, 4.= piano, giusta la quale Egli medesimo si dichiara pronto a recarsi in questo Comune come Farmacista col sussidio annuo di £ 300 Più £ 50 per lo locale, premessa però alcune condizioni di interesse particolare del Farmacista sotto espresse.

Il Consiglio udita la lettura tanto della nota sottoprefettizia che della lettera del sig.r Mancini;

Considerando essere indispensabile l'istituzione di una Farmacia in questo Comune:

Delibera unanime di conferire la nomina di Farmacista al Signor Timoteo Mancini, salvo la superiore approvazione, mediante il sussidio di Lire Trecento annue oltre a Lire cinquanta annue pel locale. Accorda eziandio al medesimo Farmacista l'indennità di Lire cinquanta per il trasporto a Bagnaro del suo bisogno: autorizza altresì la vendita di sovvenzione col patto però di garantire l'autorizzazione suddetta; obbliga il Comune fornire il locale di una stanza di metri quadrati dodici circa, la vetrina alla porta del negozio, un bancarino e due bilancie, oggetti questi che rimangono di esclusiva proprietà del Comune, e rimarrà a carico del Farmacista la conservazione dei medesimi.

Non opponendosi l'atto verrà sottoposto alla superiore approvazione, il Sindaco è incaricato dell'immediata esecuzione.

Non essendovi altro a trattare il detto Presidente dichiara sciolta l'Adunanza.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce viene seduta stante viene approvato da tutti l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e dal Segretario in conformità dell'articolo 226 della vigente legge.

Il Presidente
Bernardini

Il Membro anziano
Fidenzio Nobili

Il Segretario Comunale
Adolfo Mochi

Anno 1885

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta di seconda convocazione

N. 1. d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento ottantacinque addì ventiquattro del mese di Gennajo alle ore antimeridiane dieci minuti trenta in Bassano in Teverina nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Bernardini	Oreste	Assessore	1. Nonnoli	Annibale	Consigliere
2. Nobili	Fidenzio	Consigliere	2. Santini	Marco	id
3. Maschi	Romolo	id	3. Bernardini	Gerardo	id
4. Pellegrini	Antonio	id	4. Dionisi	Calimero	id
5. Scatelli	Ignazio	id	5. Orrelletti	Cesare	id
6. Viani	Pietro	id	6. Lattanzi	Domenico	id

7.	Paolucci	Gaetano	Consigliere	7.
8.	Parisi	Giuseppe	id	8.
9.	Verga	Vincenzo	id	9.
10.				10.
11.				11.
12.				12.
13.				13.
14.				14.
15.				15.

colla assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89 della Legge vendoletta per essere la prima convocazione il signor Bernardini Oreste Assessore ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Si dà comunicazione del Decreto Sottoprefettizio in data 14 corrente mese n° 224. che autorizza la presente convocazione straordinaria.

1° Dazio Consumo 1885. provvedimenti

Il signor Presidente dà comunicazione degli atti d'asta risultati deserti per l'appalto del Dazio consumo del corrente, nonostante che la base d'appalto fosse portata a £ 1100. Il motivo di tale deserzione è da ascriversi al raccolto del vino, e per conseguenza il comune oltre a non percepir niente sarà costretto rimettere per pagare l'abbonamento al Governo.

Dopo di che da lettura di una offerta fatta dal sig. Sindaco Luigi espresso appaltatore, colla quale si assume l'obbligo di rifiutare il Dazio consumo del corrente anno e pagare al comune il canone di lire mille.

Vari consiglieri sono di parere accettare l'offerta, per le ragioni che il comune almeno sarà certo di avere la somma di lire Mille, ciò che non succederebbe dando in rifiutarsi per conto di Amministrazione.

Il consiglio quindi in maniera unanime delibera

1° Cedere al Sindaco suddetto la riscossione del Dazio consumo pel 1885 per la somma di lire Mille, ed autorizza il Sindaco a stipulare il relativo contratto

to non appena il presente atto sarà stato approvato dalla superiore Autorità

2° Domandare all'Intendenza di Finanza la rideterminazione del canone per corrente anno di cui lire 100 mille, atteso il comune obbligo di non ritenere nulla, nemmeno nulla rimettere.

3° Affitto della Casa in Via Castello e Stalla in Via Duca di Genova.

Il Sig. Presidente riferisce che in seguito ai lavori di riattamento effettuati nella proprietà comunale e della Fabbriceria fu compilato lo stato di consistenza dei locali che si vogliono affittare una casa di un piano in Via Castello, con una stalla in Via Duca di Genova.

Da quindi lettura di una offerta presentata dal Sig. Granata per l'affitto della casa suddetta proponendo lire dieci annue; e di altra offerta per l'affitto della stalla anzi di Agostino Isaia per lire sei centesimi cinquanta, e di Felici Bernardino per lire sette annue.

Il Consiglio sudetta lettura delle domande di cui sopra, e visto che gli altri fabbricati sono in affitto precedentemente terminano il 31 Dicembre 1888.

Delibera

Concedere al Granata Luigi l'affitto della casa in Via Castello al pagamento di lire dieci annue, ed a Felici Bernardino la stalla in Via Duca di Genova per lire sette annue, con avvertenza che oltre all'osservanza del capitolato relativo all'affitto dei beni urbani, la locazione s'intende aver avuto principio col primo Gennaio 1885 a termine col 31 Dicembre 1888, incaricando il Sindaco a stipulare il contratto relativo.

E non essendovi altro a trattare il Sig. Presidente dichiara sciolta l'Adunanza.

Letto il presente atto ad alta ed intelligibile voce resta approvato viene firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario, in conformità dell'Art. 236 della citata Legge.

Il Membro anziano
Fidenzio Rolli

Il Presidente
G. Bernardini

Il Segretario
Luigi Mantovani

Regnando

Sua Maestà Umberto Primo

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

N. 2 d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocento ottantacinque ed il giorno ventidue del mese di Marzo alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il consiglio comunale in sessione privata e nonna degli Articoli 79 e 80 della Legge comunale e Provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale, risultarono:

	Intervenuti		Non intervenuti	
1.	Bernardini	Oreste Assessore	1. Santini	Marco Consigliere
2.	Dionisi	Emanuele consigliere	2. Lattanzi	D. Francesco id
3.	Cotili	Valentino id	3.	
4.	Fiaschi	Manlio id	4.	
5.	Manuli	Annibale id	5.	
6.	Pellegrini	Antonio id	6.	
7.	Scarselli	Amato id	7.	
8.	Viarri	Pietro id	8.	
9.	Paolucci	Paolino id	9.	
10.	Bernardini	Cesare id	10.	
11.	Paris	Giuseppe id	11.	
12.	Verga	Vincenzo id	12.	
13.	Arcelletti	Cesare id	13.	
14.			14.	
15.			15.	

alla presidenza dell'infrascritto segretario Comunale

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'art. 89 della Legge suddetta per la prima convocazione, il Signor Bernardini Oreste Assessore ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

39. Revisione della Lista elettorale politica 1885.

Il Presidente prende la parola e dimostra le operazioni fatte dall'Ufficio per la Revisione della predetta Lista a senso degli articoli 19 e 26 della vigente Legge 24 Settembre 1882 N. 999 (Serie 3a) Testo unico.

Quindi dice che secondo l'articolo 27 della citata Legge ora spetta al Consiglio di compiere quanto in esso è prescritto.

Il Consiglio pertanto in forza del predetto articolo ha aggiunto nell'Elenco di cui all'articolo 16 della Legge stessa i nomi di Dionisi Egidio fu Domenico e Bellagamba Giuseppe fu Liberato per gli effetti dell'articolo 2 di detta Legge, e nessuno avendo da fare altre cancellazioni od aggiunte, tranne quelle deliberate e proposte dalla Giunta, ha stabilito che la Lista elettorale politica di questo Comune pel corrente anno 1885 risulta composta di numero centoquarantaquattro Elettori, e di numero otto nell'Elenco di cui all'art. 16.

Della premessa deliberazione viene fatto riconoscimento e proclamato l'esito a norma dell'Articolo 223 della Legge Comunale 20 Marzo 1865.

Data fu lettura dell'Adunanza del presente Verbale venne da esso approvato e quindi firmato a tenore dell'articolo 224 e 226 della citata Legge Comunale.

MUNICIPIO DI BISSANO IN TERRA

Il Presidente
Bernardini

Il Membro Anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario
Delfino Corbi

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione

N. 3 — d'ordine degli atti originali

Regnando

Sua Maestà Umberto Primo

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

L'anno mille ottocento ottantacinque ed il giorno dodici del mese di Aprile alle ore antimeridiane nove e minuti venti in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, fatto l'appello nominale, risultarono.

	Intervenuti		Non intervenuti
1. Bernardini	Oreste	Assessore effet. Sindaco	1.
2. Dionisi	Commodo	Consigliere	2.
3. Rotili	Fidenzio	id	3.
4. Fiaschi	Camillo	id	4.
5. Romoli	Annibale	id	5.
6. Santini	Marco	id	6.
7. Pellegrini	Antonio	id	7.
8. Cacciotti	Amato	id	8.
9. Viani	Pietro	id	9.
10. Paolocci	Paolino	id	10.
11. Bernardini	Gervasio	id	11.
12. Paris	Giuseppe	id	12.
13. Verga	Vincenzo	id	13.
14. Ancellotti	Cesare	id	14.
15. Lattanzi	D. Francesco	id	15.

Constatatosi che il numero degli intervenuti che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'Articolo 89 della Legge suddetta per la prima convocazione, il signor Bernardini Oreste Assessore ha assunto la presidenza ed ha dichiarato aperta la sessione ordinaria del Consiglio comunale di Primavera.

Dopo che il Presidente ha dichiarato aperta la sessione ordinaria di Primavera, il Consigliere Sig. Verga, il quale durante le 24 ore di rito a termine di legge avrebbe depositato sul tavolo della sala gli stampati per le proposte da discutersi, non si è punto curato di ritirare al Municipio per esaminarli, in questo momento muove l'eccezione che l'ordine del giorno non è conforme alla norma tenuta dai Consigli ben regolati, e come si è costantemente fatto negli andati per il Consiglio, perchè la parola del Maestro elementare nulla include la proposta sia di discutersi e che ciascun Consigliere ha diritto di ponderare il fatto voto per darlo coscienziosamente.

Il Presidente risponde non essere prescrizione legale scritta negli articoli delle sessioni ordinarie gli oggetti che devono discutersi nella sessione stessa da quelli che vengono in Consiglio, ma basta l'ordine del giorno che sia scritto e depositato quindici giorni avanti quello prefisso per la adunanza, sulla proposta poi = Maestro elementare = bene si può capire di che si tratta, perchè sapendo il Consiglio di detto questo Maestro, il Sindaco nel fare l'ordine del giorno non poteva certamente comprendere quali provvedimenti dovesse il Consiglio stesso adottare.

Discussa in tal modo l'eccezione mossa dal Sig. Verga il Presidente passa alla discussione del seguente oggetto.

Il Consigliere Sig. Lattanzi prende la parola ed espone che la pratica tenuta in questo Municipio perchè è risorto il fu Sig. Agostino Andreucci, venivano riportate negli avvisi delle riunioni Consigliari tutti gli oggetti che si trattavano specificatamente e dettagliatamente, e ciò si praticava sì negli avvisi dei Consigli tanto di Primavera che di Autunno.

Ritenendo poi inammissibile la risposta fatta dal Sig. Sindaco nell'osservazione Verga per Maestro elementare, perchè una stessa congettura doveva argomentarsi provvedimenti da prendersi sul Maestro elementare in seguito all'approvazione dell'atto Consigliare ecc.

Il Presidente alla prima eccezione del Sig. Lattanzi risponde alle prescrizioni di legge articolo 213 Legge Comu-

nale, che è stato os-
servato alla lettera, e lo stes-
so dirò per la seconda
eccezione perchè dove il do-
cumento parlava veder bene di che si trattava.

1ª Revisione definitiva della Lista Elettorale Amministrativa
per l'anno 1885.

Il Sig. Presidente data comunicazione delle deliberazioni della Giunta Municipale in data 8 e 22 decorso mese di Marzo nella revisione della Lista elettorale Amministrativa espone quanto segue:

Onorevoli signori!

Per gli effetti dell'articolo 31 Legge comunale e Provinciale sotto-
pongo all'esame ed al parere vostro la lista elettorale amministra-
tiva pel 1885, la deliberazione della Giunta Municipale di
prima revisione, i certificati di pubblicazione, nonchè 13 domande
di iscrizione, ed una reclama del cittadino Sig. Borgo Vincenzo
per cancellazione (dire agli) degli errori in cui la Giunta è incorsa
nella compilazione del suo lavoro.

Credo necessario leggervi prima di ogni altro, come ho già
fatto le deliberazioni della Giunta a Voi quali io pienamente
mi riporto, perchè troppo chiare sono le ragioni che la mos-
sero all'effettuazione del suo operato. Sostengo pertanto quanto
essa ha eseguito, e sono sicuro che anche Voi dopo avere ba-
stantemente ponderate le cose e conosciutone le ragioni appro-
verete le cancellazioni, le esclusioni, e le ammissioni che ha
creduto effettuare per l'adempimento del suo mandato. Delle 13
domande di ammissione, una sola, è a mio parere, meritevole
di essere accolta, cioè di Favale Agostino perchè unicamente
alla legge ha i requisiti più che necessari per succedergli il di-
ritto all'elettorato. Delle altre 12 poi niuna io ritengo possa essere
ammessa perchè mancante degli estremi voluti dalla legge che
l'individuo, cioè sappia leggere e scrivere. Le ragioni che mi in-
ducono a fare questa proposta sono: 1ª Perchè le varie decisio-
ni dei diversi poteri dello Stato che in queste questioni sono ca-
pace articoli di legge ai quali bisogna attenersi; le varie sen-
tenze di corte d'Appello, e la Giurisprudenza costante, preten-
sono che l'esclusione della parola analfabeta non vada ri-
stretta nel senso di saper fare materialmente il proprio nome e co-
gnome ma di saper bene leggere e scrivere intelligibilmente

sentire l'avviso e opinione di tutti come dispone la Giunta nella sua deliberazione. 2° perchè le domande che oggi vengono discusse sono appunto da considerarsi come fatte da elettori che non sanno leggere e scrivere, perchè non capite in modo tale da poter apporre che l'elettore non sia sicuro di altro che quelle parole spiegate a memoria durante le elezioni avute in questi giorni, e questa mia asserzione è provata dal modo di votazione, e dalle identità delle parole con cui vennero espresse conformemente a quelle presentate alla Giunta per lo stesso oggetto. 3° perchè per provare l'alfabetismo voluto dalla legge sia necessario l'esperimento intellettuale avanti una commissione, potendo ciascun giurato e lo stesso Pretore come in altri casi simili variare le interrogazioni. Concludo per conseguenza la mia proposta metto alla votazione separatamente una per ognuna le suddette 13 domande con avvertenza che il voto bianco ammetta l'ammissione, il nero la respinga.

Il Sig. Verga dice che le domande devono essere accolte perchè stimate da un Regio Notaio. Il Cav. Antonio Favale poi aggiunge che il domicilio si debba considerare dal giorno del suo cambiamento. Lo stesso dicesi per il professionista Mammoni Timoteo inserito dalla Giunta.

Il Presidente risponde che l'articolo 17 del codice civile parla che il cambiamento si effettua colla dichiarazione, o con fatti che valgano a dimostrarlo. Il Favale ha fatto la cambiamento legale di domicilio, e dal civico che anni dimora stabilmente in questo comune.

Si mette a votazione la domanda Favale che viene respinta con voti otto contrari e sette favorevoli.

Il Sig. Verga ed il Sig. Lattanzi domandano che le rimanenti 12 istanze siano votate complessivamente tendenti tutte ad uno solo scopo, tale proposta viene dal consiglio approvata ad unanimità.

Il medesimo sig Verga dice che prende atto dell'esclusione della Giunta nella compilazione della Lista, e conseguentemente la Giunta non può votare per un fatto proprio.

Il Presidente risponde che la Giunta nella seduta di oggi fa parte come gli altri Consiglieri, e per conseguenza prendendo parte alla votazione come le spetta per legge, non s'intende votare su di un fatto proprio, ma di un fatto altrui, e tanto più che la legge non ha provveduto questo caso, su l'eccezione poi del Sindaco si riporta alla sua esposizione della proposta.

Il Consigliere sig Sattanni significa che la legge ha dichiarato in genere che nelle proposte che si fanno se uno ha l'interesse non può dare il suo voto, come nel presente caso è tale l'interesse della Giunta nel sostenere il fatto proprio.

Il Presidente fa distribuire i voti per la 12 domanda di esclusione, ed eseguita poi la votazione si ebbe il seguente risultato:

Voti favorevoli per l'esclusione numero otto, voti contrari numero sette.

Il sig Verga domanda quindi il registro delle cause sul bestiame pel 1884, e dopo avuto ricevuto dice che è stato un imbroglio col quale fraudata l'onere attribuito la tassa per un anno intero a Bernardini Raffaele, Cappella Raffaele, Fabbi Mariano, Comunioli Delfino e Gregori Luigi e Bifani Ernesto, mentre dovevano pagarne la metà, e perciò non potevano essere messi nella Lista elettorale amministrativa; ma si eccepisce che è stato un errore perchè si tratta di più individui, l'onere misto la tassa capitale per intero fa supporre che sia stato fatto a segno di mettere questi nella Lista elettorale amministrativa, mentre è stile del comune che la tassa capitale viene messa totalmente a carico del tempo che viene posseduto il bestiame.

Il Presidente a questi modi bastantemente offensivi del sig Verga risponde 1° che la Giunta ha compilato la Lista in base all'estratto del ruolo delle contribuzioni

presentato dall'Ingattore, 2° che le eccezioni mosse ora, non fanno altro che ripetere inutilmente, ingiustificate ciò che dovevano farsi allorquando il ruolo della tassa bestiame a capitale era in pubblicazione nel 1884, 3° che sembra una cosa assurda fare oggi queste eccezioni al Consiglio quante volte il Consiglio stesso e la competente Autorità hanno approvato il ruolo.

Si mette a votazione l'ammissione del Sig. Giuseppe per avere la maggiore delegato il censo a questa carica risulta dall'atto autentico, il Consiglio approva con otto dodici favorevoli, e due contrari, astenutosi il Consigliere interessato.

Si mette ai voti il complesso della Lista risultante in numero sessantasei Elettori, e cioè ottantatre proposti dalla Giunta e trentatrè ammessi dal Consiglio.

Eseguitasi la votazione per alzata e seduta si ebbero dodici voti favorevoli sedici contrari.

2° Maestro Elementare

Il Presidente riferisce che per l'atto consigliare in data 20 Aprile 1884 approvato con Decreto del Consiglio provinciale Scolastico in data 4 Giugno 1884 N° 2030 e dal Sotto Prefetto del Circondario con visto 14 Giugno 1884 N° 2902 venne dichiarato il Maestro Elementare Sig. Giusti Giovanni; che detto atto fu notificato al medesimo come risulta dalla sua lettera di ricevimento pervenuta a questo Municipio 18 Agosto 1884; e che perciò chiamato oggi il Consiglio ha da deliberare il da farsi.

Il Consigliere Varelli ed il Presidente propongono l'aggiunta del comma con patto che il Maestro sia portato in grado superiore e nello stipendio che oggi percepisce l'attuale Maestro.

Il Sig. Amerlatti Cesare propone la conferma del Maestro Sig. Giusti per anni due.

Mentre il Presidente dichiara che metterà ai voti per alzata e seduta la sua proposta e quella Varelli, trattandosi non di persona ma di una questione di una persona, i Signori Perga, Amerlatti, Lattanzi e

Dichiara infine che la votazione proposta dal Presidente debba essere a voti segreti.

Il Presidente pur pure nel suo parere ritiene la votazione per alzata e seduta per le suddette ragioni.

Il sig. Varga protesta che se per tale votazione potesse venire alcuna causa o danni al comune, come tante volte e continuamente avviene che succedono, chiama responsabili del proprio i consiglieri.

Eseguita la votazione per la proposta del Presidente - Scarelli viene questa approvata con voti dieci contro cinque, per cui non vi è luogo sperimentare la votazione sulla proposta del sig. Annetotte.

Essendo l'ora tarda il sig. Presidente scioglie la adunanza ed invita i consiglieri per la seduta del decimo nono alle ore nove antimeridiane del corrente mese.

Il consigliere sig. Annetotte esce durante la lettura e la Perita della Vela.

Letto il presente verbale ed approvato ed intelligibile viene seduta stante viene approvato da tutti i componenti e firmato dal Presidente dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo 226 della suddetta Legge.

Il Presidente
Bernardini

L'Assessore anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario Comunale
Dott. Moschini

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sezione di Primavera — Seduta in prima convocazione
N.° 4 d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocento ottantacinque ed il giorno diciannove del mese di Aprile alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato per il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Bernardini	Oreste	Assessore	1. Santini	Marco	consigliere
2. Dionisi	Tommaso	consigliere	2. Paolocci	Paolino	id
3. Rocchi	Valentino	id	3.		
4. Fiaschi	Romolo	id	4.		
5. Romoli	Annibale	id	5.		
6. Pellegrini	Antonio	id	6.		
7. Scarelli	Amato	id	7.		
8. Viani	Pietro	id	8.		
9. Bernardini	Gervasio	id	9.		
10. Fossis	Giuseppe	id	10.		
11. Verga	Vincenzo	id	11.		
12. Ancellotti	Cesare	id	12.		
13. Lattanzi	D. Francesco	id	13.		
14.			14.		
15.			15.		

Constatato ch'è che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89 della Legge suddetta, per cui la presidenza la convocazione il Signor Bernardini Oreste Assessore Anziano facente funzioni di Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta, essendo la malattia del Segretario comunale Marchi Raffaello ha pregato

to d'uffiziale Anselmi eletto scrutatore nel 2° quartiere.

1°: Revisione e stabilimento della Lista elettorale per la Camera di Commercio

Il Sig. Presidente, nel presentare questo oggetto alla discussione del consiglio comunale, osserva, che, a seguito della revisione della Giunta municipale e della pubblicazione del prescritto manifesto non vennero presentate né domande di iscrizione né osservazione contro la medesima.

Data poi in seguito lettura della deliberazione della Giunta municipale in data 8 decorso Marzo con cui abbe a provvedere alla preliminare revisione dell'anzidetta lista e del relativo certificato di pubblicazione e di deposito, il consiglio, dietro invito del Presidente, abbe ad approvare con voti unanimi manifestati per alzata e seduta, le cancellazioni ed aggiunte state proposte colla citata deliberazione, e quelle rimanda ad effettuare nella lista.

È tenuto finalmente conto delle cancellazioni ed addizioni anche avvenute fatte, ha deliberato di approvare ed autenticità il complesso della lista, chiudendola nel numero di dieci Elettori.

2°: Rinnovazione ordinaria del Quinto dei Consiglieri comunali.

Il Sig. Presidente invita l'adunanza ad ottemperare al disposto dell'articolo 203 della Legge comunale col provvedere per la rinnovazione ordinaria del quinto dei consiglieri, e presentando all'Adunanza medesima la tabella dei consiglieri comunali, le fa osservare che quelli uscienti per anzianità sono i signori Dionisi Camillo, Botti Filiberto e Fiaschi Ezuolo, per cui ha il quinto dei consiglieri che deve rinnovarsi nelle prossime elezioni.

Il consiglio, esaminata detta tabella, manda provvedere alla rinnovazione del consiglio nelle prossime elezioni nella categoria di detta tabella.

3°: Deliberazione in via d'urgenza presa dalla Giunta Municipale.

Il Sig. Presidente da comunicazione al consiglio della deliberazione presa d'urgenza presa dalla Giunta municipale nella seduta dell'8 Febbraio ultimo a termine dell'articolo 94 della Legge comunale sugli urgenti lavori di restauro alla as-

49.

giusto secondo lo scandaglio Benigni della Casa nella Bebedere di proprietà della Istituzione scolastica femminile Lamucci per l'ammontare di £ 254.02.

Il consiglio comunale ne prende nota col adotta col maggioranza di voti la deliberazione della Giunta Municipale.

4° Domanda del Farmacista Mannoni Pirotteo per indennizzo di danni sofferti.

Il Presidente da lettura della domanda di Mannoni Pirotteo per un indennizzo di danni sofferti nel trasportare il proprio negozio dal la Stazione di Barano al Paese.

Il consigliere sig Cannoli domanda la proposta di indennizzo di £ 50, il consigliere sig Verga Vincenzo £ 100, col il consigliere sig Bernardini Gervasio £ 75.

Eseguita la votazione segreta per ciascuna delle proposte si ebbe il seguente risultato.

La proposta Cannoli venne respinta con voti sette contro sei.

La proposta Verga venne respinta con voti otto contro cinque.

La proposta Bernardini Gervasio venne approvata con voti undici contro due, per la quale cosa il consiglio ha concesso al Farmacista sig Mannoni Pirotteo una compenso per i danni sofferti di lire Ventotto cinque.

5° Approvazione della petizione della Strada di Vignanello.

Il Presidente da comunicazione della risoluzione consigliare 20 Aprile 1884 approvata con visto del 13 Maggio stesso anno n° 1956, colla quale si autorizzava la Giunta a far eseguire lo scandaglio dei lavori di sistemazione della via che dalla Provinciale Ortano mette al finire del terreno comunale peretto. Si dà lettura dello scandaglio eseguito dal Perito sig Benigni.

Dopo di che vari consiglieri propongono di tenere come non avvenuta la deliberazione consigliare suddetta, potendo invece sistemarsi la strada per conto di amministrazione a risparmiare una forte spesa, dicendo però tali lavori non potranno eseguirsi nell'anno, così si propone rimandarli a miglior tempo.

Il consiglio approva ad unanimità di voti.

Quindi l'ora tarda il Presidente scioglie la seduta, ed

invita la nuova tornata per Domenica 26 corrente alle ore
9. antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella
seduta del giorno sedici corrente mese di Aprile venne
approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal
Presidente, dal Membro Anziano e da me Segre-
tario facente funzioni in conformità dell'Articolo 226
della Prescritta Legge.

Il Presidente
Bernardini

Il Membro Anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario ff.
Luigi Luzi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione
N.° 5 d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento ottantacinque, col dì quinto del mese di Aprile alle ore antimeridiane nove, nella casa comunale di Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocato il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

	Intervenuti		Non intervenuti	
1.	Bernardini	Oreste Assessore	1. Rotili	Fulgenzio Consigliere
2.	Dionisi	Emanuele Consigliere	2. Fiaschi	Manuele id
3.	Romoli	Annibale id	3. Santini	Mauro id
4.	Pellegrini	Antonio id	4. Bernardini	Gervasio id
5.	Scarelli	Amato id	5. Paris	Giuseppe id
6.	Viani	Pietro id	6. Perga	Vincenzo id
7.	Paolocci	Paolino id	7.	
8.	Ancellotti	Cesare id	8.	
9.	Lattanzi	D. Francesco id	9.	
10.			10.	
11.			11.	
12.			12.	
13.			13.	
14.			14.	
15.			15.	

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato così che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 80 della Legge suddetta per la seduta in prima convocazione il signor Bernardini Oreste Assessore anziano

formazione del Sindaco ha aperto la prefata seduta ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente viene questo dal consiglio approvato ad unanimità.

1° Svincolo delle cauzioni esattoriali per il quinquennio 1873-77, 1878-82.

Il Signor Presidente comunica al consiglio le domande inoltrate dal sig. Agostini Pietro quale Erede dell'ex esattore Agostini Mario per il quinquennio 1873-77 e della Banca Generale di Parma esattrice dell'esattoria per quinquennio 1878-82, corredate dei documenti prescritti dall'articolo 80 del Regolamento per la riscossione delle imposte dirette approvato con Regio Decreto del 25 Agosto 1876 n° 3303 (serie 2a), colle quali si domanda l'autorizzazione per lo svincolo delle rispettive cauzioni prestate come sopra per l'esercizio esattoriale di questo comune.

Il consiglio comunale, udita l'esposizione fatta dal signor Presidente;

Vista la dichiarazione rilasciata dal Signor Prefetto, Intendente di Finanza e Ufficio Provinciale, da cui risulta nulla ostare per lo svincolo di dette cauzioni;

Ritenuto che tanto il sig. Agostini Mario e Banca Generale di Parma nulla debbono hanno lasciato scorso il comune;

Visto l'articolo 80 del Regolamento 25 Agosto 1876;

Unanime deliberato autorizzare lo svincolo delle cauzioni prestate dal defunto signor Agostini Mario per l'esercizio esattoriale 1873-77 e dalla Banca Generale di Parma per l'esercizio esattoriale 1878-82.

2° Nomina del Cappellano per l'accompagnamento dei cadaveri al Cimitero

Il signor Presidente riassumendo la deliberazione presa dal consiglio comunale nella formazione del Bilancio 1885 e precisamente al Titolo 1° Categoria 7a Articolo 18° con cui si stabiliva di togliere l'inconveniente lamentato circa l'accompagnamento dei cadaveri al cimitero, e cioè di nominare un cappellano il quale avrà a carico l'obbligo di tale accompagnamento. Facendo rilevare che in seguito a parere emesso da questo consiglio in seduta del 19 corrente, ha interpellato il Parroco del luogo col il signor Cappella D. Giovanni per sentire se accettassero la nomina

53

alla retribuzione di lire cinquanta per ogni cadavere che verrà accompagnato al cimitero.

Il Parroco ha rifiutato di in via potere accettare, ed il Signor Don Giovanni Cappetta per mezzo del Segretario Comunale ha esternato parere di accettare, e per conseguenza propone al Consiglio di far cadere la nomina nel medesimo.

Vari consiglieri propongono che oltre alla nomina del cappellano, il comune faccia acquisto di due vacche nere da mole pagate da coloro che trasporteranno i cadaveri.

Interviene alla seduta il consigliere signor Vitali Dario.

Il signor Presidente a scrutatori i signori Consiglieri Dionisi e Lattanzi fa distribuire i voti per la nomina del cappellano nella persona del signor Cappetta Don Giovanni.

Eseguita la votazione e fattone lo spoglio si ebbero tutti voti favorevoli in numero di nove.

Eseguita quindi la votazione per l'acquisto di due vacche nere, venne approvata dal Consiglio all'unanimità per alzata e seduta.

3° Domanda di Cherubini Ottavio per l'appoggio di muro da costruirsi

Il Signor Presidente da lettura della domanda inviata dal Signor Cherubini Ottavio colla quale chiede di appoggiare al fabbricato del Monte Frumentario un muro che intende costruire onde rialzare una sua proprietà esistente tra le Via Castello e Principe Umberto obbligandosi di togliere le acque che rendono umido detto magazzeno.

Quindi il medesimo interviene al consigliere signor Lattanzi propongano di ammettere alla domanda Cherubini, con patto però che oltre allo stesso che dovrà togliere, onde liberare il muro del Monte Frumentario da l'umidità, costruisca e mantenga pure a sue spese una cunetta per la deviazione e scolo delle acque provenienti dal tetto del suo fabbricato.

Posta ai voti quindi per scrutinio segreto la domanda Cherubini colla proposta di cui sopra, il consiglio l'approva con voti sette favorevoli contro due neri, onde ebbe a verificare il signor Presidente coll'assistenza degli scrutatori Dionisi e Lattanzi.

4° Nomina del V. rappresentante per la Commissione di 1ª istanza delle imposte dirette

Il signor Presidente da comunicazione della circolare della

Veggià Prefettura in data 12 marzo 1885 N.° 2589 alla quale stava unita questo Consiglio Comunale a procedere alla nomina di due delegati per la formazione della Commissione Mandamentale.

Il Consiglio si addivenne indi alla formazione delle rispettive schede di votazione.

Il Presidente a scrutatori i signori Consiglieri Bernardini e Lattanzi procede allo spoglio delle medesime, Due risultato è il seguente.

Verga Vincenzo voti numero quattro = 4 =
Lattanzi Francesco id Due = 2 =
Scavelli Amato id Tre = 3 =
Bernardini Oreste id Quattro = 4 =
Sinellotti Cesare id Quattro = 4 =
} N.° 17.

Nessuno dei candidati avendo riportato la maggioranza dei voti, il signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla seconda votazione.

Questa eseguita ed operato di nuovo lo spoglio si ottenne quanto segue.

Verga Vincenzo voti numero cinque = 5 =
Sinellotti Cesare id Tre = 3 =
Scavelli Amato id Tre = 3 =
Bernardini Oreste id Cinque = 5 =
Lattanzi Francesco id Due = 2 =
} N.° 18.

Avendo i signori Verga Vincenzo e Bernardini Oreste riportato la maggioranza assoluta di voti, vengono dal Presidente proclamati eletti Delegati per la formazione della Commissione mandamentale dell'imposta diretta.

L'ordine del giorno essendo esaurito il signor Presidente scioglie la seduta.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante viene approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della ricordata Legge

Il Presidente
Bernardini

Il Membro Anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario
Luigi Bocchini

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione
N.° 6. d'ordine degli Atti originali

L'anno milleottocento ottantacinque ed il giorno dieci del mese di maggio alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il consiglio comunale in seduta privata ordinaria degli articoli 70 ed 80 della Legge comunale e Provinciale 20 Marzo 1865, fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Veiga	Vincenzo	Sindaco	1. Rotili	Fidenzio	Consigliere
2. Didonisi	Tommaso	Consigliere	2. Fiochi	Romolo	id
3. Paris	Giuseppe	id	3. Romoli	Annibale	id
4. Ruccellotti	Cesare	id	4. Santini	Marco	id
5. Lattanzi	D. Francesco	id	5. Pellegrini	Antonio	id
6.			6. Fraselli	Amato	id
7.			7. Bernardini	Oreste	id
8.			8. Viani	Pietro	id
9.			9. Frolocci	Paolino	id
10.			10. Bernardini	Gervasio	id
11.			11.		
12.			12.		
13.			13.		
14.			14.		
15.			15.		

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato così che il numero degli intervenuti è legale propone il rinvio di detta seduta al giorno quattordici corrente mese alla stessa ora, per deliberare in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti, e dichiara nulla per mancanza

di numero la presente adunanza; ed i presenti sono i sopra scritti.

E precedentemente letta e confermata, il verbale è approvato e sottoscritto come sopra.

Il Sindaco Presidente
V. Vega

Il Membro anziano
Tommaso Tiasini

Il Segretario Comunale
Luigino Marini

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — seduta in prima convocazione

N.° 7 d'ordine degli Atti originali

L'anno mille ottocento ottantacinque ed il giorno quattordici del mese di Maggio alle ore antimeridiane nove e minuti quindici in Bassano Comune e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocato il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli 79 ed 80 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti	
1. Vega	Vincenzo	Sindaco	1. Rotili	Fidenzio Consigliere
2. Dionisi	Tommaso	consigliere	2. Santini	Marco id
3. Fiaschi	Manlio	id	3.	
4. Pennoli	Annibale	id	4.	
5. Pellegrini	Antonio	id	5.	
6. Scarelli	Amato	id	6.	
7. Bernardini	Oreste	id	7.	
8. Viani	Pietro	id	8.	
9. Paolucci	Paolino	id	9.	
10. Bernardini	Gerardo	id	10.	
11. Paris.	Giuseppe	id	11.	

57/12.	Aurelotti Cesare	Consigliere	12.
13.	Lattanzi D. Francesco	id	13.
14.			14.
15.			15.

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89 della Legge vigente per essere la prima convocazione il Signor Vega Vincenzo Nicolao ha assunto la Presidenza ed ha aperto la seduta.

Si dà comunicazione del Decreto di convocazione della presente Seduta.

1ª Lista elettorale amministrativa 1885, approvazione

Il Segretario dà comunicazione della nota Sottoprefettizia in data 27 decorso mese di Aprile n° 1556, colla quale s'invita il Consiglio Comunale a procedere all'approvazione della Lista Elettorale Amministrativa del corrente anno.

Dopo tale lettura il consigliere Signor Bernardini Orsola avuta la parola si esprime nei seguenti termini

Udita lettura della lettera della Sottoprefettura fo osserva re, che restando ferme le eccezioni mosse da esso nell'adu nanza del 12 Aprile sugli elettori analfabeti, soggiunge:

1° Esser meritevole dell'ammissione nella Lista elettorale Va vale Agostino unicamente quello che ha tutti i requisiti voluti dalla Legge.

2° Sostiene che per provare l'analfabetismo almeno dei nuovi elet tori sia necessario l'esperimento avanti al Pretore, come si at tennero varie Deputazioni Provinciali.

3° Finalmente prescindendo anche dall'analfabetismo, sia da escludersi assolutamente Vallarnacchini Paolo perchè condanna to per furto.

Ha visto di tutto ciò è di parere che il Consiglio approvi in complesso la Lista nel seguente modo.

Elettori proposti dalla Giunta come da verbale n° 83.

Elettori già compresi nelle Liste precedenti e non ammessi dalla Giunta n° 6 cioè Ambrosi Michele fu Andrea, Felici Giovanni, Martini Pellegrino, Sarti Giuseppe, Tonelli Ago stino di Giovanni e Tinarelli Crescenzo.

Fabbri Agostino, totale elettori n° 90, e per i nuovi elet

tori deve ofitare l'esperimento.

Il Presidente fa osservare che si attiene strettamente a quanto ha disposto la Sotto Prefettura colla succitata nota per cui passa a votazione per alzata e seduta il compreso della Lista elettorale amministrativa, già discussa nella seduta del 12 Aprile risultante di numero di ottantasei elettori, e cioè ottantotto proposti dalla Giunta e tredici aggiunti dal Consiglio.

Eseguita la votazione si ebbero voti favorevoli Ventisette contrari Sette.

2° Nomina dei rappresentanti per la Commissione di 1ª istanza dell'imposte dirette

Il Signor Presidente fa dar comunicazione al Consiglio delle osservazioni fatte al verbale adunanza del 26 decorso mese di Aprile sulla nomina dei rappresentanti per la Commissione di 1ª istanza dell'imposte dirette dalla Sotto Prefettura in data 12 corrente mese di 1886, perchè dovesi procedere alla nomina dei medesimi a maggioranza relativa e non a maggioranza assoluta, e perchè nel medesimo non venne indicato che possono essere eletti tutti coloro che sono eleggibili a consiglieri comunali, per la quale cosa invita nuovamente il Consiglio a procedere alla nomina suddetta, avvertendo che nelle schede possono essere compresi coloro che sono eleggibili a consiglieri comunali pel biennio 1886-87.

Distribuite le schede di votazione, col assistenza dei Consiglieri Signori Dionisi e Lattanzi procede allo spoglio delle medesime, il cui risultato è il seguente.

Verga Vincenzo	voti numero	Dodici = 12 =	
Annibotti Cesare	id	Quattro = 4 =	Voti N. 26.
Bernardini Oreste	id	Nove = 9 =	
Scarelli Amato	id	Uno = 1 =	

Avendo i signori Verga Vincenzo e Bernardini Oreste riportato la maggioranza dei voti sugli altri candidati, sono dal Presidente proclamati eletti Rappresentanti comunali per la nomina della Commissione di 1ª istanza dell'imposte dirette.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Signor Presidente scioglie l'adunanza.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce ridotta stante

N. venne approvato da tutta l'Adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario per conformità dell'articolo 226 della ricordata Legge.

Il Sindaco Presidente
Vinc.o Verga

Il Membro anziano
Tommaso Tanini

Il Segretario Comunale
Luigi Machini

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — seduta in prima convocazione
N.° 8 dell'ordine degli Atti originali

L'anno mille ottocento ottantasette, ed il giorno sette del mese di Luglio alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina nella Sala delle Adunanze pubbliche;

Convocato per il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli 79 ed 80 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale, si trovarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1.	Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Romoli	Annibale	Consigliere
2.	Dionisi	Tommaso	Consigliere	2. Santini	Mario	id
3.	Rotili	Fidenzio	id	3. Pellegrini	Antonio	id
4.	Fiaschi	Romolo	id	4. Prolocci	Paolino	id
5.	Scasselli	Ernesto	id	5. Ancellotti	Cesare	id
6.	Viani	Pietro	id	6.		
7.	Bernardini	Oreste	id	7.		
8.	Bernardini	Gervasio	id	8.		
9.	Paris	Giuseppe	id	9.		
10.	Lattanzi	D. Francesco	id	10.		

11.
12.
13.
14.
15.



11.
12.
13.
14.
15.

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale

Constatato ch'è legale il numero degli intervenuti a tenore dell'articolo 89 della Legge Comunale e Provinciale per essere la presente convocazione di seconda, il signor Vega Vincenzo Sindaco ha aperto la seduta ed ha letto la seguente.

1° Dazio Consumo abbuonamento pel quinquennio 1886-1890.

Il Signor Presidente fa comunicazione delle prescrizioni del Ministero delle Finanze, Regia Prefettura, Intendenza di Finanza e Gabelle riflettenti l'adesione di questo Comune al rinnovo contratto di abbuonamento al Dazio Consumo pel quinquennio 1886-1890.

Dà pure comunicazione della deliberazione della Giunta Municipale in data 4 corrente mese colla quale si propone al Consiglio di aderire al contratto pel nuovo quinquennio, perchè il canone di abbuonamento da corrispondersi da questo Comune non superi la somma di £ 700.

Il Consigliere Dig la chiamò a discutere la proposta esposta ed esaminato il prodotto del Dazio consumo del quinquennio corrente, chiede appoggiare che il Comune ha avuto una rilevante perdita, come si verifica pure nel presente esercizio, dove il Comune deve pagare con fondi propri £ 95 e quindi a prodotto della Bevanda pei suoi generi colpiti da Dazio Governativo.

Conoscendo che il cespite principale del Dazio è il Vino, stante i prezzi esagerati di questo, con tutta facilità si può provvedere ad un abbonamento obbligatorio all'appalto, per cui trova giusta la proposta fatta dalla Giunta Municipale di aderire al contratto con il Comune del abbonamento di Cinte perchè il canone di abbuonamento non superi la somma di libre Quinquento, e salve queste condizioni della facoltà alla Giunta di trattare col Governo.

Posta ai voti per alzata e seduta la proposta La Stanzi, viene dal Consiglio approvata ad unanimità.

2° Risanamento del Comune secondo la legge per Napoli

Il Sig. Presidente da comunicazione della circolare della Regia Prefettura della Provincia in data 16 Gennajo 1885 n.° 1636 e 27 Aprile ultimo n.° 11041 riflettente la proposta di risanamento di questo Comune secondo la legge per Napoli, ed invita il Consiglio a provvedere.

Il Consiglio preso ad attento esame gli Articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della Legge pel risanamento della Città di Napoli in data 15 Gennajo 1885 n.° 2892 (Serie 3.ª);

Ritenuto che i medesimi non riflette questo piccolo Comune sono tutti inattuabili;

Ritenuto inoltre che non riflette l'igiene pubblica a provvedere chiaramente il vigente Regolamento municipale di igiene in data 2 del Maggio 1875;

Delibera unanime di non dover inoltrare alcuna domanda al Regio Governo per l'applicazione delle disposizioni legislative.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Sig. Presidente leva la seduta.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce viene dichiarato stante, ordine approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Sindaco Presidente, dal Membro anziano e dal sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo 226 della citata Legge.

Il Sindaco Presidente
V. Vargas

Il Membro Anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario Comunale
Raffaele Cocchia

Regnando

Sua Maestà Umberto Primo

per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

N. 9 d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocento ottantacinque, col il giorno cinque del mese di Luglio alle ore antimeridiane nove e minuti quindici in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari

Convocato per il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale, risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Vega	Vincenzo	Sindaco	1. Fiaschi	Romolo	Consigliere
2. Dionisi	Gennaro	consigliere	2. Santini	Marco	id
3. Rotili	Fidenzio	id	3. Pellegrini	Antonio	id
4. Romoli	Annibale	id	4. Bernardini	Poeta	id
5. Scavelli	Ignazio	id	5.		
6. Viani	Pietro	id	6.		
7. Paolocci	Paolino	id	7.		
8. Bernardini	Gervasio	id	8.		
9. Paris	Giuseppe	id	9.		
10. Ancellotti	Cesare	id	10.		
11. Lattanzi	D. Francesco	id	11.		
12.			12.		
13.			13.		
14.			14.		
15.			15.		

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89 della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il signor Vega Vincenzo Sindaco ha aperto la prefidenza ed ha aperto la seduta.

1°: Studi per la costruzione di una nuova Fontana

Il Sig.r Presidente espone che non appena assunse le funzioni di Viterbo convocò la Commissione municipale di Sanità per avere un parere sulla sorgente di acqua denominata Pozzo Sacchetti, di cui un progetto fatto seguire ed eseguito ad autorizzazione consentirebbe di immettere nell'attuale Fontana Carbonara.

La Commissione fece procedere all'analisi chimica di detta acqua dal locale Chimico Farmacista Sig.r Massimo Tiberio, col che seguito a rapporto di questi dichiarò che detta acqua non era potabile e dannosa alla pubblica salute.

Questa però con poca spesa potrebbe essere condotta nel pubblico lavatojo, alla quale si potrebbe aggiungere l'altra piccola sorgente di sua proprietà e dei suoi fratelli che concederebbe senz'alcun compenso per l'utilità pubblica.

Ciò ritenuto quindi provvedere questo Comune di una nuova Fontana per essere il paese sprovvisto di acqua potabile, così sarei di proposta al Consiglio di autorizzare la Giunta municipale a fare eseguire i relativi studi per espropriare tutte le sorgenti esistenti nella Via Belvedere (già Grotte dell'Acuto, e di proprietà di Abati Athena sorella di Augusto — Andreucci Michelangiolo e Fratelli fu Agostino, Camilli Fortunato Edoardo fu Domenico ed Istituzione scolastica femminile Lanucci, ed altre che in seguito si potessero rinvenire.

Il Consiglio Comunale uniformandosi la proposta del Sig.r Sindaco, sentita alcuna discussione, ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta autorizza la Giunta Municipale ad eseguire i relativi studi per la costruzione della nuova Fontana.

2°: Ruolo della tassa bestiame

Il Sig.r Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio il Ruolo della tassa bestiame del corrente anno, compilato dalla Giunta Municipale e pubblicato a norma del vigente Regolamento provinciale, come consta dall'unito certificato di pubblicazione, il medesimo non ha dato

luogo a reclamo di forta.

Il Consiglio udito la proposta del Sig. Presidente, visto Prelativo invito, ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva l'unito ruolo fino nella somma di lire Mille cinquecento cinquantotto centesimi Cinquantasei.

3° Solasio comune al pubblico sparratore.

Il Sig. Presidente fa dar lettura dal Segretario della pirotecnica Prefettizia in data 21 maggio corrente anno n° 19320-32 Divisione 4ª sui provvedimenti di pubblica igiene e pulizia; dopo la quale invita il Consiglio a volere provvedere con tutta sollecitudine.

Il Consiglio, udito lettura della pirotecnica suddetta, dopo breve discussione ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta da tutte le facoltà alla Giunta attuale per provvedere a quanto prescrive la detta Prefettizia pirotecnica.

4° Decadenza dei Consiglieri Signori Bernardini Oreste e Fiaschi Manuele

Il Signor Presidente dà comunicazione al Consiglio del Decreto della Deputazione Provinciale in data 22 Luglio corrente anno, col quale approvata la Lista elettorale Amministrativa di questo comune è cancellato dalla medesima i signori Consiglieri Bernardini Oreste e Fiaschi Manuele perchè non godono del censo prescritto dalla Legge, per la qual cosa, invita il Consiglio a volere a termini delle vigenti Istruzioni Ministeriali 5 Giugno 1869 pronunciare la decadenza dei medesimi dalla carica di Consiglieri comunali.

Il Consiglio comunale, udito lettura del suddetto Decreto della Deputazione Provinciale, ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta dichiara la decadenza dalla carica di Consiglieri Comunali dei Signori Bernardini Oreste e Fiaschi Manuele, e manda provvedersi per la loro surrogazione nelle prossime elezioni amministrative.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Sig. Presidente toglie la seduta.

Letto il presente verbale ad alta intelligibile voce seduta stante, viene approvato da tutta l'Adunanza, e firmato dal Presidente dal Membro anziano e dal sottoscritto Segretario in conformità dell'Art. 226 della succitata Legge

Il Sindaco Presidente
V. Verga

Il Membro Anziano
Tommaso Fiori

Il Segretario Comunale
Adolfo Merlini

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione
N. 10. d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocento settantacinque ed il giorno ventitre del mese di Agosto alle ore antimeridiane dieci, e minuti quindici in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocato si' il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e Provinciale 20 Marzo 1865. fatto l'appello nominale, si dettarono:

	Intervenuti			Non intervenuti	
1.	Coronati	Annibale	Assessore	1. Perga	Vincenzo Sindaco
2.	Dionisi	Tommaso	consigliere	2. Giachi	Camillo consigliere decaduto
3.	Rotili	Fidenzio	id	3. Santini	Marco consigliere
4.	Pellegrini	Antonio	id	4. Viani	Pietro id
5.	Scarelli	Amato	id	5. Paolucci	Paolino id
6.	Bernardini	Andrea	id	6. Bernardini	Gervasio id
7.	Paris	Giuseppe	id	7. Lattanzi	D. Francesco id
8.	Ancellotti	Cesare	id	8.	
9.				9.	
10.				10.	
11.				11.	
12.				12.	
13.				13.	
14.				14.	
15.				15.	

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario comunale.

Constatato si' che il numero degli intervenuti è legale a'sensi del prescritto dall'Articolo 89 della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Coronati Annibale Assessore ha aperto la Sessione ed ha aperta la seduta.

Data lì comunicazione della presente del Decreto Prefettizio 66. convocazione della presente seduta in data 12 corrente n. 3492 per trattare il seguente oggetto.

1° Autorizzazione al Sindaco onde intervenire alla stipulazione dell'istrumento d'affrancazione dalla servitù di pascolo dei terreni di proprietà dei Signori Fratelli Verga posti nel territorio di Orte soggetti al pascolo promiscuo fra Bassano ed Orte

Il Signor Presidente espone che i Signori Fratelli Verga inoltrarono domanda al comune di Orte per affrancare i loro terreni posti in quel territorio poiché di Lucignano soggetti alla servitù del pascolo promiscuo fra questo comune e quello di Orte come rilevasi dall'atto consigliare di quel comune di cui ne fa dar lettura dal Segretario.

Il consiglio comunale;

Visto la Deliberazione presa dal consiglio comunale di Orte in data 18 Dicembre 1884 approvata dalla Deputazione Provinciale di Roma con Visto in data 6 Maggio 1885 n. 12212 Divisione 3ª con cui è accordata l'affrancazione dalla servitù di pascolo dei terreni di proprietà dei Signori Fratelli Verga, conforme alla loro descrizione risultante dai particolari catastali esibiti al comune di Orte;

Visto che il canone liquidato in ragione del 3,50 % sul capitale dell'Estaglio del pascolo ammonta ad annue Lire 13,16 di cui metà spetta a questo comune e metà a quello di Orte, perchè i terreni da affrancarsi sono soggetti al pascolo promiscuo di detti due comuni.

Per queste ragioni con maggioranza di voti accetta tale affrancazione e tale liquidazione di canone, autorizzando il Signor Sindaco o chi per esso ad intervenire nel relativo Istrumento di affrancazione che dovranno stipulare i predetti Signori Fratelli Verga con il comune di Orte a forma della Deliberazione presa da quel consiglio comunale.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce è redatto stante, viene approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della

"69"
Vidimata Legge.

Il Presidente
Tommaso Dionisi

I Membri anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario Comunale
Ludovico Marchesi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Autunnale — Seduta di prima Convocazione

N° 11 d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento ottantacinque, ed il giorno sei del mese di Settembre alle ore antimeridiane nove e minuti quarantacinque in Bassano in Teverina e nella Casa delle adunanze consigliari.

Convocato si il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale, risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Nomoli	Annibale	consigliere
2. Fratelli	Amato	consigliere	2. Santini	Marco	id
3. Viani	Pietro	id	3. Pellegrini	Antonio	id
4. Bernardini	Andrea	id	4. Paolucci	Paolino	id
5. Bernardini	Gervasio	id	5. Arcellotti	Cesare	id
6. Paris	Giuseppe	id			
7. Lattanzi	D. Francesco	id			
8. Dionisi	Tommaso	id			
9. Bernardini	Giovanni	id			
10. Tranquilli	Giuseppe	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'Articolo 89 della Legge vidimata per queste Provin-

na convocazione, il signor Verga Vincenzo Sindaco ha aperto la prefolenza ed ha aperto la seduta, dando comunicazione al Consiglio delle proposte inserite all'ordine del giorno da trattarsi nella presente Sessione.

1ª Rinnovazione ordinaria della metà della Giunta Municipale

Il Sig. Presidente espone che per disposto dell'articolo 46 del Regolamento 8 Giugno 1865, il Consiglio è chiamato a procedere nella presente seduta alla rinnovazione della metà della Giunta municipale, come prescrive l'articolo 91 della Legge comunale.

A questo effetto il Sindaco fa osservare che i membri cadenti per compiuto biennio sono il Sig. Fiorelli Tenente Antonio, e il Sig. Tonioli Annibale Supplente; che essendo pure decaduto dalla Carica di Consigliere il Sig. Bernardini Oreste Assessore che devono ordinariamente cadere per un anno, così il Consiglio è chiamato a surrogare il medesimo.

Ciò inteso chiesto la parola, ha fatto Consigliere formare la proposta scheda per la nomina degli Assessori e la deporre nell'urna. Il Sindaco chiama quindi all'ufficio di Scrutatori i Signori Viani Pietro e Tranquilli Giuseppe.

Ciò inteso si procede all'numero delle schede eguale a quello dei votanti, se ne opera lo spoglio, dall'risultato viene proclamato dal Sindaco come appresso:

Il Sig. Bernardini Giovanni riporta voti n° nove
Il Sig. Dionisi Tommaso id sette
Il Sig. Tranquilli Tommaso id uno

Avendo i Signori Bernardini Giovanni e Dionisi Tommaso riportato la maggioranza assoluta di voti vengono dal Presidente proclamati eletti Assessori il primo in surrogazione della metà, ed il secondo in surrogazione del decaduto Bernardini Oreste.

Proceduto si poscia nella stessa guisa alla votazione per la nomina del Supplente, ed operato si lo spoglio si ottenne quanto segue:

Il Sig. Tranquilli Giuseppe riporto voti n° otto contro uno nullo, per cui viene proclamato Supplente.

2ª Approvazione del Ruolo della Tassa Fuocatico 1885.

Il Sig. Presidente espone che la Giunta municipale ha compilato il Ruolo della tassa fuocatico pel corrente anno, il quale ven-

ne pubblicato all'Albo pretorio per lo spazio di una mese a termini del vigente regolamento provinciale; in seguito a tale pubblicazione venne presentato reclamo dai Signori Felici Pietro fu Francesco e Pellegrini Prospero fu Antonio, chiedendo la diminuzione di un grado da quello attualmente loro imposto.

Dopo la lettura di detto reclamo fu il consigliere sig. Bernardini Giovanni proposto di diminuire di un grado Felici Pietro inviandolo al nuovo grado, ed il consigliere Signori Vieni Pietro e Bernardini Andrea proponendo di conservare Pellegrini Prospero al settimo grado.

Il Sig. Presidente domandò a scrutatori i Signori Vieni Pietro e Bragaglia Giuseppe pone a voti segreti separatamente i reclami predetti unitamente alle proposte fatte dagli onorevoli preopinanti, coll'avvertenza che il voto bianco ammette la proposta diminuzione e il nero la rigetta, pone a votazione il reclamo di Felici Pietro.

Eseguita la votazione si ottennero tutti voti favorevoli in numero di nove per cui il consiglio accoglie la proposta del sig. Bernardini Giovanni ed inferisce il Felici al nono grado.

Posto ai voti il reclamo di Pellegrini Prospero il consiglio lo accoglie unitamente alla proposta dei Signori Bernardini Andrea e Vieni Pietro con voti otto bianchi contro uno e lo inferisce al settimo grado.

Quindi il Sig. Presidente pone ai voti per alzata e seduta il risultato del ruolo compilato dalla Giunta colle modificazioni sopra indicate il consiglio lo approva ad unanimità nella complessiva somma di lire Duemila duecentoventuno, centesimi Cinquantatre

3° Croce Rossa Italiana richiesta di contributo

Il Sig. Presidente fa dar lettura della nota in data 23 Giugno corrente anno n° 386 del comitato centrale della Croce Rossa Italiana residente in Roma colla quale prega il comune di rimuovere il contributo.

Dopo tale lettura il consigliere Sig. Bernardini Giovanni propone di concedere dal residuo di lire Dieci per l'corrente anno da prelevarsi sul fondo destinato per la Festa Nazionale dello Statuto che è disponibile.

Posta ai voti la suddetta proposta per alzata e seduta viene dal Consiglio approvata ad unanimità.

Essendo l'ora tarda il Sig. Presidente leva la seduta ed invita la nuova tornata pel giorno otto corrente mese alle ore nove antimeridiane.

Intervenne il Consigliere Scarelli Amato.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno otto corrente mese, viene approvato da tutti l'Adunanza e firmato dal Sindaco Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'art. 226 della suddetta Legge.

Il Sindaco Presidente
A. Verga

Il Membro Anziano
Rondoli Annibale

Il Segretario Comunale
Dr. Fisico Marcucci

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Autunnale — Seduta di seconda convocazione
N.° 12 d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento ottantacinque, ed il giorno otto del mese di Settembre alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consigliari:

Convocato si il Consiglio Comunale in seduta privata in norma degli Articoli 79 ed 80 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Santini	Mauro	Consigliere
2. Rondoli	Annibale	Consigliere	2. Pellegrini	Antonio	id
3. Scarelli	Amato	id	3. Paolocci	Paolino	id

4.	Viani	Pietro	Consigliere	11. Ancellotti	Cesare Consigliere
5.	Bernardini	Andrea	id	12. Tranquilli	Giuseppe id
6.	Bernardini	Gerardo	id		
7.	Paris	Giuseppe	id		
8.	Lattanzi	D. Francesco	id		
9.	Dionisi	Emanuele	id		
10.	Bernardini	Gabriele	id		

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89 della Legge vigente per essere la prima convocazione, il Signor Vice Pretore Vicario Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1ª nomina della Giunta Comunale di Statistica

Il Sig. Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina della Giunta comunale di Statistica, osservando che i membri uscenti Signori Sup.te Dottore Oreste e Vici Francesco possono essere rieletti.

Non sorgendo alcuna discussione, il Consiglio procede alla compilazione delle schede di votazione, che consegnate ad una assistente nel tavolo della presidenza, il Presidente quindi apre e scrutatori i Signori Boncoli Annibale e Bernardini Giovanni procede allo spoglio delle medesime, il cui risultato è il seguente.

Sup.te Dottore	Oreste	voti numero Dieci
Vici	Francesco	id nove
Lattanzi	D. Francesco	id Uno

Avendo i signori Sup.te Dottore Oreste e Vici Francesco riportato la maggioranza assoluta di voti vengono dal Presidente proclamati eletti Membri della Giunta comunale di Statistica.

2ª nomina dei Revisori dei Conti per l'anno 1885

Il Sig. Sindaco - Presidente fa presente al Consiglio che l'ordine del giorno reca la nomina dei Revisori dei conti per l'anno corrente, a senso del 3° alinea dell'Art. 84 della Legge comunale, per cui invita il Consiglio a procedere alla nomina dei medesimi in numero di due per schede segrete ed a maggioranza assoluta di voti.

Non sorgendo quindi avendo alcuno chiesto di parlare, i Consiglieri for-

numero la propria scheda e la deposero nell'urna.

Il Sindaco chiama all'ufficio di Scrutatori i Consiglieri Signori Tonioli Annibale e Bernardini Giovanni, i quali nel procedere del consiglio trovarono il numero delle schede eguale a quello dei votanti.

Operatosi poscia lo spoglio delle stesse, all'apertura delle schede scrutatori, si ebbe il seguente risultato che fu proclamato dal Sindaco Bernardini Andrea voti numero nove.

Lattanzi D. Francesco ... dieci
Paolucci Paolino ... uno.

3° Nomina del Sopraintendente e delle Ispettrici delle Scuole elementari

Il Sig. Sindaco invita il consiglio a volere addivenire alla elezione del Sopraintendente e delle Ispettrici, che nel corso del prossimo anno scolastico abbiano a vigilare sul buon andamento delle scuole del comune e lo interpella se voglia mantenere il numero attuale, che è di uno Sopraintendente e due Ispettrici. Intendendo il consiglio di mantenere quel numero, e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente invita l'adunanza a votare per la nomina del Sopraintendente. Vengono perciò distribuite opportune schede, e queste riempite e ritirate una per volta dal Sindaco, assistito dagli scrutatori Signori Tonioli Annibale e Bernardini Giovanni, operatone lo spoglio, ebbe a riconoscere e proclamare eletto a maggioranza assoluta di voti il Signor Galli D. Amideo che riportò voti nove, contro uno dato al Sig. Lattanzi D. Francesco.

Proceduto poscia nella stessa guisa alla votazione per la nomina delle Ispettrici, risultarono elette le Signore Verga Agata, e Pisani Angela Nobile Audisio che riportarono ciascuna voti dieci.

4° Comune di Paese sussidio per grandine

Il Sig. Sindaco fa dar comunicazione al consiglio della nota in data 4 agosto corrente anno n. 770 del Comune di Paese Provincia di Treviso, colla quale quella Giunta Municipale si fa ad implorare qualche sussidio, onde soccorrere quella popolazione colpita da grandine il giorno 26 luglio ultimo.

Dopo tale comunicazione il consigliere Bernardini Giovanni propone di dare un sussidio di lire cinque da stanziarsi nel Bilancio dell'Esercizio 1886.

Nessuno avendo preso la parola, il Sig. Presidente pone ai voti per alzata e seduta la proposta del Sig. Bernardini Gervasio, che il Consiglio approva con voti nove contro uno.

Essendo l'ora tarda, il Sig. Presidente leva la seduta, ed invita la nuova tornata pel giorno Credici corrente mese alle ore nove antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Credici corrente mese, viene approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Sindaco Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo 276 della citata Legge.

Il Sindaco Presidente
V. Verga

Il Membro anziano
Scarelli Amato

Il Segretario Comunale
Benedetto Moretti

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Autunnale — Seduta in prima convocazione

N.° = 13 d'ordine degli Atti originali

L'anno milleottocento settantacinque, col dì quindici del mese di Settembre alle ore antimeridiane nove e minuti quindici, in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocato si il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli 79 ed 80 della Legge comunale e Provinciale 20 Marzo 1865, fatta dal Sig. Gonfaloniere, risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti	
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Romoli	Annibale consigliere
2. Scarelli	Amato	Consigliere	2. Santini	Marco id

3. Bernardini	Andrea	Consigliere	3. Pellegrini	Antonio	Consigliere
4. Paris	Giuseppe	id	4. Viani	Pietro	id
5. Ancellotti	Cesare	id	5. Paolucci	Paolino	id
6. Sattanni	D. Francesco	id	6. Bernardini	Gervasio	id
7. Dionisi	Consumato	id			
8. Bernardini	Giovanni	id			
9. Evangelisti	Giuseppe	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo 89 della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il signor Vice Vincenzo Sindaco ha aperto la prefidenza ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente viene questo approvato ad unanimità.

1° Rinnovazione del quarto dei Membri della Congregazione di Carità, e surrogazione dei Membri dimissionari.

Il Signor Presidente invita il consiglio a procedere alla rinnovazione del quarto dei Membri della Congregazione di Carità, avendo esposto che scade per completo quattennio il Sig. Bernardini Gervasio, osservando inoltre che avendo gli altri Membri Signori Bernardini Orete, Gennoli Annibale e Scarelli Anna=to date le dimissioni da Deletta carica, dimissioni accettate dalla Giunta Municipale, così il consiglio è chiamato a surrogare due di essi, per cui nella scheda di nomina si possono scrivere quattro nomi, all'avvertenza che coloro che ri=portare più voti negli altri candidati entrerà in surrogazio=ne del quarto e gli altri gradatamente in surrogazione dei dimissionari.

Proceduto si a votazione segreta e fattosi il relativo spoglio dal Sig. Presidente assistito dagli Scrutatori Signori Scarelli Anna=to e Evangelisti Giuseppe, ebbe a proclamare il seguente risultato.

Dionisi Consumato voti numero Sette.

Clerubini Ottavio	id	Otto
Bernardini Andrea	id	Otto
Perugini Giovanni	id	Otto
Ancellotti Cesare	id	Uno
Paris Giuseppe	id	Uno
Bernardini Gervasio	id	Uno
Nulli	id	Due

Avendo i Signori Scrugóni Giovanni, Ghirardini Ottavio, Bernardini Andrea, e Dionisi Gaetano riportato la maggioranza assoluta di voti vengono proclamati Eletti Membri della Congregazione di questa il primo in surrogazione del quarto, il secondo in surrogazione del Sig. Bernardino Aretè, il terzo in surrogazione di Gandolfi Annibale ed il quarto in surrogazione di Scarelli Amato di Giuseppe.

2° Servizio comunale della Guardia Municipale.

Il Sig. Consigliere Dionisi propone di togliere per ragioni di economia la Guardia Municipale ed il Messo comunale facendo eseguire detti servizi da un solo individuo col nome di Guardia Municipale.

Il Consigliere Sig. Scarelli domanda per quale motivo si voglia accumulare detti servizi, mentre coloro che oggi li prestano lo adempiono con lode.

Il Consigliere Scrugnelli risponde che tale proposta venne fatta dal Dionisi per scopo di economia, dopo quale cosa pienamente si è d'accordo.

Il Consigliere Sig. Lattanzi interviene si è d'accordo a detta proposta propone che lo stipendio da darsi ponendosi alla nuova Guardia sia quello di £ 312, stipendio che attualmente gode la vecchia Guardia, oltre agli incerti di mezzo comunale e di guardia municipale.

Posta ai voti dal Sig. Presidente per alzata e seduta la proposta Dionisi-Lattanzi il Consiglio l'approva con voti sette contro due.

3° Nomina dei contatori del bestiame

Il Signor Presidente invita il Consigliere Sig. Bernardini Andrea a rassegnare la sua proposta, questi avuta la parola propone al Consiglio di nominare nuovamente due contatori del bestiame, uno dei quali che sia possidente di bestiame e l'altro no, corrispondendogli il salario annuo di lire 12. ciascuno, e coll'obbligo di denunziare il bestiame che venisse aumentato nel corso dell'anno.

Il Consigliere Sig. Tinelli, propone che le conte del bestiame siano semestrali, cioè in Gennajo ed in Luglio annuale come attualmente si pratica, e che anche per conseguenza la tassa che si paga per titolo di pascolo sia semestrale.

nessuno prendendo la parola in merito a detta proposta, il sig. Presidente la pone ai voti separatamente per alzata e seduta, le quali dal Consiglio vengono approvate ad unanimità.

5.a Dissoluzione al Farmacista Sig. Mannoni Timoteo

Il consigliere Sig. Carli avuta la parola propone che il pagamento del termine del contratto stipulato fra questo Comune ed il Sig. Farmacista Mannoni Timoteo in data 8 Gennajo corrente, debitamente approvato dal Sig. Sotto Prefetto con visto in data 20 detto mese al N.o 278 voglia darsi al medesimo la dissoluzione.

Il consigliere Sig. Scarelli domandando la parola per leggere un Esposto che dichiara esserli stato dettato dal medesimo Farmacista Mannoni:

Dichiaro di non volermi rendere solidale di un fatto che vi domanda nella intera popolazione, perchè il Farmacista Mannoni del tempo, che trovasi fra noi ha dato sempre prova di essere ottimo cittadino abile Farmacista, umano e caritatevole con tutti, prestandosi gratuitamente sempre verso ognuno obbligo nello assistere gli infermi di qualsiasi condizione specialmente nella calamità a guerra del Medico condotto, il quale ha dimostrato sempre avere la sua piena fiducia.

Il Sig. Presidente pone a voti segreti la proposta Carli, dichiarando che il voto bianco approva la medesima, il nero la rigetta, ed a scrutatori i signori Consiglieri Scarelli e Graziulli fa distribuire i voti.

Eseguita la votazione si rinvennero voti bianchi numero sette e neri numero due, perciò la proposta Carli di dare la dissoluzione al Farmacista Sig. Mannoni Timoteo venne dal consiglio approvata.

5.o Istituzione della tassa sui Cani

Il Sig. Presidente invita il Sig. Consigliere Lattanzi a svolgere la sua proposta.

Il prefato Consigliere propone all'Adunanza di istituire una tassa sui cani di lire una a cane come si pratica negli altri comuni, ed a tal uopo propone di dare incarico alla Giunta Municipale di compilare il relativo Regolamento da sottoporsi quindi all'approvazione del consiglio.

Non avendo luogo alcuna discussione il merito a detta pro-

posta il Sig. Presidente la parola ai voti per alzata e seduta, che viene dal Consiglio adottata ad unanimità.

Per Estratto dei Fondi del Bilancio

Il Sig. Presidente espone che il Fondo totalmente assorbito il fondo stanziato al Titolo 1° Categoria 2ª Articolo 11° del Bilancio in corso per le spese d'ufficio, la Giunta Municipale, onde fare in modo di sodisfare le suddette spese, propone di stornare dagli articoli 2 e 3, categoria 1ª Titolo 1° la somma di £ 27.77 per assegnarla al predetto Articolo 11.

Il Consiglio udita la relazione del Signor Sindaco;

Visto che il Fondo inscritto per le spese d'ufficio è tutto assorbito;

Ritenuto che la somma che la Giunta propone di stornare inscritta agli Articoli 2 e 3 della categoria 1ª Titolo 1° sono da più luogo a spese di sorta, e che può realmente stornarsi;

Visto l'articolo 87, n° 10 della vigente Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865;

Delibera ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta di stornare la somma di Lire Ventisette, centesimi settantasette come di sopra si è detto per far fronte alle suddette spese d'ufficio.

Essendo l'ora tarda, il Sig. Presidente leva la seduta, ed invita la nuova tornata pel giorno venti corrente mese alle ore nove antimeridiane.

Letto il presente verbale ad ad intelligibile voce, venne approvato nella seduta del venti corrente mese e firmato dal Sindaco Presidente, dal Membro anziano, e dal sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo 226 della vigente Legge.

Il Sindaco Presidente
V. Verga

Il Membro Anziano
Pietro Viani

Il Segretario Comunale
Stefano Marchesi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Autunnale — Seduta in prima convocazione
di 2a di ordine degli atti ordinari

L'anno milleottocentoottantacinque col giorno venti del mese di Settembre alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocatosi il consiglio Comunale in seduta pubblica a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Santini	Marco	Consigliere
2. Piccinoli	Annibale	Consigliere	2. Pellegrini	Antonio	id
3. Viani	Pietro	id	3. Scatelli	Amato	id
4. Bernardini	Andrea	id	4. Paolacci	Paolino	id
5. Bernardini	Gervasio	id	5. Paris	Giuseppe	id
6. Battarozzi	D. Francesco	id	6. Arcelloni	Cesare	id
7. Bernardini	Giovanni	id	7. Dionisi	Tommaso	id
8. Tranquilli	Giuseppe	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'Articolo 89 della Legge suddetta per l'epoca prima convocazione, il signor Verga Vincenzo Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente, viene questo dall'Adunanza approvato con una unanimità.

1a Strada Territoriale del Piano di Lucignano

Il Sig. Sindaco Presidente espone che la strada territoriale del Piano di Lucignano che ha principio da piedi la Piagge e termine al Capo nella città di Acquapendente abbisogna di alcune riparazioni onde poterla convenientemente carreggiare per lo passato con carri e barozze, giacchè inoltre il pre-

siglio a voler deliberare le riparazioni occorrente eseguendo i lavori ad economia.

Il consiglio udito l'esposto del Sig Presidente ed unanimità di voti manifestati per alzata e seduta delibera di riparare la strada territoriale del Piano di Lucignano stanziando nel Bilancio 1886 il fondo necessario per i predetti lavori occorrente, e di eseguirli mediante ad economia non superando tutti i lavori occorrente la somma di £ 500.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Sig Sindaco Presidente leva la seduta.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce viene dalla stante, viene approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Sindaco Presidente, dal Membro anziano, e dal sottoscritto Segretario, in conformità dell'Articolo 226 della riferita Legge

Il Sindaco Presidente
V. Varga

Il Membro anziano
Bonelli Annibale

Il Segretario Comunale
Adolfo Mauri

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione
N.° 15. d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocento ottantacinque, addì 31 giorno ventisei del mese di Ottobre alle ore pomeridiane sei in Bassano in Teverina nella Sala delle adunanze Consigliari:

Convocato il Consiglio Comunale a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e Provinciale 20 Marzo 1865

Visto per bollo e Cent. L. e-

Visto per Bollo a Civita Castellana il 14 Ottobre 1884
N. 151 del Registro Mod. 6.
Esatti Cent. Sessanta
Il Ricevitore

fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Dionisi	Comunardo	Assessore	1. Vega	Vincenzo Isidoro	
2. Scatelli	Amato	Consigliere	2. Romolini	Annibale	anziano
3. Viani	Pietro	id	3. Santini	Marco	id
4. Bernardini	Andrea	id	4. Pellegrini	Antonio	id
5. Paolucci	Paolino	id	5. Bernardini	Gervasio	id
6. Savis	Giuseppe	id	6. Ancellotti	Cesare	id
7. Bernardini	Giovanni	id	7. Lattanzi	D. Francesco	id
8. Tranquilli	Giuseppe	id			

all'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo 89 della legge vigente per aprire la prima convocazione, il Sig. Dionisi Comunardo Assessore anziano ha aperto la prefettura ed ha aperto la seduta dando comunicazione del Decreto Sottoprefettizio in data 20 corrente mese et. 5014 con cui si autorizza la presente seduta straordinaria per trattare i seguenti oggetti.

1°- Dario Consuntivo 1886-1889- Abbuonamento

Il Sig. Presidente da lettura all'Adunanza della pratica che fino ad oggi ha avuto luogo per l'abbuonamento al Dazio consumo per il quinquennio 1886-90 con il comune di Orte pago consorzio e la Sotto-Prefettura della quale comunica la nota in data 5 andante mese N. 4050. con cui si partecipa che la quota d'abbuonamento per questo comune anziché essere di £ 600 è stabilita a £ 900; soggiunge inoltre che il Sig. Sindaco di Orte si recò in questo comune per recedere di conciliare tale vertenza pregando di non frapporre ostacoli, onde addivenire alla costituzione del consorzio accettando la somma proposta in £ 900; per la quale cosa prega il Consiglio a voler deliberare in proposito.

Il consigliere Bernardini Giovanni avuta la parola propone di declinare al consorzio per la somma annua di £ 850 e quella volta il comune di Orte non addivenga a tale proposta, propone di dare fin d'ora incarico alla Giunta Municipale a trattare direttamente col predetto comune pago Consorzio.

Non insorgendo alcuna discussione, il Sig. Presidente pone ai voti per alzata e seduta la proposta Bernardini, che il Consiglio adotta ad unanimità.

2ª Domanda del Sig. Enrico custode del Cimitero per essere esonerato dalla tassa fanatico

Il Sig. Presidente riferisce che il Sig. Enrico attuale custode del Cimitero ha inoltrata la domanda onde essere esonerato dalla tassa fanatico del corrente anno attese le sue miserrime condizioni finanziarie, rese più critiche dalla malattia cronica di cui oltre un anno è affetto, che la rende incapace a procacciarsi il vitto per se e per la sua famiglia, soggiunge inoltre, la Giunta Municipale presentando la domanda al Consiglio con voto favorevole ha dichiarato che attese le condizioni di miserabilità in cui versa il Sig. Enrico, può benissimo applicarsi a lui desso il disposto dell'articolo 3º del Regolamento provinciale per l'applicazione della tassa fanatico in data 7 ottobre 1872.

Il Consiglio delibera per voto segreto di esonerare il Sig. Enrico dalla tassa fanatico a mente di detto articolo 3º ritenendo un mandato di pagamento per la somma di lire 7.21. da prelevarsi dal Fondo Vagari e rimborso di quote inesigibili di cui all'Articolo 36. categoria 2ª Stato 1.

3ª Partecipazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale

Il Presidente dà comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale a mente dell'Articolo 94 della Legge Comunale, per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal Farmacista Mannoni Ernesto per compenso di £ 100 per l'analisi chimica dell'acqua potabile Arcellotti, e per autorizzare il Sindaco stesso ad eseguire il sequestro conservativo mobili di detto Mannoni, per rendere avere il medesimo adempiuto agli obblighi del contratto farmaceutico stipulato con questo Comune.

Il Consiglio prende atto.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Presidente dichiara chiusa la Sessione straordinaria.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce ed letta, viene approvato da tutta l'Adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo 226 della suddetta Legge.

Il Presidente
Tommaso Dionisi

Il Membro anziano
Scarselli Amato

Il Segretario Comunale
Pietro Martini

Visto per bollo e Cent. L. e-

Visto per Bollo e Copia Conf.ta li 14 ottobre 1884
N.° 50/2 del Reg.° Mod.° 6 = Estatto Comm.° = Segnata
Il Ricevitore

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

N.° 16 d'ordine degli Atti originali

L'anno mille ottocento ottantacinque ed il giorno sei del mese di Dicembre alle ore antimeridiane dieci in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Agnoli	Annibale	Consigliere
2. Pellegrini	Antonio	Consigliere	2. Santini	Marco	id
3. Scatelli	Amato	id	3. Ancellotti	Cesare	id
4. Viani	Pietro	id			
5. Bernardini	Andrea	id			
6. Paolucci	Paolino	id			
7. Bernardini	Gervasio	id			
8. Paris	Giuseppe	id			
9. Lattanzi	D. Francesco	id			
10. Dionisi	Comunale	id			
11. Bernardini	Giovannì	id			
12. Tranquilli	Giuseppe	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dell'articolo 89 della Legge suddetta per aprire la prima convocazione, il sig. Verga Vincenzo Sindaco ha aperto la presidenza ed ha aperto la seduta, dando comunicazione del Decreto Sottoprefettizio di convocazione in data 19 Novembre 1885 n.° 5943.

1° Esame ed approvazione del Conto Consuntivo 1884.

Il Sig. Vicolaco presidente presenta il Conto finanziario delle entrate e delle spese del comune della scorso anno 1884, corredato di tutte le carte giustificative ed invita l'Adunanza a procedere alla discussione e disamina del medesimo, facendo osservare che non avendo egli preso parte a questa gestione, non è perciò il caso di eleggere un altro presidente temporaneo a termini dell'articolo 86 della Legge Comunale.

Soggiunge inoltre che la Giunta non ha potuto redigere il conto morale perchè essendo la medesima tutta di nuova formazione nessuno dei componenti alla medesima avendo preso parte alla gestione, non di scorso, rimette al Consiglio il conto consuntivo favorevole per la sua approvazione.

Il Consiglio come sopra presieduto, occupandosi preliminarmente della parte attiva del conto e fatto caso alle osservazioni dei Revisori circa le somme da conservarsi fra i residui attivi e portarsi fra le quote inesigibili, dichiara concordemente non avere la minima eccezione a fare in proposito, e conferma perciò fra i residui attivi le somme indicate nella colonna 10ª del conto e fa proprie tutte le altre fra le quote inesigibili, ponendo come esatte la somma di lire Diciannove centesimi cinquantacinque residui attivi 1883.

Ritenuto quindi che le entrate tutte descritte nel conto corrispondono alle risultanze dei ruoli, la tenuta la disposizione della parte attiva senza eccezioni ed osservazioni per parte dei Consiglieri.

Quindi l'Adunanza prende ad esaminare il passivo, e cominciando dai residui passivi dell'anno precedente e retro, nulla ha da osservare circa le spese fatte.

Prende quindi all'esame e discussione delle Categorie di tutto il Titolo I° del passivo, e queste non dovendo luogo ad osservazioni di sorta per parte del Consiglio.

L'Assessore Bertanzini Giovanni a nome della mezza Giunta presente, Revisori ed il Consiglio che nelle spese facoltative superò la maggiore economia.

Nella colonna delle osservazioni vengono pure indicati i motivi delle somme rimaste a pagare, e ciò premesso il Consiglio è addolorato immediatamente al compimento delle parziali annotazioni e designazione delle cifre che vedonsi ap-

Visto per bollo a Cent. 2.--

Visto per Bollo a Cent. 2 Cinquanta bollato li 14 Ottobre 1885
N. 5973 del Reg.° Mod.° 6 = Esatto Cent.° 2 Cinquanta
Il Ricevitore

nelle colonne 9, 10, 11, 12 e 13 della parte prima - Entrata 84
13, 14, 15, 16 e 17 della parte seconda - Uscita, per cui
il Conto predetto avrebbe il seguente

REGISTRATO A CIVITA CASTELLANA DEL 14 OTT. 1885

Risultato definitivo

Carico rimanente in addietro (Parte prima colonna 9)	£	1753	15
Scarico rimaste contabili (Parte 2ª colonna 13)	"	1279	15
Fondo in cassa	£	3374	"
Si aggiungono le somme rimaste a riscuotersi, o già riscosse attivi	"	108	33
Totale avanzo	£	3482	33
Si deducono le somme rimaste a pagarsi, o già pagate passivi	"	908	31
Rimanenza attivo	£	2574	02

Ciò stante non avendovi più osservazioni per parte di alcuno dei Consiglieri, il Presidente invita l'Adunanza a procedere alla votazione del presente Conto, ed il Sig. Scarelli Amato Assessore supplente unico membro della suddetta Giunta di cui si è disposto il Conto si ritira dalla Sala.

Seguita indi regolarità verificato dall'Esattore Bonaventura Luciano e spedito dal suo Collettore Sig. Cirroni Olivero, il Consiglio Comunale ha dichiarato e deliberato col maggioranza di voti una astenuta per alzata e seduta, che il soprannominato Conto venga sottoposto alla Superiore approvazione.

Il Sig. Scarelli Amato rientra nella Sala del Consiglio.

2° Stabilimento del Bilancio attivo e passivo del Comune per l'anno 1886.

Il Sig. Sindaco presenta all'Adunanza il progetto di Bilancio per l'esercizio 1886 formato dalla spettabile Giunta Municipale, corredato del conto del bilancio 1884 testè approvato dal Consiglio, del Bilancio dell'anno corrente e degli altri documenti che la specialità delle pratiche richiedono, e la invita a procedere alla disamina detto Bilancio, per quindi deliberarlo a termini dell'articolo 84 della Legge, con avvertenza che il progetto verrà letto articolo per articolo e s'intenderanno approvati quelli sui quali non vi sarà opposizione, e sugli altri si pronuncierà il voto del Consiglio.

Avuta comunicazione di tali documenti, ed udita lettura della deliberazione della Giunta che accompagna il progetto di Bilancio, il Consiglio lo prende a disamina come segue.

Data poi quindi lettura degli articoli costituenti la Categoria dei Cespiti Titolo I° della parte prima Entrata il Consiglio li approva tutti senza discussione.

Il Consigliere Tranquilli Giuseppe propone di diminuire la tassa pascolo aumentando la tassa Bestiame a capitale, proposta questa dal Consiglio respinta a maggioranza di voti, come pure respinge altra proposta del Consigliere Bernardini Gervasio di istituire una unica tassa sul bestiame, cioè da tutto il Bestiame esistente nel Comune dovere pagare, benchè non ne approfitti del pascolo il corrispettivo relativo al medesimo.

Quindi senza discussione approva la risultanza del bilancio della parte prima Entrata nella somma complessiva di Lire Diciasette mila cinquecento nove, centesimi Cinquantaquattro.

Passando quindi al passivo, il Consiglio approva pure articolo per articolo ed approva la prima e seconda categoria del Titolo primo.

Alla terza categoria articolo 18 = Mantenimento dei cimiteri = si dà lettura della domanda del appaltatore Coppetta D. Giovanni per aumento di stipendio.

Dopo breve discussione il Sig. Presidente pone a voti segreti la risoluzione seguente = cioè di tenere fermo lo stanziamento proposto in questo articolo della Giunta, ed a scrutatori i Consiglieri Scarelli e Tranquilli fa distribuire i voti.

Eseguita poi la votazione si rinvennero voti bianchi sette e nero quattro, spento poi rilevato dalla sala il Consigliere Bernardini Giovanni, per cui il Consiglio ha respinto la domanda appaltatore, e quindi il Consiglio approva tutti gli stanziamenti costituenti il Titolo primo Spese ordinarie.

Passando al Titolo secondo spese straordinarie, il Consiglio approva tutti gli stanziamenti fatti nel medesimo.

Gli stanziamenti di cui nella Categoria del Titolo terzo e quarto non dovendo più luogo a discussione devengono adottati.

Terminata la discussione e fatte le opportune operazioni di scrutinio, il Consiglio adotta col voti unanimi manifestati per alzata e seduta il complesso del Bilancio Morale ottantasei.

Non spendosi altro a trattare il Sig. Sindaco Presidente scioglie la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'Adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario

Visto per bollo e Cent. 5.=

Visto per Bollo e Cent.ti da Lire 5 li 16 Ottobre 1886
N.° 5556 del Reg.° Mod.° 6 = Estratto Cron.° Legende

in conformità dell'articolo 226 della suddetta Legge. 86.

Il Sindaco Presidente
V. Vezga

Il Membro anziano
Antonio Pellegrini

Il Segretario Comunale
Adolfo Mochi

Anno 1886.

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

N.° 1. d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocento ottantasei ed il giorno diciassette del mese di Gennajo alle ore antimeridiane dieci e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Vezga	Vincenzo	Sindaco	1. Santini	Mario	Consigliere
2. Romoli	Annibale	Consigliere	2. Pasis	Giuseppe	id
3. Pellegrini	Antonio	id	3. Ancellotti	Cesare	id
4. Scarselli	Amato	id			
5. Viani	Pietro	id			
6. Bernardini	Andrea	id			
7. Paolucci	Paolino	id			
8. Bernardini	Gervasio	id			
9. Lattanzi	D. Francesco	id			
10. Dionisi	Domenico	id			

11. Bernardini Giovanni Consigliere
12. Bongirilli Giuseppe id

all'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatata possibile il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89 della Legge vigente per cui la prima convocazione, il Sig. Vezza Vincenzo Sindaco ha aperto la seduta, ed ha posto la trattata dando comunicazione del Decreto Sottoprefettizio di convocazione della presente sessione straordinaria in data 4 corrente mese N.° 7.

Di Dario Consuntivo provvedimenti

Il Sig. Sindaco Presidente partecipa che aperta per due volte l'asta per appaltare la riscossione del Dario consuntivo del corrente anno è rimasta questa deserta per mancanza di concorrente, che però gli sia pervenute due offerte una in data del 21 Dicembre 1885 del signor appaltatore Brindaletti Luigi, il quale offrirebbe l'appalto del Dario consuntivo per l'intero quinquennio, offrendo la somma di lire cinquemila in ragione di lire mille all'anno, e l'altra in data 4 corrente mese del Sig. Vitali Francesco, il quale pure vorrebbe disposto prendere l'appalto per l'intero quinquennio offrendo la somma di lire cinquemila duecento in ragione di lire mille quaranta annue, per la qual cosa invita l'Adunanza a deliberare in merito e provvedere alla regolarità di detto servizio.

Sorge animata discussione sul merito di aprire l'asta in base all'offerta migliore, o pure accettare senz'altro questa.

Quindi il Consigliere Sig. Pannoli propone di aprire nuovamente gli atti di incanto per appaltare la riscossione del Dario consuntivo per l'intero quinquennio 1886-90 in base all'offerta Vitali di lire cinquemila duecento.

Il Consigliere Sig. Bernardini Giovanni fa osservare che vi andrebbe troppo per le lunghe ad una nuova asta per cui è di parere delle due offerte accettare quella che presenta miglior vantaggio al comune.

Il Consigliere Sig. Lattanzi propone, che qualora il Consiglio non accettasse la proposta Pannoli, s'intenda accettata l'offerta fatta dal Sig. Vitali Francesco e concesso a questi l'appalto del Dario consuntivo pel quinquennio 1886-90.

Interviene il Consigliere Sig. Pellegrini Anatonio.

Visto per bollo e Cent. L. --

Visto per Bollo e Cent. L. 1.44 Ottobre 1886
N.° 5555 del Reg.° Mod.° 6 - Esatto Cent. Segnato
Il Ricevitore

88

Il Sig.° Presidente pone ai voti per alzata e seduta la proposta Mannoli, coll'assistenza che qualora questa venisse respinta, s'intenderà approvata la proposta Lattanzi.

Eseguita la votazione la proposta Mannoli viene dal Consiglio respinta con voti Sette contro Cinque per cui si accetta quella Lattanzi e si concede l'appalto del Dazio consumo pel quinquennio 1886-1890 al Sig.° Primi Francesco di Pacifico per l'annua corrisposta di lire millequattrocento e completivamente per l'intero quinquennio di lire cinquemila duecento e ponendolo dall'Ufficio di Segreteria per la stipulazione del Contratto, come alla di lui domanda.

Non essendovi altro a trattare il Sig.° Presidente leva la seduta.

Letto il presente verbale ed alta con intelligibile voce seduta stante, viene approvato da tutta l'adunanza e firmato dal Sindaco Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della vigente Legge.

Il Sindaco Presidente
V. Vergi

Il Membro anziano
Pacifico Mannoli

Il Segretario Comunale
Pacifico Marchesi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta di seconda convocazione

N.° 2. d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocento ottantasei ed il giorno ventotto del mese di Ottobre alle ore antimeridiane nove in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata di 2.ª

nua degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20. Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervennti			Non intervennti		
1. Dionisii	Tommaso	Assessore	1. Verga	Vincenzo	Sindaco
2. Bernardini	Andrea	Consigliere	2. Romoli	Annibale	Consigliere
3. Viani	Pietro	id	3. Santini	Marco	id
4. Paolucci	Paolino	id	4. Pellegrini	Antonio	id
5. Bernardini	Gervasio	id	5. Scarelli	Amato	id
6. Ancellotti	Cesare	id	6. Paris	Giuseppe	id
7. Bernardini	Giovanni	id	7. Lattanzi	D. Francesco	id
8. Tranquilli	Giuseppe	id			

con l'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale

Constatato così che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo 89 della Legge suddetta per aver la prima convocazione, il Signor Dionisi Tommaso Assessore anziano ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1ª Revisione della Lista Elettorale Politica 1886.

Il Presidente prende la parola e dimostra le operazioni fatte dall'Onorevole Giunta nella predetta Lista a senso degli Articoli 19 a 26 della relativa Legge 24 Settembre 1882 n.o 999 (Serie 3.a) Testo unico.

Quindi dice che secondo l'articolo 27 della citata Legge ora spetta al Consiglio di compiere quanto in esso è prescritto.

Il Consiglio pertanto in forza del predetto articolo ha aggiunto nella Lista i nomi dei Signori De Carolis Oreste, Paolucci Lorenzo, Tomoli Daniele e Vera Domenico per avere, in essi definitivamente i requisiti voluti dalla Legge per essere Elettori, ha cancellato dall'Elenco prescritto dall'Articolo 14 Perugini Pietro inscrivendolo quindi nella Lista per non trovarsi più nelle incompatibilità stabilite da detto articolo, e non avendo da fare altre cancellazioni ed aggiunte, tranne quelle deliberate e proposte dalla Giunta, ha stabilito che la Lista Elettorale Politica di questo Comune per il corrente anno 1886 risulta composta di numero Sessantotto Elettori, e di numero Sei nell'Elenco di cui all'articolo 14.

Della premessa deliberazione ne fu dato lettura e proclamato l'esito a norma dell'Articolo 223 della Legge Comunale 20 Marzo 1865.

Visto per bollo e Dirit. £. --

2°= Storno dei fondi del Bilancio pel pagamento dei lavori di restauro della Chiesa Comunale della Quercia.

Il Presidente espone che essendosi fatti rifare i tetti della Chiesa Comunale della Quercia la spesa relativa è stata posta a £ 30, il fondo stanziato nel Bilancio per tale titolo all'articolo 33, categoria 7°= Titolo 1°= ascende di sole £ 20 occorre perciò stornare £ 10 a questo scopo e queste può prelevarsi dall'articolo 15, categoria 3°= Titolo 1°= che presenta una eccedenza di £ 54.

Il Consiglio udito l'esposto del Sig. Presidente ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta, delibera stornare la somma di £ 10 dieci di cui sopra per portarla in aumento al fondo stanziato all'articolo 33.

3°= Affitto del Cojo

Il Presidente espone che alcuni proprietari del bestiame gli hanno inoltrato verbale domanda perchè il comune prenda per in affitto le terre del cojo e ciò facendolo di proprietà del comune di Orte, onde così fare pascolare il bestiame, per cui prega l'Adunanza a deliberare in merito.

Il Consiglio, ritenuto che le dette terre e questo comune ha il diritto di pascolo, perciò delibera unanimi non aderire alla domanda di alcuni proprietari di bestiame fatta per oggetto sopra indicato.

Non essendosi altro a trattare, il Sig. Presidente leva la seduta.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'Adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della riferita Legge.

Il Presidente
Tommaso Tomassi

Il Membro anziano
Andrea Bernardini

Il Segretario Comunale
Adolfo Mauleri

91...

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione
N.o 3. d'ordine degli Atti originali

L'anno mille ottocento ottantasei addì ventidue del mese di Maggio alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e Provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo Nicolao		1. Santini	Marco	Consigliere
2. Romoli	Annibale	Consigliere	2. Scarelli	Angelo	id
3. Pellegrini	Antonio	id	3. Bernardini	Andrea	id
4. Viani	Pietro	id	4. Ancellotti	Cesare	id
5. Paolocci	Paolino	id	5. Lattanzi	D. Francesco	id
6. Bernardini	Gerrasio	id			
7. Paris.	Giuseppe	id			
8. Dionisi	Gennaro	id			
9. Bernardini	Giovanni	id			
10. Tranquilli	Giuseppe	id			

colla assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo 89. della legge suddetta per essere la prima convocazione, il signor Verga Vincenzo Nicolao ha assunto la presidenza ed ha dichiarato aperta la sessione ordinaria di primavera del corrente anno, dando comunicazione degli oggetti da trattarsi nella corrente sessione,

1.o Revisione e stabilimento della Lista Elettorale per le Camere di Commercio

Visto per bollo a Cent. 5.s-

Il Sig. Presidente presenta alla discussione del Consiglio la Lista elettorale della Camera di Commercio, osservando che a seguito della revisione della Giunta Municipale e della pubblicazione del relativo manifesto non vennero presentate né domande di iscrizione né osservazioni contro la medesima.

Dato ciò ha seguito lettura della deliberazione della Giunta del 15. Aprile decorso con cui ebbe a procedere alla preliminare revisione della suddetta Lista e del relativo certificato di pubblicazione ed ha proposto, il Consiglio, dietro invito del Presidente, ebbe ad approvare con voti unanimi manifestati per alzata e seduta, le cancellazioni ed aggiunte state proposte colla citata deliberazione, e quelle mancate ad effettuare nella Lista.

E tenuto finalmente conto delle cancellazioni ed aggiunte cause a seguite fatte, ha deliberato di approvare ad unanimità la compilazione della Lista nel numero di Cinquecento Elettori.

2.= Rinnovazione ordinaria del quinto dei Consiglieri Comunali

Il Sig. Presidente invita l'Adunanza ad occuparsi a tal oggetto dell'articolo 203 della Legge comunale col provvedere per la rinnovazione ordinaria del quinto dei Consiglieri, e presentando la tabella dei Consiglieri Comunali, fa osservare che quelli uscienti per anzianità sono i signori Cannoli Annibale, Pautasso Marco e Pellegrini Autonio, per cui si ha il quinto dei Consiglieri che deve rinnovarsi nelle prossime elezioni.

Il Consiglio, esaminata detta tabella, manda provvedere alla rinnovazione del Consiglio nelle prossime elezioni in conformità di detta tabella.

3.= Approvazione dei Ruoli della tassa bestiame pel 1886 e Suppletivo 1885.

Il Sig. Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio i Ruoli della tassa bestiame del corrente anno, e quello suppletivo 1885, compilati dalla Giunta Municipale e pubblicati a norma del Regolamento provinciale come consta dagli unito certificato di pubblicazione, i medesimi non hanno dato luogo a veruna opposizione.

Il Consiglio, visti i Ruoli di cui sopra, ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva il Ruolo principale della tassa bestiame del corrente anno per la somma complessiva di lire Mille quattrocento sessantacinque, centesimi Cinquantuno, e quello

Supplettivo 1885 per la somma complessiva di lire cento sedici e centesimi novantanove,

4° Regolamento per la tassa sui cani, approvazione

Il Vice Presidente significa che in seguito all'atto consigliare del 13. Settembre 1885 debitamente omologato, col quale si stabiliva la tassa sui cani in ragione di £ 1, a cane, ha compilato il relativo regolamento che fu in seguito a parere favorevole della Giunta municipale, sottoposto all'approvazione dell'Adunanza, coll'avvertenza che si intenderanno approvati quegli articoli per cui non vi sarà discussione, e sugli altri si procederà alla votazione del Consiglio.

Il Consiglio approva per alzata e seduta, senza discussione il Regolamento, che è del tenore seguente;

Regolamento per l'esazione della tassa sui cani

Art. 1° È istituita a favore del Comune una tassa sui cani esistenti nel territorio del Comune medesimo.

Art. 2° Sono esenti dal pagamento della tassa:

1° I cani esclusivamente destinati alla custodia degli ovili, armenti e delle greggie;

2° I cani lattanti;

3° Quelli che servono di guida ai ciechi;

4° Quelli appartenenti a individui non aventi stabilito dimora nel Comune,

Elevata a £ 3. con atto Cons. 1° Dic. 1887 approv. con atto della G. P. A.

Art. 3° La tassa è di lire una a cane,

Art. 4° Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di apposito manifesto del Sindaco, i proprietari o detentori di cani soggetti alla tassa dovranno fare la dichiarazione presso l'Ufficio comunale, indicandone la razza, il numero e l'età,

Ogni anno la dichiarazione dovrà farsi entro otto giorni dalla data dell'acquisito possesso dei cani che diventano posteriori di cani soggetti a tassa, dopo avvenuta la dichiarazione generale prescritta dal Sindaco.

Le dichiarazioni s'intenderanno continuative sino a dichiarazione in contrario dei proprietari o detentori.

Art. 5° Nel trimestre di ciascun anno, una Deputazione nominata dall'Autorità municipale procederà alle verificazioni nel luogo dei cani soggetti a tassa, e frontemolane

Visto per bollo a Cent. £. s-

l'immissione a lavoro quello dichiarato.

Verificandosi straordinarie portanno pure altro luogo, osservate le prescrizioni di legge.

Art. 6° Il pagamento della tassa dovrà farsi a mani dell'Esattore comunale entro quindici giorni dalla fatta dichiarazione.

Art. 7° Non avrà luogo rimborso di tassa né per decesso degli animali, né per cessazione di proprietà degli medesimi.

Quest'ultima però avvenendo, si terrà conto al nuovo proprietario del pagamento fatto dal precedente.

Art. 8° La tassa pagata oltre la durata del passetto di un cane, può egualmente valere sul passetto di un altro cane, surrogato al primo, purchè se ne faccia la dichiarazione.

Art. 9° La tassa è dovuta anche per i cani appartenenti a forestieri, quando il tempo di loro dimora nel comune eccede il trimestre, ed il pagamento sarà in tal caso regolato in ragione della durata del soggiorno.

Art. 10° Insorgendo questioni di interpretazioni del Regolamento, i contribuenti dovranno ciò non ostante pagare la tassa richiesta, salvo il successivo esperimento delle loro ragioni.

Art. 11° Per le contravvenzioni al presente Regolamento saranno osservate le norme prescritte dagli articoli 14 e seguenti della Legge 20 Marzo 1865, Allegato A;

Art. 12° Il presente Regolamento andrà in vigore entro 30 giorni dalla pubblicazione che ne verrà fatta in seguito all'approvazione della Deputazione Provinciale.

5: Domanda di Catena Giovanni per tratto nel Viale Principessa Margherita

Il Sig. Presidente dà comunicazione all'adunanza della domanda inoltrata dal Sig. Catena Giovanni, colla quale chiede che gli sia concesso centosettanta metri quadrati di area comunale esistente sulla sponda a sinistra del Viale Principessa Margherita per costruirvi una casa di abitazione.

Il consigliere Bernardini Giovanni è di parere che il suddetto aderisca alla domanda Catena alla condizione però che lasci libera e comoda l'attuale strada Maurici, e ciò a sue spese, allinei la nuova fabbrica con la casa esistente sul lato dei fratelli Bernardini, e non restringa l'attuale suolo del Viale Principessa Margherita, pagandone il prezzo dell'area come di

9ta
sull'area della piazza da redigersi dal Sig. Perito comunale Bevilacqua.

La maggioranza del Consiglio prende favorevole alla proposta del Sig. Presidente la quale posta ai voti per scrutinio segreto ed a numero di Consiglieri presenti, i Signori Consiglieri Camobio Evangelisti fu delegato a distribuire i voti.

Eseguita poi la votazione si ritrovarono tutti voti favorevoli in numero di dieci, per cui il Consiglio ha aderito alla domanda salvo le condizioni indicate dal Consigliere Bernardini.

6ta Esposizione Agricola Industriale di Viterbo

Il Sig. Presidente da comunicazione al Consiglio della nota della Prefettura del Circondario in data 21 Febbrajo corrente anno n.o 2001, con cui s'invita questo Comune a concorrere con un sussidio per costituire il fondo necessario per la effettuazione dell'Esposizione Agricola Industriale di Viterbo da aversi effetto nel prossimo Agosto.

Il Consiglio visto che il Bilancio comunale non presenta fondi disponibili per poter concorrere convenientemente, è dispiacente non potere aderire alla domanda della Prefettura dell'Esposizione fatta per organo della Prefettura, però fa voti che l'Esposizione riesca utile e di decoro non solo alla città di Viterbo, ma all'intero Circondario.

7ma Società Operaja di Bagnoregio, Monumento al Re Carlo Alberto

Il Sig. Presidente espone che la Società Operaja di Bagnoregio ne' decorsi anni fece voto a questo Comune perchè concorra con mezzi pecuniari all'erezione del Monumento alla memoria del Re Carlo Alberto da farsi in quella città, la Giunta Municipale, considerato che nel Bilancio presentato non vi può storno fra alcuno fra gli stanziati attesi il progressivo aumento delle spese obbligatorie è di parere non potersi aderire alla domanda.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente pone ai voti la proposta della Giunta che viene dal Consiglio approvata per alzata e seduta.

8va Domanda d'Innaccanebbia Egidio per riduzione dell'affitto del Terreno Poligonale

Il Sig. Presidente espone al Consiglio l'istanza d'Innaccanebbia Egidio affittuario del terreno comunale Poligonale, onde voglia degnarsi diminuirgli la corrisposta annua d'affitto in £.to per quella parte di detto terreno che trovasi presso il fosso di confine col

Visto per bollo a Cent. £. s-

Comune di Pagnacco sottoposto a vincolo forestale.

Soggiunge inoltre, che nell'elenco generale dei terreni soggetti al vincolo forestale al n.° 2. d'ordine il terreno Sottignone per due Ettari è vincolato per pendio, per cui è giusto che l'attuale affittuario sia esonerato dal pagamento dell'affitto di detta parte di terreno, che secondo la relazione fattane dal perito comunale di Magnano ammonta a circa dedurre dall'annua corrisposta di £.to. la somma di £.15.

Non avendo alcuno chiesto la parola il Presidente pone ai voti segreti la domanda se s'intenda per la riduzione dell'affitto a £.20 annue, che il Consiglio approva ad unanimità.

Esaurito l'ordine del dì il Presidente scioglie l'adunanza ed invita la nuova tornata pel giorno di domenica giorno tre del mese di Maggio alle ore dodici antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno sedici corrente mese venne approvato con unanimità e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario, in conformità della articolo 226 della riordata Legge.

Il Sindaco Presidente

Il Membro anziano
Romoli Antonio Carlo

Il Segretario Comunale
Raffaello Marchi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

Comune di Bassano in Sevetina

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione
et. 4 di ordine degli atti originali

L'anno milleottocentottantasei ed il giorno sedici del mese di Maggio alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Sevetina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e Provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervennero			Non intervennero	
1. Vega	Vincenzo	Sindaco	1. Santini	Mario Consigliere
2. Bonnoli	Annibale	consigliere	2. Pellegrini	Antonio id
3. Scarselli	Amato	id	3. Paolucci	Paolino id
4. Bernardini	Andrea	id		
5. Mauri	Pietro	id		
6. Bernardini	Gervasio	id		
7. Paris	Giuseppe	id		
8. Ancellotti	Cesare	id		
9. Lattanzi	D. Francesco	id		
10. Dionisi	Comunasso	id		
12. Bernardini	Giovanni	id		
12. Tranquilli	Giuseppe	id		

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89. della legge suddetta per essere la prima convocazione il signor Vega Vincenzo Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente, viene questo approvato dall'Adunanza ad unanimità.

Visto per bollo a 3 cent. L. s-

1ª Copia del Catasto rustico col Ristretto

Il Sig. Presidente partecipa che ha nuovamente rinnovato domanda al competente Ministero per avere questo comune dilatato dall'Agenzia delle Imposte dirette il catasto di già dilatato e di essere aggregato a quello del comune di Soriano nel Cimino, per cui è di parere di sospendere per ora ogni discussione in merito a detta proposta attendendo le deliberazioni che in merito sarà per emettere il Superiore Governo.

Il Consiglio ad unanimità approva la proposta del Sig. Presidente.

2ª Revisione e stabilimento della Lista elettorale amministrativa

Il Presidente, nel presentare questo oggetto alla discussione del Consiglio Comunale, osserva che, a seguito della revisione della Lista Municipale e della pubblicazione del prescritto manifesto venne inoltrato un ricorso dal Sig. Consigliere Santoni Mauro per la sua cancellazione dalla Lista per essere analfabeta, e giacchè l'analfabetismo del medesimo e che a lui notorio, così invita intanto lo stesso Consiglio a prendere al riguardo le opportune deliberazioni.

I Consiglieri Mannoli e Viani sostengono che il Santoni sa bene scrivere e non è affatto analfabeta.

Il Consigliere Sig. Ancellotti propone di ammettere nella Giunta municipale la prova che il Santoni sappia scrivere, e qualora rifiuti ciò che questi ha esposto nel suo ricorso sia nuovamente inscritto nella Lista.

Il Consigliere Sig. Fiorelli propone di iscrivere nella Lista il Sig. Bernardini Giovanni fu Gaspare, il quale sebbene non reputato ha tutti i requisiti voluti dalla Legge per essere elettore amministrativo.

Vari consiglieri si associano alla proposta Fiorelli.

Il Consigliere Sig. Mannoli si oppone a detta iscrizione, e fa osservare che a riguardo del Santoni è stata proposta la prova dell'analfabetismo pel Santoni, così anche il Bernardini subisca un esame innanzi alla Giunta, e qualora questa sia al medesimo favorevole sia ammesso all'elettorato amministrativo.

Dopo breve discussione il Consiglio unanimemente approva ambedue le proposte Ancellotti - Mannoli.

Datasi in seguito lettura dal Segretario della deliberazione della

Giunta Municipale in data 15 Aprile 1886 con cui si fece a provvedere alla preliminare revisione della suddetta lista e delle relative certificate di pubblicazione e di deposito, il Consiglio, dietro invito del Presidente ebbe ad approvare con voti unanimi manifestati per alzata e seduta, le cancellazioni ed aggiunte state proposte colla citata deliberazione, e quelle mandò ad effettuare nella lista.

Quindi ha dato incarico ad unanimità di voti alla Giunta Municipale di esaminare i Sig.ri Benedini Giovanni fu Gaspare e Santini Marco fu Gio Batta, e quando vi potranno avere i requisiti voluti dalla legge l'autorizza ad inscriverli nella lista.

Eseguito finalmente conto delle cancellazioni ed addizioni che avanti fatte, ha deliberato di approvare all'unanimità il completo della Lista nel numero di novantatre elettori di cui si è detto sopra si dovrà aggiungere i nomi di Benedini Giovanni e Santini Marco.

3°: Domanda di Sosa Domenico per area in Via Duca di Genova

Il Sig. Presidente comunica al Consiglio la domanda inoltrata dal Sig. Sosa Domenico tendente ad ottenere l'area in Via Duca di Genova da esso involontariamente occupata con la costruzione di un nuovo fabbricato, e chiede inoltre di potere allineare la vecchia sua fabbrica fino al Viale Principessa Margherita, aggiunge inoltre che il Consiglio può aderire alla domanda Sosa, per cui la invita a deliberare in merito.

Il Consigliere Sig. Bernardini Giovanni si mostra favorevole alla domanda.

Il Sig. Consigliere Scarelli propone di accettarla per non fare così restringere la strada ora esistente.

Il Sig. Consigliere Lattanzi propone che il Sosa qualora la domanda verrà accolta paghi al comune il prezzo dell'area involontariamente occupata, eguale per il prezzo di costo di un parapetto di cinta a sostegno del Viale Principessa Margherita sistemi a proprie spese la Via Duca di Genova in modo che il Viale medesimo non ne venga a risentirne alcun danno.

Il Consigliere Scarelli insiste nella sua proposta. Dopo animata discussione in merito alla proposta, il Consiglio, udito l'espo-

Visto per bollo a Cent. 5.s-
santa Reg. bollo Mod. 6 Vol. 3. 100.
N. 47/1
IL RICEVITORE

sto deliberatorio fu deliberato per scrutinio segreto con voti dieci bianchi contro due neri due l'istanza sopra sia passata agli atti, votazione che venne verificata coll'assistenza degli Scrutatori Sig.ri Zanardi e Tranquilli.

Di domanda di De-Carolis Oreste per essere esonerato dall'affitto delle botteghe comunali Archivio Notte in Piazza d'Armi.

Il Sig. Presidente fa dar lettura dal Segretario dell'istanza inoltrata dal Sig. De Carolis Oreste tendente ad ottenere che il comune voglia sciogliere il contratto d'affitto delle due botteghe da esso ritenute e denominate Archivio e Torre, perchè non può servirsene essendo tutte deteriorate, mentre ha sempre fatto pratiche perchè gli venissero rese in istato servibile, che è stato alfine costretto ricorrere all'atto legale, perchè le promesse del restauro che ha ricevuto non sono state dalla apposita Rappresentanza municipale mai mantenute.

Il consigliere Sig. Bernardini Giovanni nel mentre trova giusto l'esposto del De Carolis propone di esonerare il medesimo dall'affitto col prossimo dì uno 1° Ottanta sette, prendendo l'Amministrazione comunale quei provvedimenti necessari per renderle atte ad essere nuovamente affittate.

Dopo breve discussione il Sig. Presidente pone a scrutinio segreto la domanda De Carolis con la proposta Bernardini, che il Consiglio approva con voti Undici bianchi contro uno nero.

5°= Contributo forestale, storno di fondi

Il Sig. Presidente significa che lo storno da eseguirsi pel contributo forestale dovendo esser fatto da me a tenore dell'Atto della medesima categoria, tale operazione è di competenza della Giunta Municipale e non del Consiglio.

Il Consiglio approva.

6°= Ruolo della tassa di famiglia e fuocatico 1886.

Il Sig. Presidente significa che questa Giunta Municipale ha compilato il Ruolo della tassa di famiglia e fuocatico pel corrente anno che venne pubblicato all'albo pretorio per un mese a termini del vigente Regolamento provinciale, in seguito di che vennero presentati dai Sig.ri= Clarabini Ottavio, Fiacchi Pasquale, Scolani Paolino, Pellegrini Giuseppe fu Filemio, Vita Giuseppe e Pasquali Annibale ricorsi contro la detta imposizione di un grado, dal Fiacchi di esserne esonerato considerando tuttora colla propria genitrice.

Dopo la lettura di detti ricorsi, il Consigliere Bernardini adduce pro-

pone di inscrivere il Cherubini al 6.° grado ed il consigliere Scarelli al 5.° grado.

Il Sig.r Presidente aggiunto a scrutatori i Sig.ri Manoli e Compagnetti pone ai voti segreti separatamente, i rispettivi suddetti unitamente alle proposte fatte dagli Onorevoli preopinanti, coll'avvertenza che il voto bianco annulla la diminuzione ed invece la rigetta pone ai voti il risorto Cherubini.

Il consiglio respinge con voti sei bianchi e sei neri la proposta Bernardini, ed approva con voti sette bianchi e quattro neri la proposta Scarelli ed inscrive il Cherubini al quinto grado.

Posto ai voti il risorto Fiaschi, il consiglio con maggiorità lo esonera dalla tassa Governativa perchè vedova con la propria genitrice.

Respinge il risorto di Pellegrini Giuseppe perchè era già stato diminuito di un grado dalla Giunta all'atto della formazione del ruolo.

Posto ai voti il risorto di Paoletti Paolino il consiglio lo accoglie unitamente alla proposta del Sig.r Lattanzi con voti nove contro uno e lo inscrive al settimo grado.

Eseguita la votazione sul risorso Viva, il consiglio lo approva unitamente alla proposta Scarelli con voti dieci contro due e lo inscrive al nono grado.

Fatta la votazione sul risorso di Manoli Annibale il consiglio su proposta del Sig.r Bernardini Giovanni lo inscrive all'ottavo grado con otto voti favorevoli e due contrari essendo astenuto dal votare il predetto Manoli.

Quindi il consigliere Bernardini Giovanni propone per quest'anno di esonerare dalla tassa Governativa i Signori Gregori Luigi e Gonnelli Agostino perchè sumbabue convivono colle proprie famiglie.

Il consiglio approva unanime detta proposta.

Da ultimo il Sig.r Presidente pone ai voti per alzata e seduta il risultato del ruolo compilato dalla Giunta colle modificazione eseguite dianzi sopra, il consiglio lo approva col maximum per la complessiva somma di lire Seicento duecento quarantuno, centesimi novantuno.

Essendo ora tarda il Sig.r Presidente leva la seduta, ed invita la nuova tornata pel giorno 20 corrente mese alle sei pomeridiane.

Visto per bollo a Cent. S.s-
santa Reg.to bollo Mod. E Vol. 5.°
N. 43 2 102.
IL RICEVITORE

Letto il presente Verbale vedalta ed trovatolo/ = lo/ ove nella seduta del 20 corrente mese, venne approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e dal sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo decimo sesto della riferita Legge.

Il Presidente
V. Verga

Il Membro anziano
Romoli Carmine Gaetano

Il Segretario
Luigi Fridolino Cocchi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sezione di Primavera — Seduta in prima convocazione

N.° 5. d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocentosettantasei ed il giorno venti del mese di Maggio alle ore pomeridiane sei e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Santini	Marco	Consigliere
2. Romoli	Annibale	Consigliere	2. Pellegrini	Antonio	id
3. Scarelli	Amato	id	3. Viani	Pietro	id
4. Bernardini	Andrea	id	4. Paolucci	Paolino	id
5. Bernardini	Gervasio	id	5. Paris	Giuseppe	id
6. Dionisi	Domenico	id	6. Ancellotti	Cesare	id
7. Bernardini	Giovanni	id	7. Lattanzi	D. Francesco	id
8. Frangipilli	Giuseppe	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89. della legge suddetta per essere la prima convocazione il Sig. Vezza Vincenzo Sindaco ha aperto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datosi lettura del verbale della seduta antecedente, viene questo approvato dall'Adunanza ad unanimità.

1°. Dario Consuntivo, provvedimenti

Il Sig. Presidente fa dar comunicazione dal Segretario della nota Sottoprefettizia in data 16 decorso Aprile n°. 662, colla quale comunicazione soggiunge che essendo ora la stagione inoltrata, propone che per quest'anno la ripartizione del Dario consuntivo venga attuata dal comune per amministrazione, provvedendo quindi a tempo debito per gli esercizi successivi.

Il Sig. consigliere Bernardini Giovanni si oppone primamente alla proposta del Sig. Presidente, la quale posta ai voti per alzata e seduta, viene dal consiglio approvata ad unanimità.

2°. Espropriazione di 10 metri di terreno laterale alla strada della Chiesa nuova per costruzione di Fabbricati

Il Sig. Presidente invita il consigliere Sig. Bernardini Andrea a sviluppare la sua proposta.

Il prefato consigliere espone che sarebbe cosa molto conveniente e decorosa costruire dei fabbricati nella nuova strada circostante la Chiesa nuova ed il Viale Principessa Margherita, per la qual cosa propone di espropriare lateralmente alle medesime dieci metri di terreno da pagarsi dagli acquirenti a rate eguali, e pure subito secondo che le loro fabbricazioni avvenute.

Il consigliere Sig. Bernardini Giovanni propone di sospendere la discussione di tale proposta, e far quindi redigere un piano regolatore, e quindi nuovamente trattarla con miglior cognizione di causa.

Il consiglio unanime approva la sospensiva.

3°. Taglio di Querce infruttifere dei terreni Comunali

Il Consigliere Sig. Bernardini Giovanni, rilevava il consiglio a dare esecuzione all'Atto consigliare in data 20 Aprile 1884 n°. 131, debitamente omologato dalla Sottoprefettura del circondario con visto in data 3 Maggio detto anno n°. 1957, con il quale si autorizza

Visto per bollo a Cent. Srs-
santa Reg. b. lle Mod. 6 Vol. 8.
N. 103/3.
IL RICEVITORE

5

104.

sava il Sindaco per taglio delle querce infruttifere e vi dava incarico ai Consiglieri Signori Scarelli Amato e Rotelli Fidenzio di procedere alla verifica delle medesime; ora tale verifica non essendo stata eseguita, ed il Rotelli non essendo più Consigliere, proponeva che venissero nuovamente incaricati a tale operazione i Consiglieri Scarelli Amato e Bernardini Andrea a procedere alla verifica delle querce infruttifere esistenti nei terreni di proprietà di questo Comune.

Il Consiglio senza alcuna discussione unanimemente approva la proposta del Consigliere Sig. Bernardini.

Essendo l'ora tarda il Sig. Presidente leva la seduta ad avvertire i Consiglieri che per la nuova tornata saranno invitati a domicilio.

Letto il presente verbale nella seduta del giorno trenta aprile mese di Maggio, viene approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in via provvisoria dell'articolo 226 della vigente Legge.

Il Presidente
V. Viaggi

Il Membro anziano
Rossetti Annibale

Il Segretario Comunale
Gustavo Mambelli

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Primavera — Adunata in prima convocazione
N.° 6. d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocentosettantasei ed il giorno trenta del mese di Maggio alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Verga	Sindaco	1. Santini	Marco	Consigliere
2. Rodinolfi	Annibale	Consigliere	2. Pellegrini	Antonio	id
3. Scarelli	Amato	id	3. Paolucci	Paolino	id
4. Bernardini	Andrea	id			
5. Viani	Pietro	id			
6. Bernardini	Serafino	id			
7. Paris	Giuseppe	id			
8. Arcelletti	Cesare	id			
9. Lattanzi	D. Francesco	id			
10. Dionisi	Tommaso	id			
11. Bernardini	Giovanni	id			
12. Tranquilli	Giuseppe	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89. della legge suddetta per il giorno la prima convocazione, il Sig. Verga Vincenzo Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente, viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

1.° Riparazioni alle strade comunali Casi della Colle e Vignanellese, stanno di fondi

Visto per bollo e Cent. Ses-
santa Reg.to Mod. 6 Vol. 3°
N. 55/11 1865
IL RIBEVITORE

Il Sig.r Presidente espone che necessitando riparare adesso che la stagione è propizia le strade comunali Cesi della posta e Vignanellese, e ritrovandosi fondi, che per le medesime nel corrente Bilancio, così propone di stornare dal Fondo di Lire ottocento stanziato per la riparazione della strada comunale delle poste la somma di Lire trecento più che sufficienti per detta riparazione, mentre la detta strada delle poste essendo già stata riparata il fondo restante di Lire Cinquecento è più che sufficiente per la medesima.

Il Consiglio sentita a lettura di sopra proposizione approva ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta la proposta del Signor Presidente.

Il Segretario Comunale
Raffaele Macheri

2°. Licenziamento del Segretario Macheri Raffaino proposto dal Consigliere Paris Giuseppe.

Il Segretario Comunale in vista della proposta di ritirarsi dalla sala perchè la sua presenza osta al 3° capoverso dell'articolo 42 del Regolamento 8 Giugno 1865 N° 2321 ed il Consiglio a dritto partito elegge provvisoriamente il Consigliere Sig. Cesare Procaccetto.

Il Sig. Presidente invita il Consigliere Paris a svolgere la sua proposta.

Ottiene la parola il Consigliere Paris = Onorevole Consiglio propongo il licenziamento del Segretario Macchi per i seguenti motivi 1° Perchè sa il Macchi potersi che col suo modo di agire ha sempre tenuto e tiene in agitazione l'intiero paese con indecoro per un pubblico funzionario. 2° Perchè da vario tempo in qua essendosi dato il Macchi alla negoziatura porta pochissimo si fa vedere nell'Ufficio Comunale, con che ha dato luogo a diverse lagnanze, stante il disbrigo degli affari Amministrativi, massime dei ruoli delle tasse, cagionando così inutili nell'Amministrazione sospensione di pagamento da parte dello

Cattaneo, e lagnanze da parte dei comunisti, quali dovrà pagare tutte le tasse in una sola scadenza. 3° Per aver provocato nel popolo mormorii e maldicenze a danno sempre della rappresentanza Municipale, massime ultimamente coll'aver mandato per ben due volte nel Mandamento di Orte i Giovani appartenenti alla 3ª Categoria della Classe 1862. 63. 64 col pretesto che dovranno stati chiamati sotto le armi. Per questi fatti fatto prego il Consiglio ad approvare la mia proposta.

Chiede la parola il Consigliere Mariani Gennaro e riferisce che, se la proposta di licenziamento del Segretario Mochi non fosse stata iniziata dal Calisi, l'avrebbe fatto egli stesso prima della chiusura della sessione ordinaria primaverile; più aggiunge che il Mochi meritava di essere licenziato non solo per i motivi su accennati, ma bensì per essere egli il segretario fautore di tutti i falsi reclami sino ad oggi iniziati a danno del Comune e sua Rappresentanza, come pure per rivelazioni di segreti di Ufficio, per cui ripete già una ammonizione avuta dalla cessata Giunta Municipale e varie ammonizioni verbali del Sindaco attuale, ma ad onta di ciò non volle mai cessare perchè nell'ultima compilazione del ruolo tassa fuocatico, ce ne fa dato luminosa prova mettendo al pubblico chi aveva parlato a favore di Caja, chi a danno di Caja

Il Consigliere Tranquilli Giuseppe fa osservare che il Mochi briga per davvero di fare sciolta la rappresentanza municipale = Rifatto allorchè si compilava il ruolo fuocatico assorbì ad ogni egli avuto incarico di riferire che ad una tal Bianchi Romolo fosse imposta la tassa fuocatico, perchè divisa dalla Madre, ed

Visto per bollo a Cent. Ses-
santa Reg. to Mod. 6 Vol. 3°
N. 55 / 1885
IL RICEVITORE

a Riva Giuseppe perchè gli fosse au
mentata civile tassa: entrambi fecero pa
rie lagnanze ed avanzarono reclamo al
Consiglio contro l'operato della Giunta, facendo
conoscere che, ciò che era stato riferito dal Mochi
era falsissimo, ed era un inganno.

Rende la parola il sig. Presidente e rife
risce dicendo: Approvo quanto hanno riferito il
Pario il Dionisi ed il Tranquilli ed aggiungo che
non è da addarsi che il Mochi meritava di esse
licenziato ma per una certa commiserazione non
non volli mai parlare, l'ho sempre tolle
rato sperando sempre in un miglioramento,
oggi però che le cose si trovano a questo punto
non posso fare a meno di astenermi dai miei
sentimenti. Il Mochi merita di essere licen
ziato per il suo riprovevole modo d'agire
che ha tenuto e tiene verso di me incomin
ciando dal primo momento che fui no
minato Sindaco. Venni sempre da lui trat
tato colla massima indifferenza; tenne sem
pre verso di me un fare ambiguo. Procurò
sempre far spiccare me e l'Amministra
zione da me retta. Lo scorso anno decise variò da
per se stesso il ruolo tasse fuocatico aumen
tando la tassa a chi giustamente era sta
posta, cosa che fu sorgente di moltissime
lagnanze a mio carico e ciò a voi Consi
glieri è ben noto. Del ruolo tasse bestiame
stesso parcolo scrisse cose contrarie ai miei
ordini, cioè passando il bestiame di persone
che io avevo ordinato per giustizia di non tas
sare, ed esonerando il mio che da soggetto
a pagare la tassa parcolo quantunque io
stesso glielo avessi ordinato. Non ha variato pertanto
un verbale della Giunta relativo alla revisione
della lista Elettorale Amministrativa come
ben risulta dalle cancellature. Qualche

però più di tutto mi ha afflitto in quest'ultima infelice figura fattami fare coll'aver mandato per due volte nel Mandamento di Orte gli inscritti appartenenti alla 3ª Categoria della Classe 1862.63.64 dicendomi che erano stati chiamati sotto l'Armi, il che non esisteva affatto, cosa che fu cagionato un di me sinistre impressioni non solo da parte del paese e del mandamento, ma anche di qualunque persona cui giunga all'orecchio un simile fatto. Per tali cose non si può ammettere ignoranza. Vedo bene che il Mochi procura farmi figurare massime presso i miei amministrati sicchè non potendo io avere affatto fiducia in lui mi sarebbe impossibile reggere con decoro la cosa pubblica, per il che fo preghiere che sia favorevolmente accettata la proposta Dari.= Il Consigliere Sattimpio Francesco aggiunge a quanto di premesso fu già detto che deve anche avere in calcolo una maggiore economia nello stipendio del Segretario attesa la scarsezza e la ristrettezza delle rendite municipali e l'aumento continuo di spese necessarie.

Nessun altro prendendo la parola il sig. Presidente fa mettere a voti segreti la proposta Dari assumendo a scrutatori i Consiglieri Tranquilli Giuseppe e Ronnoli Annibale colla avvertenza che il voto bianco ammette la proposta Dari e il nero il rigetto della medesima. Raccolti i voti risultò approvata la proposta Dari con voti favorevoli dieci e contrari due.

Letto il presente atto all'adunanza viene da questa approvato e firmato dal Presidente dal Consigliere Anziano e da me infrascritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della

Legge Comunale e Provinciale

Il Presidente
Verga

Il Membro Anziano
Romolo Annibale

Il Segretario

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta prima convocazione

N.a 7 d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento settantasei ed il giorno quattro del mese di luglio alle ore antimeridiane nove e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari;

Convocatosi il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Romolo	Annibale	Consigliere
2. Scarselli	Amato	Consigliere	2. Santini	Marco	id
3. Bernardini	Andrea	id	3. Pellegrini	Antonio	id
4. Viani	Pietro	id	4. Paolucci	Paolino	id
5. Bernardini	Gervasio	id	5. Ancellotti	Cesare	id
6. Paris	Giuseppe	id	6. Lattanzi	D. Francesco	id
7. Dionisi	Comunese	id			
8. Bernardini	Giovanni	id			
9. Tranquilli	Giuseppe	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale;

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo 89. della legge suddetta per essere la prima

convocazione, il Sig. Verga Vincenzo Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta, dando comunicazione del Decreto sottoprefettizio di convocazione della presente seduta in data 1° Giugno corrente anno N°= 4045.

1°. Domanda di Cherubini Ottavio per copertura di muro scoperto

Il Sig. Presidente fa dar lettura dell'istanza presentata dal Sig. Cherubini Ottavio, colla quale domanda di essere autorizzato di coprire lo scoperto di sua proprietà esistente fra esso ed il Magazzeno del Monte Frumentario di cui il Consiglio nella seduta del 26 Aprile 1885. lo autorizzò ad appoggiare il muro al Monte onde ridurre detto scoperto — Quindi lo stesso Sig. Presidente esterna il suo sentimento favorevole all'istanza Cherubini con le seguenti condizioni, che cioè il Cherubini abbia da pagare la metà del muro del Monte, che abbia da fare verificare da persona tecnica a sue spese se il muro del Monte sia resistente da sostenere il muro che vorrebbe sopraporvi, che abbia da lasciare l'attacco libero del muro che andrebbe a costruirsi a favore del comune, che la pendenza del tetto superiore non sporga sopra il tetto del Monte, che debba mantenere le tegole murate del tetto del Monte che vanno ad appoggiare sul muro da costruirsi, e che sopra la muratura di queste tegole vi venga messo un mattone a fila intonacato nel muro del Cherubini onde impedire qualunque filtrazione d'acqua nel Monte. Che nei locali sottoposti alla fabbrica del Cherubini se vi facessero depositi di letame od altre materie combustibili sarà a carico del Cherubini stesso, che non potessero derivare al locale del comune.

Il Consigliere Bernardini Andrea fa osservare che non è fuori di quanto ha esposto il Sig. Presidente, ed aggiunge, che il Cherubini avendo aperto una porta a levante del locale già ceduto gli dal comune, con ciò non s'intende di avergli ceduto nè il passo nè verun altro diritto sulla proprietà comunale, e che quante volte il comune si decidesse a rendere fabbricato e chiudere il resto della via Rubino al Monte, il Cherubini abbia da chiudere la porta nè possa eccepire diritti di passaggio od attacco di vicini od altro di qualsiasi specie.

Non venne altro prendendo la parola il Sig. Presidente fa mettere a voti segreti l'istanza Cherubini con le condizioni suesposte, ed a scrutatori i Signori Tranquilli e Scarelli.

Dalla votazione risultò l'istanza approvata con le condi-

zioni indicate dal Sig. Presidente e consigliere Bernardini Andrea con voti otto favorevoli ed uno contrario.

2°- Domanda di Ambrosi Michele fu Andrea per rimborso di metà di livello.

Il Sig. Presidente da comunicazione dell'istanza avanzata dal Sig. Ambrosi Michele fu Andrea del tenore seguente:

Onorevole Consiglio Municipale di Bagnaia in Camerino

Ambrosi Michele fu Andrea fa istanza all'Onorevole Consiglio Comunale per essere rimborsato della metà del livello che paga al comune per l'appezzamento da lui posseduto in questo territorio confinato da la Madonna del Poggio.

Chiede il rimborso della metà di questo livello, per la ragione che valutatore è da molti anni che paga l'intera somma, e quando invece la metà di detto livello venne affrancato dal defunto Pietro Fiaschi.

Tanto spera ecc.

Il Consiglio riconosciuto giusta l'istanza Ambrosi ad unanimità di voti decreta di dargli un rimborso di cinque anni, e ciò per ragioni segrete della somma di lire cinque e centesimi cinquanta in ragione di £. 1.18 all'anno da stanziarsi nel Bilancio 1887.

3°- Domanda di Sora Domenico per area in Via Duca di Genova

Il Sig. Presidente da comunicazione dell'istanza nuovamente avanzata dal Sig. Sora Domenico per l'area in Via Duca di Genova,

Il Consigliere Bernardini Giovanni è di sentimento che sia accettata l'istanza Sora con le condizioni espresse nell'istanza medesima, essendochè le condizioni sono tutte favorevoli al comune.

Il Consigliere Bernardini Andrea fa osservare che non avendo il Sora chiesto il permesso ed avendo precipitentemente iniziato la fabbrica, s'abbia da respingere.

Il Sig. Presidente fa osservare che venendo accettata l'istanza Sora Crestino di proprietà del comune le lastre e cortine del muretto che verrebbe a demolirsi, che il muretto non debba demolirsi al disotto del piano stradale, che nell'imboccatura e difesa della strada debba il Sora fare dieci cordoni di pietre buone per reggere la terra, ed i cordoncini abbiano ad essere fatti uno

distante dall'altro di un metro.

Nessuno altro prendendo la parola l'votazione viene messa ai voti in forma segreta, e viene eseguita con voti otto bianchi ed uno nero, come risulta a seguito dall'assistenza degli Scrutatori Signori Cromwell Gio Scarelli.

4° Croce Rossa Italiana, sussidio

Il Sig. Presidente da comunicazione all'Adunanza della nota in data 10. Maggio corrente anno n° 1473 del protocollo particolare della Croce Rossa Italiana colla quale prega questo comune a voler accordare un sussidio a vantaggio di quella istituzione.

Il consiglio non può aderire alla domanda perchè l'Amministrazione comunale non ha fondi disponibili e perchè ha spese ordinarie da sostenere.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente scioglie l'Adunanza.

Letto il presente verbale adottato col intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della vigente Legge.

Il Sindaco Presidente
V. Verga

Il Membro anziano
Scarelli Amato

Il Segretario Comunale
Pacifico Marchesi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Autunnale — Seduta in prima convocazione
N.° 8. d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocentosettantasei ed il giorno sette del mese di Ottobre alle ore antimeridiane dieci in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze Consigliari.

Convocato il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 ed 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Viani	Pietro	Consigliere
2. Scorsetti	Amato	Consigliere	2. Paolacci	Fabbino	id
3. Bernardini	Andrea	id	3. Bernardini	Gervasio	id
4. Paris	Giuseppe	id	4. Ancellotti	Cesare	id
5. Lattanzi	D. Francesco	id	5. Pisoni	Ernesto	id
6. Dionisi	Tommaso	id	6. Ancellotti	Luigi	id
7. Bernardini	Giovanni	id			
8. Tranquilli	Giuseppe	id			
9. Verga	Antonio	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato essere il numero degli intervenuti legale, giusta il prescritto dall'articolo 89 della Legge vocoletta per gesto la prima convocazione il Signor Verga Vincenzo Sindaco ha aperto la presidenza ed ha aperto la seduta, dando comunicazione degli oggetti posti all'ordine del giorno da trattarsi nella presente adunanza.

1.° Rinnovazione della metà dei Membri della Giunta Municipale

Sebbene disposto dell'articolo 46 del Regolamento 8 Giugno 1865, il Consiglio è chiamato a procedere nella presente seduta alla rinnovazione della metà della Giunta municipale, come prescrive l'articolo 91. della Legge comunale.

A quest'effetto il Sindaco fa osservare che i membri uscenti per compiuto biennio sono il Signor Dionisi Commaso Assessore, e il Signor Scarelli Amato Supplente.

Nessuno avendo chiesto la parola, ciascuno consigliere forma la propria scheda per la nomina dell'Assessore e la deposita nell'urna. Il Sindaco chiama quindi all'Ufficio di Scrutatori i Signori Scarelli Amato e Verga Autorico.

Fatto riscontro poscia il numero delle schede eguale a quello dei votanti, si dà opera allo spoglio, il cui risultato viene proclamato dal Sindaco come appresso:

Il Signor Dionisi Commaso riporta voti numero Cinque.

" Ancellotti Cesare id Due

" Lattanzi D. Francesco id Uno

Avendo il Sig. Dionisi Commaso riportato la maggioranza assoluta di voti ne proclamato eletto Assessore.

Si procede poscia nella stessa guisa alla votazione per la nomina del Supplente, ed operato lo spoglio si ottiene quanto segue:

Il Signor Scarelli Amato riporta voti numero Due.

" Ancellotti Cesare id Cinque

" Lattanzi D. Francesco id Uno

Avendo il Sig. Ancellotti Cesare riportato la maggioranza assoluta di voti viene proclamato eletto Supplente.

2°- Appaltto delle Esattorie pel quinquennio 1888-93 operazioni preliminari

Il Sig. Sindaco fa comunicazione della circolare della Prefettura in data 5 settembre corrente anno N° 33035 di cui nota del Sig. Sindaco di Orte in data 9 detto mese N° 968. riflettente le operazioni preliminari da eseguirsi pel rinnovato delle Esattorie pel nuovo quinquennio 1888-93. Da pure comunicazione della deliberazione di questa Giunta municipale in data 11. settembre decorso colla quale propone al Consiglio di rinnovare anche per il prossimo con i patti del Capitolato, cioè nel comune pel nuovo quinquennio di una rappresentante esattoriale, il quale nei giorni di residenza dell'imposte dirette tenga una copia del ruolo dell'imposta erariale nei locali del comune di Orte, perchè gli abitanti di questo comune hanno la loro maggiore permanenza nel territorio promiscuo fra questo comune e quello di Orte denominato Piano di Lucignano.

Quindi invita il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consigliere Sig. Lattanzi avuta la parola espone che in massima è favorevole al rinnovo, vede però impossibile che nel comune vi sia un

rappresentante; che proporrebbe invece che nei giorni di scadenza delle rate di imposta l'Esattore Comunale risieda stabilmente due giorni intieri nel Comune, che debba portare la copia del ruolo delle imposte dirette nel Comune di Orte, onde la popolazione non sia costretta a perdere intere giornate per accedere in Orte a soddisfare dette rate, e ciò perchè la popolazione ha maggior possidenza nel territorio promiscuo fra Bassano ed Orte denominato Piano di Lucignano, ed inoltre oggi quindici giorni, cioè festivo, si reca in Bassano per eseguire l'esigenza dei mezzi e pagamento dei mandati, previo preventivo avviso.

Aperta discussione il Sig. Sindaco pone a votazione per alzata e seduta la proposta della Giunta colle modificazioni del Consigliere Lattanzi, che il Consiglio approva ad unanimità di voti.

3° Approvazione della Tariffa del Dazio Consumo

Il Sig. Sindaco dà comunicazione della nota del Sig. Sotto Prefetto del Circondario in data 27 Settembre ultimo N° 6981, colla quale s'invita il Consiglio a voler regolarmente approvare la tariffa del Dazio Consumo nel modo indicato dalla Prefettura a pagina 466 del Foglio Periodico del corrente anno.

Interviene il Consigliere Bernardini Andrea.

Il Consiglio nell'approvare ad unanimità di voti la Tariffa come appresso, fa osservare che il dazio nelle pecore, capre e castrati và riscosso a peso e non a capo, provvedendo l'Amministrazione comunale ai relativi, giusta la Disposizione 50 del 1877.

Tariffa del Dazio Consumo governativo pei Comuni aperti di quarta Classe

Articoli		Unità	Dazio governativo		Dazio addizionale		Totale	
	Bevande							
1	Vino ed aceto in fusti	l'ettolitro	3	50	1	75	4	25
2	Idem in bottiglie	l'una	1	05	1	02	1	07
3	Mosto, il mezzo vino, la posca e l'agresto pagano la metà del vino							
4	Alcool ed acquavite vino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lunac	l'ettolitro	8	1	4	1	12	1
5	Alcool e acquavite a più di 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lunac e liquori	id	12	1	6	1	18	1
6	Alcool, acquavite e liquori in bottiglie	l'una	1	20	1	10	1	30
	Carni							
7	Buoi e manzi	per capo	20	1	10	1	30	1

	Articoli	Unità	Dazio governativo		Dazio addizionale		Totale	
8	Vacche e tori	per capo	14	"	7	"	21	"
9	Vitelli sopra l'anno	id.	12	"	6	"	18	"
10	Vitelli sotto l'anno	id.	6	"	3	"	9	"
11	Majali	id.	8	"	4	"	12	"
12	Majali macellati da' particolari ad uso loro proprio	id.	2	"	"	40	2	40
13	Vitelli da latte da macello majali { per vendita	id.	2	"	1	"	3	"
	{ da privati ad uso proprio	id.	Esenti		"		"	
14	Agnelli capretti, pecore e capre	id.	"	25	"	12	"	37
15	Carne macellata fresca	Ogni cento	6	"	3	"	9	"
16	Carne salata e stretto bisogno	id.	14	"	7	"	21	"

Osservazioni

a) Il dazio governativo pel vino, pel vinello e per le uve è fissato dalla tariffa A annessa al Decreto legislativo 28 giugno 1866, n.° 3018, quanto però alla macellazione privata dei majali il dazio è stabilito dall'art. 13 della legge 11 Agosto 1870, n.° 5784. allegato L.

b) Il dazio governativo per l'alcool, l'acquavite ed i liquori è fissato dall'art. 6. della stessa legge 11. Agosto 1870, n.° 5784.

c) Il dazio governativo per la macellazione privata dei majali è dovuto nei Comuni aperti ove esistono dentro l'abitato, e nel territorio dei Comuni chiusi fuori della linea daziaria. Si considerano come lattanti i porcelletti che non pesano più di 30 chilogrammi, giusta l'art. 10. delle Istruzioni Ministeriali 20 ottobre 1870.

d) La tassa sulle bevande si può riscuotere a peso ed in base alla tariffa della carne macellata fresca diminuita del 20 %, in quei Comuni dove così sarà ritenuto e dove provvederanno i pesi occorrenti. Dove nei Comuni ove la riscossione del dazio trovasi ceduta ad un appaltatore governativo è ricevitore il suo provvisorio compenso, giusta la Disposizione 50 del 1871 (Bollettino Ufficiale Gabelle).

e) La tariffa governativa non può essere diminuita stante il divieto dell'art. 4. dell'allegato I alla legge 11. agosto 1870, n.° 5784. Quindi la stessa tariffa deve essere stabilita in perfetta corrispondenza alla presente.

f) Il dazio addizionale non può eccedere il 50. % del governativo giusta l'art. 11. della suddetta legge 11. agosto 1870, n.° 5784.

Essendo l'ora tarda il Signor Sindaco scioglie la seduta ed intima la nuova tornata pel giorno dieci corrente mese alle ore di consuetudine.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta

del giorno dieci ottobre viene dall'adunanza approvato ad unanimità e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 236 della riferita Legge.

Il Presidente
Gennadi

Il Membro anziano
Scarselli Amato

Il Segretario Comunale
Gaetano Mariani

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Autunnale — Seduta in prima convocazione

N.° 9. d'ordine degli Atti originali

L'anno mille ottocento ottantasei ed il giorno dieci del mese di Ottobre alle ore antimeridiane dieci e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Bernardini	Giovanni	Assessore	1. Verga	Vincenzo	Nicolao
2. Scarselli	Amato	Consigliere	2. Paolocci	Paolino	Consigliere
3. Bernardini	Nicolao	id	3. Ancellotti	Cesare	id
4. Viani	Pietro	id	4. Tranquilli	Giuseppe	id
5. Bernardini	Cesario	id	5. Pisoni	Ernesto	id
6. Paris.	Giuseppe	id	6. Verga	Antonio	id
7. Lattanzi	D. Francesco	id	7. Ancellotti	Luigi	id
8. Dionisi	Emanuele	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato così che il numero degli intervenuti è legale, giusta il pre-

scritto dall'articolo 89 della legge suddetta per fare la prima convocazione, il Sig.r Bernardini Giovanni Presidente anziano ha aperto la prefolenza ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente, viene questo dall'Adunanza approvato ad unanimità.

1.a Nomina dei Revisori del Conto

Il Sig.r Presidente in continuazione della seduta, fa presente al Consiglio che l'ordine del giorno reca la nomina dei Revisori dei conti per l'anno corrente, a senso del 3.o alinea dell'articolo 84. della Legge Comunale.

Osserva inoltre, che negli scorsi anni questa Commissione, composta di dieci Consiglieri; invita il Consiglio a deliberare se voglia variare il numero, e quindi a procedere alla nomina dei membri della medesima per segrete schede, ed a maggioranza assoluta di voti.

Il Consiglio unanime decide che quella Commissione abbia a comporsi di dieci Membri; e nessuno quindi avendo chiesto la parola, i Consiglieri formano la propria scheda e la depongono nell'urna.

Il Presidente chiama all'ufficio di Scrutatori i Consiglieri Signori Scarelli e Dionisi i quali in presenza del Consiglio rilevano fra il numero delle schede e quello dei votanti.

Operato così positivo lo spoglio di esse, dall'assistenza degli detti scrutatori, risulta il seguente risultato che fu proclamato dal Presidente.

Il Sig.r Lattanzi D. Francesco riporta voti numero Sei;

" Bernardini Andrea id Quattro,

" Scarellotti Luigi id Due

" Difani Ernesto id Due

Il Presidente nel proclamare detto il Sig.r Lattanzi D. Francesco, invita il Consiglio a procedere alla seconda votazione per la nomina dell'altro Membro.

Questa eseguita e fattane come sopra lo spoglio si riscontrò che i voti furono ripartiti come appresso:

Il Sig.r Bernardini Andrea riporta voti numero Quattro,

" Difani Ernesto id Quattro,

Nessuno dei due candidati avendo riportato la maggioranza assoluta di voti, il Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i suddetti candidati Bernardini e Difani.

Eseguita questa dal Consiglio e fattane lo spoglio, si riscontrò che i voti furono i seguenti:

Il Sig.r Bernardini Andrea voti numero Cinque,

Visto per bollo a Cent. Sessanta
Roma li 6 Dic. 6 Vit. 3.
N. 63/6. IL RICEVITORE.
120.

Il Sig. Gesini Ernesto votò numero Tre,

Essendo il Sig. Bernardini Andrea riportato la maggioranza assoluta di voti, viene dal Presidente proclamato eletto Revisore dei conti.

2°. Nomina del Presidente della Congregazione di Carità

Il Sig. Presidente invita il consiglio a volere ottemperare al disposto dell'articolo 28. della Legge 3. Agosto 1862 nella Parte Sia di provvedere alla conferma o surrogazione del Presidente della Congregazione di Carità, il quale deve rimanere in carica fino all'autunno dell'anno 1890.

Il consiglio si addice alla compilazione delle schede di votazione.

Queste formate vengano deposte nell'apposita urna situata sul tavolo della presidenza, quindi il Presidente assistito dagli scrutatori Signori Cavalli Dario e Dionisi si procede allo spoglio delle medesime, il cui risultato è il seguente:

Lattanzi D. Francesco voti numero sette,

Verga Antonio id. Uno,

Il Sig. Presidente ha proclamato riconfermato nella carica di Presidente della locale Congregazione di Carità il Sig. Lattanzi D. Francesco.

3°. Rinnovazione del Quarto dei Membri della Congregazione di Carità

Evvi all'ordine del giorno la rinnovazione ordinaria del quarto dei Membri della Congregazione di Carità.

Il Sig. Presidente espone all'Adunanza che essendo trascorsi i primi tre anni dalla elezione generale dei Membri di detta Congregazione, la scadenza dei medesimi viene determinata dalla anzianità.

Ciò premesso presenta all'Adunanza la tabella di detti Membri, nella quale è indicata la data della nomina di ciascuno, dalla quale risulta che il Membro anziano, quello cioè che si trova da quattro anni in carica, e quindi in scadenza, è il Sig. Clarebini Ottavio.

Il Presidente medesimo invita quindi il consiglio a procedere alla surrogazione del Membro suddetto, osservando che può essere rieletto.

Proceduto si alla votazione segreta e fattosi il relativo spoglio dallo stesso Presidente, assistito dagli scrutatori Signori Cavalli e Dionisi ebbe a proclamare eletto a maggioranza assoluta di voti cinque sopra otto votanti il Sig. Verga Antonio, avendo gli altri conciliati Gesini Ernesto e Bernardini Gervasio riportato un voto ciascuno, ed uno nullo.

4°. Rinnovazione dei Membri della Giunta comunale di Statistica

Il Sig. Presidente invita il consiglio a procedere alla nomina della Giunta comunale di Statistica, osservando che i membri uscenti Signori Cesidio Dr. Oreste e Vici Francesco possono essere rieletti.

Il consiglio per mezzo di schede segrete procede alla nomina della Giunta,

Il Presidente assistito dagli scrutatori Signori Scarelli e Dionisi eseguisce lo spoglio delle schede, il cui risultato è il seguente:

Sup.ri D.r Oreste voti numero otto.
Ricci Francesco id Sei
Pisoni Ernesto id Due

Avendo i Signori Sup.ri D.r Oreste e Ricci Francesco riportato la maggioranza assoluta di voti, sono proclamati eletti Membri della Giunta comunale di Statistica.

5.° Nomina del Sopraintendente alle scuole elementari e delle Ispettrici

Giusta la mozione fatta nella seduta antecedente, ed in continuazione dell'attuale sessione d'autunno, il Sig.r Presidente invita il consiglio a volere addivenire alla elezione del Sopraintendente e delle Ispettrici, che nel corso del prossimo anno scolastico abbiano a vigilare sul buon andamento delle scuole del comune e lo interpella se voglia mantenere il numero attuale, cioè di un Sopraintendente e di due Ispettrici. Intendendo il consiglio di mantenere quel numero, e nessuno avendo preso la parola, il Presidente invita la Adunanza a votare per la nomina del Sopraintendente. Vengono perciò distribuite apposite schede, e queste riempite e ritirate, l'apposita urna dal Presidente, assistito dagli scrutatori Signori Scarelli e Dionisi, operatone lo spoglio, ed ebbe a riconoscere e proclamare eletto a maggioranza assoluta di voti il Sig.r Galli Parroco D. Angelo che riportò voti otto su otto votanti.

Procedutosi poscia nella stessa seduta alla votazione per la nomina delle Ispettrici, risultarono elette la maggioranza assoluta di voti le Signore Verga Agata che riportò voti otto e Pisoni Angela Rosa Antonietta che riportò voti sette, avendo riportato un voto la Signora Susi Cecilia.

6.° Rinnovazione biennale della metà dei Membri della Commissione municipale di Sanità

L'ordine del giorno reca la rinnovazione ordinaria biennale della metà dei membri della Commissione municipale di Sanità.

Il Sig.r Presidente fa osservare, che essendo questa la nona rinnovazione biennale, la sudetta metà dei Membri viene determinata dall'anzianità, e che perciò escono di carica i Membri eletti nell'anno 1882.

Presentata perciò la tabella di detti Membri, i quali sono in numero di quattro dalla quale appare che gli suddetti di carica sono i Signori Dionisi Tommaso e Perugini Giovanni, e dichiara questa la disposizione.

Nessuno avendo chiesta la parola, il Presidente invita l'Adunanza a voler procedere nel merito di votazione segreta alla nomina di due Membri

Visto per bollo a Cent. Sess
sul Reg. Bollo Mod. 6 Vol. 2° 132.
N. 505.
R. RICEVITORE

di detta Commissione, meno sessa votazione che medesimi non possono essere eletti.

Eseguite le schede e riposte nell'urna, dall'assistenza dei Signori Scarelli e Dionisi chiamati all'ufficio di Scrutatori, fattone lo spoglio ne ottenne il seguente risultato:

Dionisi Commisso votò numero otto,
Benigni Giovanni " Quattro,
Verga Antonio " Uno
Bernardini Gervasio " Uno
Pisani Ernesto " Uno
Chiarbini Giovanni " Uno

Proclamato dal Presidente l'esito della votazione e firmate dette tre schede dal Sig. Dionisi Commisso costituiscono la maggioranza assoluta, viene il medesimo riconosciuto eletto Membro della Commissione municipale di Sanità.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a procedere alla seconda votazione per la nomina dell'altro Membro.

Questa eseguita e spoglio come sopra si ebbe il seguente risultato:

Verga Antonio votò numero Uno,
Benigni Giovanni " Sei,
Pisani Ernesto " Uno,

Il Sig. Benigni Giovanni viene proclamato eletto Membro della commissione municipale di Sanità.

Essendo l'ora tarda, il Signor Presidente scioglie la seduta ed intima la nuova tornata pel giorno diciassette corrente mese alle ore dieci antimeridiane.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno diciotto corrente mese, viene questo approvato ad unanimità e firmato dal Presidente dai Membri anziani e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della riferita Legge.

Il Sindaco Presidente
V. Verga

Il Membro anziano
Scarelli Amato

Il Segretario Comunale
Cristofaro Mocchi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circolare di Velletri

Comune di Bassano in Sevérina

Sessione Autunnale — Seduta in prima convocazione

N.° 10 d'ordine degli Atti originali

L'anno milleottocento ottantasei ed il giorno diciassette del mese di Ottobre alle ore antimeridiane dieci e minuti trenta in Bassano in Sevérina e nella Sala delle adunanze Consigliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli Articoli 79 ed 80 della Legge Comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti.			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Paolocci	Paolino	Consigliere
2. Scatelli	Amato	Consigliere	2. Bernardini	Gervasio	id
3. Bernardini	Nicola	id	3. Ancellotti	Cesare	id
4. Viani	Pietro	id	4. Pisoni	Ernesto	id
5. Paris	Giuseppe	id	5. Ancellotti	Luigi	id
6. Lattanzi	D. Francesco	id			
7. Dionisi	Costantino	id			
8. Bernardini	Giovanni	id			
9. Tranquilli	Giuseppe	id			
10. Verga	Antonio	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario comunale.

Constatato s'è che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo 89 della legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Verga Vincenzo Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Data lettura del verbale della seduta antecedente, viene questo dall'Adunanza approvato ad unanimità.

1.° Affitto dei beni costituenti la già Seconda Cappellania Trajani

Il Signor Sindaco da partecipazione all'Adunanza della nota della Votazione e lettura del giornale in data 6 Settembre decorso al N.° 6559, con cui il

Visto per bollo e Dirit. Sis-
sioni Reg.to Mod. 6 Vol. 3 f 8
n. 1579 IL RICEVITORE

comunica un ricorso inoltrato all'Autorità superiore perché vi sono dati in affitto i beni costituenti la già denominata cappellania Crajani, ora di proprietà del comune ritenuti a colonia dall'Amorevole Signor Dionisio Caminata, comunica pure la lettera nota in data 19 detto mese n.° 6819 colla quale si dichiara di proporre al consiglio detta vertenza, onde il medesimo emetta il merito le sue determinazioni.

Il consiglio dopo animata discussione, ad unanimità di voti una infruttuosa pertrattata e redatta deliberazione, su proposta del consigliere Signor Dattamis di affittare i beni suddetti per anni nove e nei patti appresso indicati:

1.° Stalla in via Principe Amedeo,

2.° Terreno vocabolo cerreto da dividersi in sette lotti.

3.° Terreno fosso del Pilo da dividersi in undici lotti, assegnando ad un lotto il terreno valle ed all'altro lotto il terreno fosso dell'acqua calda, e questo però affittasi al termine della colonia Dionisio per terreno coltivato a seminato, e l'altro subito.

Incaricasi quindi i consiglieri Cavalli Amato e Bernardini Andrea a stabilire i lotti e fissare i prezzi d'affitto.

Inoltre viene letta la Giunta Municipale a fac protocollo col Regio Vicario, con cui dei Benefizi vacanti perché sia restituito al comune il terreno posto nel territorio di Orte denominato Cinto Alberti già di proprietà di detta cappellania, e frattanto viene approvata la seconda Perizia giurata di questo comune, compreso il fruttato di due anni, cioè 1885-86.

2.° Sussidio a pro dei choleresi poveri

Il Signor Sindaco porta a conoscenza dell'Adunanza la pregiatore del Signor Prefetto della Provincia di Roma in data 19 Agosto corrente anno n.° 6906, Gabinetto, colla quale si prega a voler raccogliere dei sussidi a pro dei choleresi poveri del Regno, ed invita quindi il Consiglio a voler deliberare il sussidio da corrispondersi da questo comune.

Il consiglio dopo breve discussione delibera unanimi di concedere un sussidio di lire dieci, da stanziarsi nel Bilancio corrente 1887.

3.° Stanza degli Eredi di Deci Crescenzo per sistemazione della cantina

Il Signor Sindaco fa dar lettura dal Segretario della domanda inoltrata dagli eredi di Deci Crescenzo tendente ad ottenere che gli sia preservata dalle acque piovane la loro cantina esistente in Via Duca di Genova ed a comodarli un compenso per una botte di vino versatosi in causa dell'acqua, soggiunge inoltre che questo è il braccio di strada che da Via Duca di Genova conduce a Piazza Plebiscito o Chiesa nuova, il piano stradale è stato elevato di circa trenta centimetri dalla soglia della cantina Deci, perciò le acque

di fronte si immettono tutte entro la medesima, ad ovviare tale inconveniente sarebbe di parere che chiudere la porta attuale della cantina ed aprirla nuovamente dalla parte opposta, la cui spesa sarebbe di poca entità, ed il concedere al medesimo un compenso di lire sedici per una volta tanto da stanziarsi nel Bilancio del venturo esercizio.

Non essendovi discussione, il Presidente mette a voti la sua proposta che viene dal Consiglio approvata.

4° Apertura della Farmacia

Il Signor Sindaco dà comunicazione della domanda inoltrata al Consiglio dal Signor Bocaletti Gaetano Lodovico, il quale intende trasferire in questo Comune la Farmacia che attualmente ritiene alla Stazione di Mastallozzo Pagliette onde così favorire l'Assistente Farmaceutica Signor Granata Giacinto di questo Comune, perciò fare domanda che il Comune si obbarchi alle spese di trasporto e tassa d'apertura. Da pure comunicazione della nota della Regia Prefettura della Provincia in data 30 Settembre decorso n° 35977, Sezione 4ª colla quale si partecipa che il prefato Signor Bocaletti ha inoltrato domanda a quel Superiore Ufficio onde ottenere il permesso d'apertura, e che non sarebbe il medesimo alieno dal concedere, purchè il Signor Bocaletti presenti i documenti necessari.

Il Consiglio nel riconoscere l'utilità della Farmacia in questo comune, ed unanimità di voti delibera di concedere al prefato Signor Bocaletti l'esercizio gratuito delle due botteghe site in Piazza di Sotto denominate Adelizio e Torre e ciò da cui effetto col 1° Gennajo 1887 col che rispetto per una volta tanto, da stanziarsi nel Bilancio del venturo esercizio.

5° Istanza di Ferrari per rescissione d'affitto della bottega Salara

Il Signor Sindaco riferisce che il Signor Ferrari Domiano ora residente in Barbarano colla domanda di cui da comunicazione, chiede al Consiglio che voglia esonerarlo dal proseguire nell'affitto della bottega comunale Salara essendo questa di troppo aggravio, ritenendo il medesimo di tolto altre due locali del comune.

Dopo breve discussione, il Consiglio delibera unanime respingere l'istanza Ferrari, mantenendo intatto il contratto d'affitto fino al suo termine.

Esaurito l'ora tarda, il Sig. Sindaco scioglie la seduta, ed indice la nuova tornata pel giorno Venticinque corrente mese alle ore dieci antimeridiane.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelleggibile voce nella seduta del venticinque andante mese, viene approvato dal Consiglio

Visto per bollo e Dom. Sos-
sita Reg. to Mic. 6 Vol. 5.
N. 45/9 126.

l'Adunanza è firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della riportata Legge.

Il Sindaco Presidente
P. Verga

Il Membro Anziano
Paolino Paolocci

Il Segretario Comunale
Luigi Morelli

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Parma — Circondario di Pontremoli

Comune di Bassano in Lunigiana

Sessione Autunnale — Seduta in prima Convocazione
N. 11. d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento settantasei ed il giorno ventiquattro del mese di Ottobre alle ore antimeridiane dieci e minuti trenta in Bassano in Comune e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato per il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervennti			Non intervennti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Scarselli	Amato	Consigliere
2. Paolocci	Paolino	Consigliere	2. Bernardini	Apollonia	id
3. Paris	Giuseppe	id	3. Viani	Pietro	id
4. Ancellotti	Cesare	id	4. Bernardini	Gervasio	id
5. Lattanzi	D. Francesco	id	5. Pisoni	Ernesto	id
6. Dionisi	Comunale	id	6. Ancellotti	Luigi	id
7. Bernardini	Girolamo	id			
8. Tranquilli	Giuseppe	id			
9. Verga.	Antonio	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo 89 della legge suddetta per la prima convocazione, il

Signor Verga Vincenzo Sindaco ha aperto la prefatta seduta.

Data lettura del verbale della seduta antecedente, viene questo dal l'Adunanza approvato ad unanimità.

1ª Istanza di Anselmi Gaetano per il restituzione di Guardia Municipale

Il Signor Sindaco da comunicazione della domanda inoltrata dalla Guardia Municipale Anselmi Gaetano, onde ottenere che il comune gli corrisponda il gratificato, come il medesimo percepiva per lo passato, soggiunge inoltre che il Consiglio può favorevolmente accogliere la domanda di Anselmi.

Aperta discussione il Signor Sindaco pone a voto segreto la detta domanda ed a scrutatori i Signori Consiglieri Paoloni e Verga fa distribuire i voti.

Eseguita la votazione si rinvennero tutti voti favorevoli in numero di otto, perciò il Signor Sindaco dichiara accordata la domanda Anselmi da avere effetto col 1. Gennajo 1887.

Interviene il Consigliere Evangelisti Giuseppe e Marchi Leg.

2ª Rapporto del Commissario Bannetti Ferdinando

Il Segretario Comunale si ritira dalla sala perchè la sua presenza osta al 3º capoverso dell'articolo 42 del Reg. 8 Giugno 1865 N. 2321 ed il Consiglio a dare nomina zione elegge provvisoriamente il Consigliere Marcellini Cesare.

Il Sig. Presidente da lettura della relazione del Commissario Bannetti Ferdinando quale ha per oggetto di accertare le sussistenze o no degli addebiti fatti al Segretario Comunale di Bassano in Teverina Sig. Mochi Pacifico contro il quale da questo Consiglio Comunale fu presa deliberazione di licenziamento in adunanza del 30 Maggio ultimo scorso. Ha continuazione viene data lettura delle note Prefettizie 20 Agosto 1886 N. 6070 e 15 Luglio 1886 N. 6512 nonchè di una nota prefettizia del 1º Febbre 1886 N. 39 58 dopo di che espone quanto appresso.

Onorevole Consiglio = La relazione del Sig. Bannetti nell'incarico del licenziamento del Segretario Mochi piuttosto che una imparziale relazione dei fatti, è una pura difesa di Ufficio arrogato a favore del Segretario Mochi. Nelle

Con atto consigliare del 15 Maggio 1886 N. 1 Il Consiglio Comunale [illegible] Segretario Comunale [illegible] Mochi Pacifico [illegible]

Visto per bollo a Cent. Ses^a
santa Reg bollo Mod 6 Vol. 5°
N. 43/10.-
IL RICEVITORE

10

128.

mie dopo aver fatto la prima volta
verbale Consigliare del 30 Maggio e letto
consegnato nelle proprie mani del rigetato
Bennetto il 2 Luglio anno corrente, egli non vede
che fatto con qualche parvenza di fondamento, ed in
tutto non fa che rimandare espiscando ragioni sup-
posizioni interpretazioni talvolta illogiche per
che giovino alla sua causa, e tutto fa risultare da
spirito di partito, mire particolari eccetto quanto
io quest'oggi nella deliberato Consigliare i quali
rivamente al sig. Bennetto, non è che la semplice
verità scevra da qualunque prevenzione ed
opinione che confermare fermamente quan-
to per il passato ho esposto.

Chiede la parola il Consigliere Bernardini Giovan-
ni quale riferisce // Avendo proposto di mantenersi
oggi lieno da qualsiasi ingerenza nella vertenza
relativa al Segretario Comunale Nocchi, e ciò chia-
mandomi sia la mia qualifica di obbligo
sia la buona armonia che sembrava passare
fra di noi. Oggi però sento il dovere di una necessa-
ria ingerenza perchè mi ci obbliga l'istesso sig. Nocchi,
rendendomi pubblico a carte che egli in base di una
sua relazione volle gratuitamente offendere la mia
delicatezza, volendo che il licenziamento ricevuto da
questo Municipale Consiglio, grazie a unanimità
sia avvenuto per spirito di partito per mire di mio
particolare interesse, e non per la verità, dico me-
glio, mancanza che in gran copia sono annove-
rate nel verbale del suo licenziamento. Ciò pre-
messo assicuro il sig. Nocchi che non fui non
è nè sarà mai mia mira di criticare il posto
da lui occupato e coll'avere, egli affezionato alla
superiorità tale ricevuto un torto, non volle
che procurasi un appello per esibire e far
scrivere la verità dei fatti che diedero luogo
al suo licenziamento, onde per mendicare una
compassionevole tolleranza.

Mi associo pienamente a quanto riferirono i Consiglieri Boris, Olivieri, Rengarelli e il Sig. Sindaco nella deliberazione 30 Maggio u. s. e fo fatti al Consiglio che sia ricompensato la sua rivoluzione come quella che non è stata per capriccio per animosità per forza di partito o mire di mio particolare interesse ma solo per compiere un obbligo di pura giustizia; talchè sempre mio sentimento di accordare al Medici un qualche lasso di tempo perchè possa provvedersi. In tal modo credo sarà fatto buon viso alle premure della supplicità, sarà provveduto al sollievo del Medici, sarà ridonata la pace al paese e potrà rimanere nel nostro Sindaco quella fiducia che francamente dichiarò nell'atto del 30 Maggio u. s. non potersi riporre nel Medici per leggere con agio la cosa pubblica.

Prende la parola il Consigliere Sottanzi D. Rancoz, quale pienamente si associa a quanto espose gli onorevoli oppinanti, e aggiunge che dal rapporto Manetti chiaramente apparisce la sua prevaricazione a fronte del segretario Medici avendo fatto non da semplice e ingenua rifiutato, ma da vero e reo rifiutato, dando un interpellazione si fatto a persona che gli faceva un comando, onde fare mostraggio al Consiglio e far risultare l'innocenza del suo disdoro.

Ragione al Consiglio di tener ferma la precedente deliberazione di licenziamento, e d'accordare al Medici un lasso di tempo onde possa provvedersi non maggiore di sei mesi; e quanto vuole la superiorità non credesse approvare la presa deliberazione si domanda una certa inchiesta da farsi da persona indipendente onesta ingegnere.

Il intero Consiglio si associa alla proposta fatta dal Sig. Sottanzi. Niuno altro prendendo la parola il Sig. Presidente assume a scrutatori i Sigg. Antonio Vega e Paolucci Paolino, quindi messo a votazione per suffragi segreti la pro-

posto Sattanzi la quale viene approvata ad una
nimità.

Letto il presente verbale viene dall'adunanza appro
vato, e firmato dal sig. Presidente dal membro anzia
no e da me infrascritto Segretario

Il Membro Anziano
Cavalli Amato

Il Presidente
V. Verga

Il Segretario Aggiunto
Sattanzi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta di prima convocazione

N. 12 d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocento ottantasei ed il giorno cinque del mese di Dicembre alle ore antimeridiane di dieci e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella Sala della Adunanza consigliare.

Convocatosi il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1.	Verga	Vincenzo Sindaco	1.	Viani	Pietro Consigliere
2.	Scarelli	Amato consigliere	2.	Paolocci	Paolino id
3.	Bernardini	Andrea id	3.	Bernardini	Gervasio id
4.	Paris	Giuseppe id	4.	Arcelletti	Cesare id
5.	Sattanni	D. Francesco id	5.	Pisoni	Ernesto id
6.	Dionisi	Tommaso id	6.	Verga	Antonio id
7.	Bernardini	Giovanni id	7.	Arcelletti	Luigi id
8.	Tranquilli	Giuseppe id			

Constatato così che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo 89 della legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Verga Vincenzo Sindaco ha assunto la presidenza

ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta del venti quattro decorso ottobre, viene questo dall'Adunanza approvato ad unanimità.

Si dà quindi comunicazione del Decreto di convocazione della presente seduta in data 30 novembre 1886 n.° 9159.

1.° Conto Consuntivo dell'Esercizio 1885.

Il Sindaco presenta all'Adunanza il conto Finanziario delle entrate e delle spese di questo comune per lo scorso anno 1885, corredato di tutte le carte giustificative ed invita l'Adunanza a procedere alla disamina del conto medesimo, ma fa anzitutto osservare che avendo egli preso parte a questa gestione, si deve eleggere un altro Presidente temporaneo a termini dell'articolo 86 della Legge comunale.

Si addiviene tosto all'elezione di un altro Presidente col mezzo di votazione per segrete schede, e dallo spoglio fattone risulta eletto colla maggioranza di voti numero sette sopra numero otto votanti il consigliere Signor Lattanzi D. Francesco il quale assume tosto il seggio della presidenza.

Il presidente come sopra presieduto, occupandosi primieramente della parte attiva del conto fatto capo delle spiegazioni date dalla Giunta nel suo conto morale, e confrontate dal rapporto dei Revisori, perciò che riflette le somme rimaste da esigere, non che delle relative proposte circa quelle che si dovrebbero cancellare fra i residui, o portarsi fra le quote inesigibili.

Si delibera concordemente non avere la minima eccezione a fare in proposito; conferma perciò fra i residui attivi le somme descritte alla colonna 10.ma del conto, e fa passare fra le quote inesigibili quelle inscritte alla colonna 13.za.

Viene così quindi che le entrate tutte descritte nel conto corrispondono alle risultanze dei ruoli, ha termine la discussione della parte attiva, senza eccezioni ed osservazioni per parte di alcuni Consiglieri.

L'Adunanza procede quindi ad esaminare il passivo, e cominciando dai residui dell'anno precedente a retro, nulla ha da osservare circa le spese fatte.

Procede quindi all'esame e discussione delle categorie diciotto quattro, Titoli del passivo, e queste non danno luogo ad osservazioni.

Alla colonna 14.ma del conto sono state stanziate le somme

rimaste a pagarsi, ed in minor somma definitivamente vote nel conto nuovo della Giunta.

Ed appresso il Consiglio è addivenuto immediatamente al confronto delle partite di entrata e di spesa dell'esercizio e delle rispettive cifre che vedonsi apposte nelle colonne 9, 10, 11, 12 e 13 della Parte prima Entrata e 13, 14, 15, 16 e 17 della Parte seconda Uscita, per cui il conto predetto avrebbe il seguente Risultato Definitivo

Carico amministratore (Parte 1ª colonna 9ª)	£	15730	68
Scarico amministratore (Parte 2ª colonna 13ª)	"	14081	26
Fondo di cassa	£	1649	42
Si aggiungono le somme rimaste a riscuotersi, ovvero residui attivi, Parte 1ª col. 10ª	"	213	06
Totale avanzo	£	1862	48
Si deducono le somme rimaste a pagarsi, ovvero residui passivi sulle spese liquidate (Parte 2ª colonna 14ª)	£	407	90
Rimanenza attiva	£	1454	58
della quale fondo già applicato all'attivo del consuntivo 1884	"	19	25
Restano perciò da applicarsi all'attivo del bilancio 1885	£	1435	33

Ciò stante non avendo dovuto fare osservazioni per parte di alcuno dei consiglieri, il Presidente invita l'adunanza a procedere alla votazione del presente conto ed i Signori Verga Vincenzo, Dionisi Emanuele e Bernardini Giovanni Battista membri della Giunta, di cui non è discaro il conto vi si tratta, escono dalla Sala.

Ne seguita discussione resendosi necessaria dal Sig. Ettore Alessandro Direttore dell'Ente Manomorta di Lucciana, il Consiglio Comunale ha deliberato con voti tutti favorevoli manifestati per alzata e seduta, che il presente conto è meritevole della superiore approvazione.

2º Conto Amministrativo per l'anno 1885.

Il Signor Presidente fa dar lettura del conto suddetto e del rapporto dei Revisori, dichiara aperta quindi la discussione.

Vari consiglieri encomiano l'operato della Giunta, dimostrando come dall'esaminamento delle spese abbia essa sempre osservate le norme generali di amministrazione, e procurate le maggiori economie.

L'Adunanza fa plauso con piacere come ogni savio abbia pro-

ceduto regolarmente.

Terminata la discussione i signori Verga Riccardo, Daniele Tommaso e Bernardini Gerolamo Vicolaco e rimembri della Giunta, di cui è discusso il punto, si ritirano dalla sala, ed il Presidente pone in votazione l'approvazione del presente punto morale, il quale viene adottato con voti tutti favorevoli manifestati per alzata e seduta.

Il Presidente Temporaneo
Il Membro anziano Francesco Lattanzi
Scarselli Angelo

Il Segretario Comunale
Adolfo Martini

I Membri della Giunta rientrano nella sala, ed il Vicolaco riassume la presidenza.

3°= Bilancio preventivo dell'Esercizio 1887.

Il Signor Vicolaco sottopone il progetto del Bilancio 1887 formato dalla Giunta, coredato del conto consuntivo 1885 testè approvato dal Consiglio, del Bilancio del corrente esercizio e di tutti i documenti giustificativi, onde sia preso in disamina a termini dell'articolo 84. della vigente Legge comunale.

Il Consiglio avuta comunicazione di tali documenti, ed udita lettura della deliberazione della Giunta che accompagna il progetto del Bilancio le prende a disamina incominciando dalla parte prima Entrata,

Data poi lettura delle categorie costituenti il Titolo I°, il Consiglio le approva senza alcuna discussione.

Passando quindi alla parte seconda, passiva, ed udita lettura della pregiata del Consiglio provinciale Scolastico in data 21 novembre 1886, n°= 6752. sull'aumento degli stipendi agli insegnanti elementari, inserite queste nelle apposite categorie in conformità della detta pregiata, ed approvata quindi definitivamente del Bilancio, secondo le proposte fatte dalla Giunta Municipale,

Terminata ogni discussione e fatte le opportune operazioni di scrutinio, il Consiglio adotta con voti unanimi manifestati per alzata e seduta il complesso del Bilancio nella complessiva somma di Lire Ventimilla quattrocentosettantasei, centesimi settantuno,

4°= Storno dei fondi del Bilancio

Il Signor Vicolaco espone che dovendo pagare le spese di trasporto della mentecatta Roberti Maria Olivia di Adriano, e le spese occorse per la pubblicità del pacco, i fondi stanziati nel Bilancio del corrente esercizio Titolo 1° categoria 1ª= Articolo 21° e Titolo 2° categoria 3ª= Articolo 2° non sono sufficienti

mancandovi al primo la somma di £ 25, ed al secondo quella di £ 16. 60. Propone perciò di stornare dall'Articolo 15, Categoria 3ª Titolo 1º la somma di £ 41. 60 per erogarla al detto Articolo 21. e 22.

Il consiglio udita la relazione del Signor Sindaco;

Vista la deficienza del fondo inscritto all'articolo 21ª categoria 4ª Titolo 1º e 2ª categoria 3ª Titolo 2ª;

Ritenuto che la somma di cui la Giunta propone di stornare inscritta all'Articolo 15ª, categoria 3ª Titolo 1º figura fra le economie, specie dopo eseguite le spese dal 1º Maggio a tutto il 31 Dicembre corrente anno per il salario della Giunta, e che perciò può realmente stornarsi da detto fondo la somma di £ 41. 60;

Visto l'articolo 87, nº 10, della Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865;

Delibera ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta lo storno della suddetta somma di £ 41. 60, onde far fronte alle spese di cui sopra.

5º Approvazione della perizia Caterra

Il Signor Sindaco fa dar lettura della nota Sottoprefettizia del 30 Luglio corrente anno nº 4307, nonchè della deliberazione emessa in detta nota dal Signor Caterra Giovanni sull'accettazione della perizia Benigni in data 22 Maggio 1886, colla quale si ordina di aggiungere altri 100 metri quadrati di scapata, onde costituirvi un stallino. Quindi l'invita il consiglio a deliberare in merito.

Il consiglio udita lettura del suddetto atto, ad unanimità di voti approva la perizia Benigni per l'area concessa al Caterra con l'atto consigliare del 2 Maggio 1886. Autorizza quella rivalenda fatta per l'area occorrente per la costruzione del stallino da eseguirsi al pagamento a forma di regolare perizia redatta pure dal perito comunale Signor Benigni Giacinto. Concede al Fabbricatore Stallino un termine di mesi due a mesi da avere effetto dal giorno della stipulazione del Contratto.

Da rimettersi al Sindaco perchè altre aree già concesse per costruzione di fabbricati ai Signori Manelli Sebastiano e Sora Domenico sia dato un tempo del termine di due anni da avere effetto dall'omologazione del presente atto.

6º Parere Mandamentale Concorso obbligatorio

Il Signor Sindaco fa dar lettura della nota in data 22 novembre decorso nº 8983 del Signor Sotto Prefetto del giorno undici, nonchè della delibera-

zione consigliare del mese di Ottobre in data 31 Ottobre 1886 e del progetto tecnico con cui si stabilisce la costituzione del consorzio tra i comuni del Mandamento per la costruzione del nuovo ponte Mandamentale.

Il consiglio, visto l'articolo 55. del Regolamento per l'esecuzione della Legge Provinciale e Provinciale;

Visto che nel Bilancio del corrente esercizio venne stanziata la somma di £ 914.15. quota spettante a questo comune per il concorso suddetto;

Unanime fa adesione al consorzio e provvede per segreto alle delle alla nomina del rappresentante di questo comune nel consorzio per la costituzione dell'Amministrazione cui è affidata l'esecuzione dei lavori.

Eseguita la votazione e fattone dal Presidente lo spoglio alla presenza degli scrutatori Signori Consiglieri Scarelli e Cannizzaro, riuscì il seguente risultato.

Dionisio Cannizzaro voti numero Cinque.
Scarelli Amedeo id Ere

Il che verificato dal Signor Presidente ha proclamato eletto a rappresentante suddetto per la costituzione del parere del Mandamentale il Signor Dionisio Cannizzaro.

N.° Nomina del Rappresentante comunale al Consorzio Agrario

Il Signor Sindaco da comunicazione della nota Prefettizia in data 22 novembre 1886 n.° 8937, con cui viene invitato il consiglio a procedere alla nomina del Rappresentante comunale al consorzio Agrario del circondario di Viterbo.

Il consiglio comunale udita la proposta unanime con sette manifestate per segrete schede, conferma l'attuale suo rappresentante Signor Sindaco Verga Vincenzo.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Signor Sindaco scioglie l'adunanza

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce venne trovato, venne approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me Segretario Segretario in conformità dell'Articolo 226 della citata legge.

Il Sindaco Presidente
V. Verga

Il Membro anziano
Scarelli Amedeo

Il Segretario Comunale
Dionisio Marchesi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Seduta seconda convocazione
N.° 13. d'ordine degli atti originali

L'anno milleottocentosettantasei ed il giorno ventisette del mese di Dicembre alle ore antimeridiane dieci e minuti quindici in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20. Marzo 1865. fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Verga	Vincenzo	Sindaco	1. Bernardini	Gervasio	consigliere
2. Scolastici	Amato	consigliere	2. Ancellotti	Cesare	id
3. Bernardini	Andrea	id	3. Dionisi	Carmine	id
4. Viani	Pietro	id	4. Pisoni	Ernesto	id
5. Paolocci	Paolino	id	5. Verga	Antonio	id
6. Paris	Giuseppe	id	6. Ancellotti	Luigi	id
7. Lattanzi	D. Francesco	id			
8. Bernardini	Giovanni	id			
9. Pranquilli	Giuseppe	id			

coll'assistenza dell'infrascritto segretario comunale.

Constatata così che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo 89 della Legge suddetta per cui la prima convocazione, il Signor Verga Vincenzo Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta, dando comunicazione del Decreto Sottoprefettizio di convocazione in data 20 andante mese e N.° 9726.

1.° Approvazione dei lotti di affitto dei beni della già 2.ª Cappellania Vojani

Il Signor Sindaco fa dar lettura della relazione della commissione, che è del tenore seguente:

Onorevoli Signori;

La commissione eletta con atto consigliare del 17 Ottobre 1886 ha eseguito il suo mandato, ed ha stabilito l'atto dei beni appartenenti alla già 2ª Cappellania Crajani da doversi dare affitto nel modo seguente:

Terreno esposto divisa in otto lotti come segue:

1° Lotto con querce da frutto N° 6. ed olivo N° 12 £ 30.
2° idi idi " 21 senza frutto " 22 " 37.
3° idi idi " 21 idi " 12 " 40
4° idi idi " 23 idi " 11 " 42

questi sono situati sotto la strada provinciale Ortana

1° Lotto con querce da frutto N° 5 ed olivo N° 1 £ 25.
2° idi idi " 8 senza frutto " 1 " 35.
3° idi idi ed ceri idi " 57 idi " 5 " 40.
4° idi idi idi idi " 11 idi " 2 " 40.

questi sono situati sopra la strada provinciale Ortana.

Terreno Fosso del Pilo in due lotti.

1° Lotto a confine dei Signori Fratelli Ancellotti ora segnato a grano.

Alberi con frutto N° 241 — Alberi senza frutto N° 63 — Alberi mancanti N° 76 — Olivi da frutto N° 19, a questo viene unito il terreno contrada Valle con querce da frutto N° 4 — Ceri N° 1 — Castagni da frutto N° 2 e Sorbo da frutto N° 1 — £ 220.

2° Lotto a confine coi beni di Frini Giuseppe ora a colte:

Alberi con frutto N° 141 — Alberi senza frutto N° 88 — Alberi mancanti N° 24 — Olivi da frutto N° 13, a questo viene unito il terreno fosso del l'acqua calda con piante di pruna N° 26 — di Mandorlo N° 2. di Fico N° 4 — di Cerro N° 3 — di Castagno da frutto N° 8 — Alberi con frutto N° 3 — piante di noce N° 3 — id. di nocciole N° 3 — querce da frutto N° 1 piante di olivo N° 3 — £ 220

Stalla nella via Principe Amedeo £ 8.

Sorge quindi una animata discussione sul prodotto della coltivazione del presente anno specialmente sul prodotto del grano, e sulle piante rimanenti; quindi il consigliere Scarelli propone che l'erede del Signor Crescenzi D. Giacomo paghi, a norma dell'atto consigliare 15. Aprile 1877 N° 32, tutte le piante mancanti nel terreno Fosso del Pilo, e restituisca al comune sette corbe di grano del prodotto del corrente anno, giacchè per convenzione si divide nel Piano di Lucignano generalmente

a nuovo, cosa che il Signor Sindaco verificherà se questa consuetudine esista o no.

Il Signor Sindaco Presidente, espone, il Signor Cavalli Amato fece presente che fino dal 15. Aprile 1877. il Consiglio municipale nel fare ritorno a D. Giovanni Tommaselli, fondo detto la Pezzella, gli ingiunse l'obbligo di mantenere i detti fondi in ottimo stato e l'indennità di tutte le piante mancanti, e si rivolge oggi al Tommaselli Commissario Domini perchè nè pagli i danni, trovandosi oggi alberi mancanti N.o 100, viti mancanti N.o 151, e si lamenta il detto Cavalli della presente Amministrazione perchè non cura gli interessi comunali. Fanno osservare che tutti i danni e le malversazioni avvenute nell'Amministrazione comunale che oggi si lamentano sono avvenute nella passata Amministrazione e precisamente nel tempo che funzionava sindaco nella Giunta il Signor Cavalli ed Assessori Tommasi, che oggi vorrebbero incolpare la presente Amministrazione, facendo conoscere poco d'amministrazione, mentre il silenzio nel passato e la connivenza ai fatti annunziati indicano un modo di agire che non va approvato e qualificare, e l'avere oggi accennato ad una risoluzione consigliare del 15. Aprile 1877. che da tutti s'ignorava fa conoscere a bastanza in qual modo si agisca, mentre era dovere stretto nello della passata Giunta che voleasi ora appunto i danni del Tommaselli curarne l'osservanza annualmente e non incolpare altri del loro operato per secondi fini.

Il Consigliere Cattani invita la Giunta a stabilire nel capitolato d'affitto la piantagione gratuita annua di dieci olivi con viti, il quale dovrà in tutto fra tutti presentare l'oggetto annuo.

Posta quindi a voti per alzata e seduta la relazione della commissione, cioè l'approvazione del botto d'affitto, il Consiglio l'approva ad unanimità.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce venne approvato da tutta l'Adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della riportata Legge.

Il Sindaco Presidente
V. Vaga

Il Membro anziano
Cavalli Amato

Il Segretario Comunale
Stefano Macchi

Regnando

Sua Maestà Umberto Primo

per grazia di Dio e volontà della Nazione per d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Ordinaria — Seduta in seconda convocazione

N.° III d'ordine degli atti originali

L'anno mille ottocento Settantasette il giorno quattordici Gennajo alle ore antimeridiane dieci in Bassano in Teverina e nella Sala solita delle adunanze Consigliari

Convocato oggi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Artt. 79 e 80 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865 fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti

1. Verga Vincenzo Sindaco
2. Scarelli Amato Consigliere
3. Viani Pietro idem
4. Pacifici Giuseppe id.
5. Sattanzi D. Francesco id.
6. Dionisi Domenico id.
7. Bernardini Giovanni id.
8. Tranquilli Giuseppe id.

Non intervenuti

1. Bernardini Andrea Consigliere
2. Paolocci Paolino id.
3. Bernardini Gerolamo id.
4. Ricciotti Cesare id.
5. Pisani Ernesto id.
6. Verga Antonio id.
7. Ricciotti Luigi id.

Constatato oggi che il numero degli intervenuti è legale il Sig.r Verga Vincenzo Sindaco ha assunto la presidenza ed ha dichiarato aperta la seduta per deliberare sul seguente

Oggetto

Licenziamento del Segretario Comunale Cassia. Rapporto Nannetti Commissario.

In vista della proposta fatta dal Segretario Comunale Macchi Pacifico ogta al N.° 2 Categoria dell'Art.° 62 del Regolamento 8 Giugno 1865 N.° 2321, il Consiglio Comunale a di cui soddisfazione elegge provvisoriamente il Consigliere Bernardini Giovanni. Dopo di che il Sig.r Sindaco da comu-

Visto per bollo e Dirit. Segr.
sente Reg. bollo Mod. 6 Vol. 5
N. 58/6 =
IL RICEVITORE

municazione della nota Sottoprefettizia in data 2 Gennajo 1889 colla quale l'invita il Consiglio a dichiarare che ritira le censure indebitamente fatte al Commissario Cav. Nannetti Ferdinando per l'inchiesta fatta nel Comune di Bagnano in Persona relativa al licenziamento del Segretario Comunale Cav. Mochi Pacifico, e disapprova l'atto Consigliare del giorno 24 Ott. u.s. per il modo come è redatto.

Il Consiglio Comunale = Udita la lettura della nota Sottoprefettizia del 2 Gennajo 1889 ult. = Visto l'Atto Consigliare del giorno 24 Ott. anno decorso = Deplora di nella foga o calore della discussione si fosse incorso in parole che ritiene carattere ingiurioso pegli appartenenti del Commissario Cav. Nannetti Ferdinando, ed è perciò che ad unanimità di suffragi sperimentati per alzata e seduta, delibera di ritirare qualunque espressione o parola ingiuriosa fosse stata inserita nell'Atto Consigliare del 24 Ott. 1888 che avesse potuto riferirsi al prefato Cav. Nannetti, mantenendo solo ferma la giusta risoluzione di licenziamento del Segretario Comunale Cav. Mochi Pacifico.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce fedelmente viene approvato dall'intera Adunanza e firmato dal Presidente dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo 226 della vigente Legge

Il Sindaco Presidente
N. Verga

Il Membro Anziano
Scandelli Guido

Il Segretario Aggiunto
Ganandini

Regnando

Sua Maestà Umberto I.mo

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione straordinaria — Vedute in prima convocazione

N.° 15 d'ordine degli affari Originali

L'anno mille ottocento ottantasette a dì ventisette del Mese di Febbrajo alle ore antimeridiane dieci e minuti trenta in Bassano in Teverina e nella solita sala delle adunanze Consigliari

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Artt 79-80 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865 fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti	Non intervenuti
1. Verga Vincenzo Sindaco	1. Scarelli Annib Consigliere
2 Viani Pietro Consigliere	2. Paolucci Paolino Idem
3 Bernardini Sebastiano Idem	3. Ancellotti Cesare Idem
4 Bernardini Andrea Idem	4. Ancellotti Luigi Idem
5 Pari Giuseppe Idem	5. Vigoni Ernesto Idem
6 Tabanj D.Francesco Idem	
7 Dionisi Domenico Idem	
8 Bernardini Stefano Idem	
9. Tranquilli Giuseppe Idem	
10. Verga Antonio Idem	

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale il Sig.r Verga Vincenzo Sindaco ha assunto la presidenza ed ha dichiarata aperta la seduta: Quindi dà comunicazione di una lettera sottoprefettizia in data 9 Febbrajo 1887 N.° 398 colla quale si autorizza la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale allo scopo di deliberare intorno al seguente

Oggetto

Licenziamento del Segretario Comunale = provvedimenti definitivi in proposito.

In vista dell'oggetto il Consiglio Comunale elegge provvisoriamente a Segretario il Consig.re Sig.r Giovanni Bernardini stantechè la presenza del Segretario Sig.r Mochi opererebbe al 3.° capoverso dell'Art.o 42 del Regolamento 8 Giugno 1865 n.° 2321. Dopodichè il Sig.r Presidente torna nuovamente a dar lettura della nota pervenuta dalla Prefettura spiegando attualmente le disposizioni e suggerimenti da essa emergenti dopo di che invita il Consiglio a deliberare in merito

Dopo breve discussione: Il Consiglio Comunale considerando che giammai è stato presentato a questo Municipio il preventivo adunato dal Mochi contro il suo licenziamento, e qualunque siano le ragioni addotte in detto reclamo non valgono punto a distogliere dalla sua primitiva deliberazione = Volendo d'altronde definire questa pendenza abbastantemente prolungata, avuto riguardo che il Mochi non gode più affatto la fiducia di questa intera Rappresentanza, e per rompere (sorto) fra questa ed il Mochi = con l'assistenza dei Scrutatori Sig.ri Vergà Antonio e Serafini Bernardino = delibera, con voti favorevoli Otto e contrari Due, di accordare al Sig.r Mochi Pacifico Segretario un indennizzo di sei mesi di stipendio e col giorno primo di Aprile cessi libero l'impiego da lui occupato in questo Comune = con ciò crede di avere eccedato i limiti di sua giurisdizione.

Letto il presente processo verbale ad alta e intelligibile voce pienamente viene approvato dall'intera adunanza e firmato dal Presidente dal Membro Anziano e da me Segretario in conformità dell'Art.o 226 della vigente Legge. Si approva una postilla =

Il Sindaco Presidente
A. Vergà

Il Membro Anziano

Il Segretario Aggiunto
Bernardini

VITERBO